

OTTICA INN
...affari

**OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€**

OTTICA INN

**MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%**

www.otticainn.it

Putin a Trump: «Noi non arretriamo»

La telefonata tra i leader. E Zelensky si presenta in Danimarca dai 27

ESPOSITO / APAG. 6

Bat Trieste: «A settembre produzione ampliata»

PACINO / APAG. 16

INODI DELLA POLITICA

TAJANI: «PARLAMENTO SOVRANO»

Ius Scholae, Forza Italia apre all'opposizione

L'ira degli alleati

Forza Italia sfida gli alleati e rilancia sullo "ius Italiae". «Pronti a discuterne con tutti - dice il vicepremier Antonio Tajani - il Parlamento è sovrano». Nuovo no da leghisti e meloniani: «irricevibile» pure «dal punto di vista politico», per il salviniano Rosano Sasso. Così la responsabile immigrazione di FdI, Sara Kelany: «La legge sulla cittadinanza per noi va bene così e, visto l'esito dei referendum, va bene anche per i cittadini». Il Pd apre con cautela; il M5s sprona a fare presto. **LO MELE** / APAG. 7

PRESENTATO IL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE CHE REGOLA LE NORME SUL TERZIARIO. LE CATEGORIE ECONOMICHE: «IL MONDO È CAMBIATO»

Turismo, più hotel di lusso

Le strutture ricettive dovranno seguire la classificazione europea. Meno centri commerciali

Alberghi più lussuosi, soprattutto sul fronte dei servizi; e maglie più strette per l'insediamento di nuovi centri commerciali. Sarà questa la partita che si appresta a giocare la Regione con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il territorio. Al primo posto, in termini di complessità, si colloca la riclassificazione degli alberghi condivisa con i portatori di interesse che la Regione sottoporrà agli albergatori, i quali potranno poi decidere se accettarla o meno. **PELLIZZARI** / ALLE PAGG. 2 E 3

IL CODICE DELLA STRADA

È in arrivo l'alcolock

Monopattini, serve la targa

A quasi 7 mesi dal varo del nuovo Codice della strada, le prime indicazioni per l'installazione dell'alcolock. **SEU E BALICO** / ALLE PAGG. 10 E 11

Su un monopattino a Trieste **FOTO SILVANO**

L'ANALISI

CARLO BERTINI

MOSSA TATTICA PER TRATTARE SULLE NOMINE

Malgrado le buone intenzioni e la dovizia di particolari con cui ha voluto argomentare la differenza tra la proposta di Forza Italia e quella della cittadinanza in 5 anni bocciata dal referendum, non c'è nessuno in tutto l'arco parlamentare disposto a credere che Antonio Tajani sarà davvero disposto a portare a casa con i voti delle opposizioni la sua proposta di ius scholae. Perfino nel suo partito sono molto scettici, per non dire in FdI e Lega: dove sono convinti che sia una mossa tattica per alzare la posta in vista delle trattative sulle candidature alle regionali. E non solo. Nel Pd c'è chi ricorda come vi siano in ballo molte altre poltrone, dalla presidenza Rai alle nomine in scadenza delle partecipate dallo Stato, finanche le autorità portuali da rivendicare, visto che agli azzurri toccherà ben poco della torta elettorale. / APAG. 7

LE CATEGORIE PIÙ PENALIZZATE DALLE TEMPERATURE ELEVATE E GLI ACCORGIMENTI PRESI

Dai cantieri edili ai rider, nella morsa del caldo

Al lavoro ieri, ennesima giornata d'afa (Lasorte) **TONERO** / APAG. 24 con un commento di **ALBERTO BOLLIS** / APAG. 4

CRONACA

Piscina terapeutica

Si sblocca l'iter per l'Acquamarina

CODAGNONE / APAG. 20

Una veduta della spianata

La cabinovia in Aula

Esaminato in 10 sedute un settimo degli atti

/ APAG. 21

«Così ho salvato la vita a quel ragazzo Ed è nata un'amicizia»

SALVINI / APAG. 25

Luciano Piselli **FOTO SILVANO**

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA

DAMIANI

Diamant

La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

DA OGGI LA TRE GIORNI A GORIZIA

Book Week, festa di libri e autori

Book Week a Gorizia: oggi il via **FOTO TIBALDI**

Un inno alla lettura e alla letteratura. Questo vuol essere la Book Week Gorizia capitale, evento del gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale) con la collaborazione del Comune. Per la prima volta la kermesse è in città, omaggio alla Capitale europea della cultura. Piazza Sant'Antonio ospiterà l'iniziativa assieme al Grand Hotel Entourage. Oggi i primi tre autori: Fulvio Ervas, Manuela Nicolosi e Donato Carrisi. **PESSOTTO** / APAG. 14

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

ARRIVANO I SALDI

sconti fino al 50%

da domani 5 Luglio

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE

PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA

INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

Friuli Venezia Giulia

LA LEGGE

Semplificazione



Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione in Italia a proporre un testo che accorpa in maniera unitaria le discipline del commercio e del turismo. L'obiettivo del nuovo testo unico è incidere sullo sviluppo dell'economia locale e per farlo dispone di 135 milioni di euro distribuiti, in parti quasi uguali, su due anni. Ingloba le 15 leggi in vigore e riduce da 567 a 144 gli articoli che si articolano nei testi di settore e nelle successive integrazioni e modifiche.

IL SOSTEGNO

Centri storici



Il sostegno al commercio di vicinato si articolerà in quattro canali contributivi: avvio attività in locali sfitti dei centri storici; avvio e mantenimento attività in zone a «indebolimento commerciale» e per settori merceologici di particolare rilevanza per la collettività; avvio e mantenimento attività in piccoli Comuni; interventi di restauro e conservazione dei locali inseriti nell'elenco regionale delle attività storiche.

I CONTRIBUTI

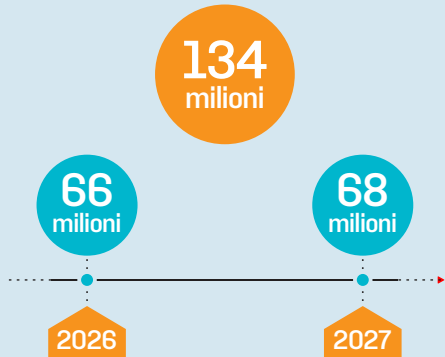
Le ciclovie



Da sempre il Friuli Venezia Giulia vanta una vocazione naturale per il turismo esperienziale e all'aria aperta, con sette cammini e cinque ciclovie a forte vocazione turistica. La nuova legge prevede tre canali contributivi: due a sostegno delle strutture e dei percorsi a servizio di cammini e ciclovie, situate quindi lungo questi percorsi, e uno a sostegno dell'avvio e manutenzione di nuove strutture ricettive lungo gli stessi.

TURISMO E COMMERCIO: IL TESTO UNICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondi a disposizione



Semplificazione



Misure incentivanti



Masterplan

Mappatura delle strutture commerciali e pianificazione degli insediamenti

- 1 Grandi superfici di vendita
- 2 Aree a indebolimento commerciale
- 3 Distretti del commercio

Canali contributivi per il commercio di prossimità

- 1 Avvio attività in locali sfitti dei centri storici
- 2 Mantenimento attività in zone a indebolimento commerciale
- 3 Mantenimento attività nei piccoli comuni
- 4 Interventi di restauro e conservazione dei locali storici

Canali contributivi per il turismo lento

- 1 Manutenzione percorsi ciclabili a valenza turistica
- 2 Manutenzione e realizzazione dei cammini turistici
- 3 Manutenzione strutture ricettive
- 4 Voucher TURESTA in Friuli Venezia Giulia

Consorzi turistici

- Piano strategico di marketing turistico
- Fondi per il funzionamento del piano

Classificazione degli alberghi

- Innalzamento della qualità dell'offerta
- Valorizzazione dei servizi erogati
- Sistema ispirato alla Classificazione europea
- Disciplinare dei servizi offerti
- Inserimento nel percorso promozionale di PromoTurismo Fvg



Turismo

Più alberghi a 4 e 5 stelle meno centri commerciali

Presentato il disegno di legge che ridefinisce le norme del terziario
Le strutture ricettive dovranno seguire la classificazione europea

Giacomina Pellizzari

Alberghi più lussuosi, soprattutto sul fronte dei servizi e maglie più strette per l'insediamento di nuovi centri commerciali. Sarà questa la partita che si appresta a giocare la Regione per promuovere e valorizzare il territorio. Al primo posto, in termini di complessità, si colloca la riclassificazione degli alberghi condivisa con i portatori di interesse che la Regione sottoporà agli albergatori i quali potranno decidere se accettarla o meno. Chi non lo farà sarà escluso dalle premialità contributive e non fruirà dei percorsi di promozione definiti da PromoTurismo. Attraverso il disegno di legge che porterà al varo di un nuovo testo unico su turismo e commercio, la Regione avoca a sé la regia anche per l'insediamento di nuovi centri commerciali con la definizione di linee di indirizzi a cui dovranno attenersi i Piani regolatori comunali. A ogni domanda di nuovi insediamenti, la Regione risponderà convocando la Con-

ferenza dei servizi per valutare le ricadute, positive e negative, che il progetto porterà al territorio.

LA NUOVA LEGGE

La parola semplificazione caratterizza l'impianto della nuova legge riassuntiva delle 14 norme in vigore e dei 564 articoli riducendoli a 144 e l'applicazione del prossimo Testo unico del terziario scanderà idee ormai superate su cui poggiano i sistemi commerciali e turistici del Friuli Venezia Giulia, presentata ieri. A ottobre la discussione approderà in Aula, dove saranno definiti anche i criteri per le mappature delle grandi superfici di vendita, delle aree in crisi, compresi i centri storici, e dei distretti del commercio.

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI

«La classificazione degli alberghi è uno dei pilastri della legge, ma non sarà facile da attuare, concretamente voglio vederla messa a terra». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini,

uomo di mondo, sa bene che la classificazione delle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia è superata. Lo ha detto lui stesso, ieri, ammettendo di essersi chiesto «dove sono?» alloggiando in un albergo 4 stelle. Con toni pacati l'assessore ha richiamato all'ordine gli albergatori: «È inutile fare una politica di marketing stratosferica, spendere milioni anche se – ha aggiunto forse riferendosi agli appunti fatti dall'opposizione sulle trasferte a Osaka – qualcuno non capisce cosa significa politica di marketing e di promozione e pensa che gli investimenti siano soldi spesi a caso, se non forniamo i servizi richiesti dalla clientela. Noi stiamo facendo una politica internazionale di un certo tipo e non possiamo cadere sulla buccia di banana». Secondo Bini i turisti «chiedono servizi e su questo aspetto l'offerta è un po' indietro». «Alzare solo il prezzo non va bene. I numeri delle presenze che stiamo vedendo sono importanti, ma se li freghi non tornano e inoltre parlano»,

LA PIATTAFORMA NORMATIVA
PRESENTATA IERI DALLA REGIONE

L'assessore Bini: «Siamo indietro sull'offerta dei servizi. Se freghi i turisti non tornano e parlano»

La Regione assume la regia dei controlli sull'insediamento dei nuovi grandi magazzini: misure più rigide

ha aggiunto Bini. Seguendo i requisiti previsti dalla classificazione europea, un decreto del direttore centrale definirà il nuovo sistema di classificazione che darà la possibilità di ottenere un'ulteriore attestazione di qualità sulla base del disciplinare che PromoTurismo definirà con le associazioni di categoria. L'adesione al disciplinare garantirà l'inserimento nei circuiti promozionali di PromoTurismo e una premialità in termini contributivi. Sarà sempre PromoTurismo a monitorare il possesso dei requisiti da parte degli albergatori.

NUOVI CENTRI COMMERCIALI

Una volta mappate le aree commerciali disponibili, la Regione, lo ha spiegato Bini, «definerà le linee di indirizzo alle quali dovranno attenersi i Piani regolatori comunali. E di fronte a nuove richieste di insediamenti di centri commerciali convocheremo sempre la Conferenza dei servizi». Con questa mossa la Regione fa proprio il controllo sui nuovi

Friuli Venezia Giulia



WITHUB

insediamenti commerciali svolto finora dai Comuni. Proprio perché siamo una delle zone con la maggior concentrazione di centri commerciali, la nuova legge stringe le maglie dell'iter da seguire per ottenere il via libera».

LE ALTRE LINEE GUIDA

Il testo unico del terziario – così lo ha definito l'assessore – poggia su sei pilastri. «Il primo sarà la semplificazione delle norme, il secondo la mappatura della situazione in Friuli Venezia Giulia per avere una ricognizione puntuale delle aree commerciali esistenti a cui dovranno adeguarsi i piani regolatori comunali». Questo metodo consentirà di superare i piani di settore e di individuare le aree di indebitamento commerciale. «Chi apre un negozio nelle aree difficili va sostenuto» ha aggiunto Bini, assicurando lo stesso sostegno ai nuovi negozi di vicinato e a quelli già presenti nei centri storici. Lo stesso vale per i locali storici. E se tutte queste attività aderiranno alla Carta famiglia riceveranno un premio, ovvero un ulteriore contributo. Un occhio di riguardo sarà rivolto alla realizzazione di strutture ricettive lungo i cinque percorsi ciclabili turistici e ai sette cammini, ai quali saranno destinati contributi specifici per la manutenzione. La Regione continuerà a sostenere anche il voucher Turesta: nel 2021 ha stanziato 6 milioni e da allora sono stati liquidati 73 mila domande. Non sarà da meno il riordino dei Consorzi turistici e dei Distretti commerciali che dovranno seguire una strategia unica. «Andremo a definire, con una delibera di giunta, i parametri di riconoscimento dei Consorzi e ad approvare i piani operativi di marketing» ha concluso l'assessore ricordando che la Regione vuole coordinare le politiche per evitare che ognuno agisca per conto proprio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Pozzo: «Dobbiamo ragionare come filiera orizzontale: i comparti sono interconnessi»
Vogrig: «La concentrazione commerciale è critica, giusto salvaguardare i piccoli negozi»

Le categorie economiche convinte dalla riforma: «Il mondo è cambiato»

LEREAZIONI

Un plauso collettivo è giunto, ieri, dai rappresentanti delle categorie economiche del Friuli Venezia Giulia, alla conclusione della presentazione del nuovo Testo unico del turismo e del commercio. Tutti hanno apprezzato la concertazione garantita dalla Regione durante la riscrittura delle norme e la rinnovata disponibilità ad accogliere eventuale correttivi su specifiche tematiche che possono essere sfuggite al legislatore. «Apprezziamo il tuo intervento perché interpreta i desiderata dal mondo dell'economia, questo è molto importante perché di rado si hanno leggi utili e questa lo è». Così ha esordito il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, rivolgendosi all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

Da Pozzo ha precisato che «una legge è utile quando recepisce che il mondo è cambiato. Non possiamo continuare a ragionare in termini assoluti di comparti quando l'economia è sempre più complessa e integrata, ed è indubbio che il terziario rappresenta, in termini di crescita occupazionale e del Pil, un settore in maggiore crescita. E all'interno del terziario, il comparto del turismo è quello che sta dando grandi soddisfazioni al nostro Paese e alla nostra Regione». Il presidente della Cciaa ha ricordato, infatti, che il turismo produce il 12 per cento del Prodotto interno lordo e che questo valore muove tutti i settori dell'economia: «Aver fatto questo passo con una legge che in Italia non esiste, è un'azione innovativa, basata su un concetto di sostenibilità e di welfare». Dicendo questo il presidente della Camera di commercio ha promosso gli aiuti riservati alle aree commerciali in crisi e ai negozi di vicinato.

«Bisogna avere innovazione e coraggio anche perché non sempre il territorio è propenso ad averlo, bisogna uscire dai circoli chiusi e guardare ai circoli aperti, capire dove stanno andando le dinamiche: il fascino di bessoi (facciamo da so-



L'ILLUSTRAZIONE
IL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO
DALL'ASSESSORE SERGIO EMIDIO BINI

Morelli (Centro congressi Trieste): «Sarà accolta con favore la riattribuzione delle strutture»

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

li) tanto caro al Friuli – ha avvertito Da Pozzo – non ha funzionato nel passato, non funziona ora e tantomeno non funzionerà in futuro». A questo punto, il presidente della Cciaa ha invitato a ragionare in termini di filiera orizzontale e ad apprezzare il fatto che la nuova legge agganci al commercio e al turismo la parte economico-finanziaria: «Molte volte sono stati mondi separati, non sempre tornava il momento di coesione», ha concluso Da Pozzo nel dirsi convinto che la nuova norma favorirà lo sviluppo economico a 369 gradi. Dello stesso avviso la Confcommercio regionale che nella nuova legge ha intravisto «un cambiamento epocale».

Anche Roberto Morelli, presidente e direttore del centro congressi di Trieste, nonché presidente della filiera Turismo di Confindustria Alto Adriatico, ha apprezzato la riforma del turismo e del commercio, in particolare il lavoro fatto per andare verso la semplificazione normativa: «Sono certo – ha detto – che il settore alberghiero insieme a quello fieristico-congressuale, accoglierà con grande favore la proposta di serietà della riclassificazione delle strutture appli-

cando criteri di qualità. Auspico che si possa fare un lavoro in comune anche con le associazioni degli albergatori». Morelli spera che il nuovo sistema normativo «tocchi anche il sistema delle rappresentanze turistiche e il nuovo mondo della convention bureau che se integrato con gli alberghi può dare molto allo sviluppo del turismo di qualità».

Pure Francesco Cantù di Federdistribuzione ha ribadito la volontà di portare avanti il progetto sottoposto a un percorso partecipativo senza precedenti. Un aspetto, questo, promosso anche dalla presidente di Legacoop, Michele Vogrig, prima di immaginare sinergie con le aree interne per riaprire i negozi sfitti nelle zone critiche e di soffermarsi sulla «situazione critica della concentrazione delle aree commerciali, l'attenzione della Regione è necessaria anche per salvaguardare i piccoli commercianti», da sempre molto marcata nella nostra regione. Il presidente di Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, ha invitato la Regione a chiudere rapidamente il percorso che porterà ricadute positive anche al mondo dell'artigianato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO EMIDIO BINI

«Investimenti»



«Il nuovo ddl – ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – semplifica e aggiorna la classificazione degli alberghi, valorizzando i servizi offerti alla clientela. La Regione ha investito nella promozione internazionale, superando il traguardo dei 10 milioni di presenze. Il sistema dell'accoglienza è il primo biglietto da visita e per questo dobbiamo puntare sulla qualità, per soddisfare le giuste aspettative di chi ci sceglie».

GIOVANNI DA POZZO

«Il 12% del Pil»



«È difficile spiegare che il 12 per cento di Prodotto interno lordo prodotto dal settore turismo mette in moto le attività di tutti gli altri comparti». Con queste parole il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, ha parlato di filiera orizzontale che, nel momento di grandi trasformazioni internazionali, va a sostituire la più nota filiera verticale che caratterizza il sistema piramidale.

GRAZIANO TILATTI

«Fate presto»



«Fate presto». La sollecitazione a concludere in tempi rapidi il percorso legislativo è arrivata dal presidente di Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, apprezzando le ricadute che il testo unico porterà al mondo dell'artigianato il quale rischia di non riuscire a rispondere per l'ormai cronica carenza di manodopera. Il testo sarà in Aula a ottobre e se non sopraggiungeranno intoppi entrerà in vigore all'inizio del prossimo anno.

L'estate rovente

Picco di caldo sull'Italia le città ostaggio dell'afa Donna morta a Torino

Sull'autostrada Milano-Venezia si scioglie l'asfalto, lunghe code per tutto il giorno
Glovo ritira i mini-incentivi, i sindacati li definiscono un pericolo per chi lavora

Manuela Tulli / ROMA

L'Italia è ancora stretta nella morsa del caldo, con temperature altissime ovunque e l'afa che non lascia respiro. Un caldo che scioglie l'asfalto, rende difficile la vita di alcune categorie di lavoratori, provoca black out e fa ancora nuove vittime. Una giovane è morta dopo un malore in una palestra di Torino dove non c'era l'aria condizionata. Il caldo ha causato un guasto elettrico costringendo la Reggia di Caserta, patrimonio dell'Unesco, a chiudere anti-

In una fabbrica del Mantovano scatta uno sciopero per le temperature record

cipatamente. Sulle terrazze del Duomo di Milano, dove mercoledì una turista si è sentita male, sarà allestito per tutta l'estate un inedito presidio medico e ci saranno diversi punti per la distribuzione dell'acqua.

ESTERO

Molto pesante anche la situazione all'estero. In Spagna si registrano oltre cento morti da sabato scorso causati dal caldo estremo. La situazione peggiora in Grecia. L'isola di Creta è devastata dagli incendi: la parte sud est è divorata dai roghi, complice il vento, e questo ha costretto all'evacuazione di residente e turisti, alcuni anche italiani. Critica la situazione anche di alcune categorie di lavoratori: dalle fabbriche ai rider si cerca di varare norme per la tute-



Rider cerca riparo all'ombra di un albero ANSA

la in caso di afa. Glovo, che aveva proposto dei bonus caldo ai ciclofattorini, fa marcia indietro e sospende gli incentivi che i sindacati avevano definito «un pericolo per la salute». Dopo le polemiche il colosso del 'delivery' avvia un confronto per una trattativa con il sindacato e spiega che «l'attuale modello di collaborazione garantisce a ciascun rider la massima libertà di scelta su quando e come lavorare, anche in presenza di

condizioni climatiche difficili. In questo contesto, il cosiddetto bonus previsto durante i periodi di caldo estremo nasce come una misura compensativa e non rappresenta in alcun modo un incentivo alla prestazione».

Non fa caldo solo nei cantieri oggetto delle ordinanze di molte Regioni che ne hanno regolamentato l'apertura, imponendo la sospensione delle attività nelle ore torride. Sono bollenti anche le fab-

I NUOVI GHETTI

Tra le baracche dei braccianti il sogno è l'acqua

Temperature insopportabili, al limite della sopravvivenza, dove se si tocca una lamiera si rischia un'ustione. È la fotografia di quanto accade nel ghetto di Borgo Mezzanone, ad una decina di chilometri da Foggia, tra i più estesi d'Europa, che in questo periodo conta 5 mila presenze. Migranti che arrivano dalla Nigeria, dal Mali, dal Ghana per cercare lavoro nei campi. Vivono in baracche di lamiera, e per questo incandescenti, con temperature che superano i 40 gradi.

Per cercare refrigerio, gli ospiti si attrezzano come possono. Prendono mattoni e cercano di costruire alloggi improbabili, ma che risultano più solidi di quelli esistenti. Ci sono migranti in regola con il permesso di soggiorno ed una buona fetta in attesa di rinnovo. «Vivo da sette anni nel ghetto. Non c'è ombra, non c'è acqua, fa caldissimo. Siamo in 5 in una baracca e si soffoca», racconta Adam, 34 anni della Guinea Bissau, da 11 in Italia e da 7 nel ghetto. Gli fa eco Lamin, senegalese di 24 anni, da sette mesi in Italia e nel ghetto. «Fa caldissimo. Siamo in quattro in una baracca. Non si respira bene. Oggi l'acqua non c'è perché l'hanno portata ieri. La portano solo due volte a settimana».



Alcuni turisti durante le ore più calde ANSA

briche i capannoni. Alla Relevis di Rodigo (Mantova) è stato indetto uno sciopero proprio per le temperature proibitive. La Cisl del Friuli Venezia Giulia denuncia che «nelle aziende metalmeccaniche le condizioni di lavoro sono al limite della sostenibilità, con temperature che mediamente, nelle ore più calde, si aggirano tra i 35 e i 40 gradi centigradi».

STAGIONALI

Al limite la situazione anche per chi lavora nei campi come gli stagionali e nelle baraccopoli dove vivono in Puglia o nelle carceri, come denuncia Antigone, con condi-

zioni di vita sempre più complicate per queste fasce che vivono già normalmente in condizioni molto precarie. Il caldo ha sciolto anche l'asfalto creando disagi alla viabilità sull'autostrada A4 Venezia-Milano, dove gli ingressi ai caselli di Verona Sud e Verona Est sono rimasti a lungo chiusi. E in questi giorni di folli temperature persino l'Alto Adige si appresta a ricordare il 2025 come l'anno record: a Bolzano si sono registrati dieci giorni con oltre 35 gradi e dieci notti con la minima di almeno 20 gradi.

Nelle prossime ore si raggiungerà il picco del caldo sul nostro Paese: le tempera-

IL COMMENTO

COSÌ IL LAVORO FA I CONTI CON IL CLIMA

ALBERTO BOLLIS

Le ordinanze per proibire i lavori all'aperto nelle ore più calde e così tutelare la salute della manodopera; l'ipotesi di incentivi economici per invogliare sudatissimi rider a inforcicare la bicicletta (almeno elettrica, si spera) e consegnare, durante l'altrui pausa pranzo, pasti leggeri e bibite ghiacciate, opportunamente conservati nei cubi termici caricati in spalla; la sospensione dei turni diurni nei capannoni industriali dove il calore del processo produttivo si somma a quello naturale esterno, diventando infine insopportabile; l'aumento dei costi di raffrescamento degli ambienti in cui le maestranze operano,

tanto più se si considerano gli improvvisi e ormai ciclici rincari delle tariffe dell'energia: sono solo alcuni dei mille esempi di stretta attualità che ci fanno capire come il cambiamento climatico, e in questo specifico frangente il *global warming*, stia irrompendo in maniera prepotente anche sullo scenario del mondo del lavoro.

Non è più soltanto una questione di salvaguardia dell'ambiente e di riduzione, in prospettiva, delle

emissioni inquinanti: industriali, capitani d'azienda, manager, sindacati, operai dovranno professionalmente sempre più tener conto della variabile climatica e dei suoi effetti sulla catena produttiva – a volte ancora sorprendenti e spiazzanti –, che non possono più essere considerati come mere variabili episodiche: i picchi d'afa che registriamo in questi giorni si verificheranno di nuovo, con regolarità. Tra una settimana, tra un

mezzo, il prossimo anno e quello successivo.

Così capiterà anche con gli altri fenomeni meteorologici estremi che, purtroppo, abbiamo imparato a conoscere a nostre spese: grandinate violente, temporali improvvisi e devastanti, colpi di vento capaci di scopercare tetti e ribaltare camion, piogge torrenziali e conseguenti alluvioni, frane (chiedere al Cadore), il livello del mare che continua a crescere. Insomma, l'intero

armamentario di disastri in qualche maniera collegato al clima impazzito. Eventi da cui sia i datori di lavoro sia i lavoratori, nessuno escluso, dovranno considerare e affrontare.

A Venezia un sindacato – la Cgil – ha attivato proprio ieri uno sportello informativo per l'emergenza caldo: niente di che, intendiamoci, solo un numero di telefono e un indirizzo email a cui l'operaio, il muratore, il cameriere, il giardiniere, il posti-

no e così via possono rivolgersi per chiedere informazioni sulla normativa riguardante le alte temperature e segnalare irregolarità. A Nord Est più di qualche imprenditore ha già provveduto a individuare in autonomia soluzioni tempestive per mitigare l'atmosfera rovente nei luoghi di lavoro e per proteggere i suoi dipendenti da colpi di sole o stress da calore. Ebbene: è questa la direzione che, inevitabilmente, tutti gli abitanti del pianeta occupazione saranno obbligati, prima o poi, a seguire. Meglio prima, auspichiamo, così da non essere costretti a scalmanarsi in extremis: con questo caldo, non sarebbe il caso. —

L'estate rovente



LA NOVITÀ



Papa Leone XIV ANSA

Arriva la messa green: la prima sarà celebrata da Papa Leone

Arriva nei formulari delle messe anche la celebrazione 'green', all'insegna della custodia del creato, della tutela dell'ambiente e dell'ecologia integrale, che vede uno stretto collegamento tra il rispetto per il pianeta e per la dignità delle persone. Sulla scia della Laudato si di Papa Francesco, anche Leone XIV mette la questione dei cambiamenti climatici e del consumo della terra in cima alle priorità della Chiesa.

Sarà proprio Papa Prevost a celebrare la prima messa con questo nuovo formulario. Lo farà mercoledì 9 luglio al Borgo Laudato si di Castel Gandolfo, un'oasi che ha concretizzato i principi lanciati dall'enciclica di Bergoglio, tra sostenibilità ed economia circolare. E il Papa ha già effettuato un sopralluogo alla villa pontificia ai Castelli romani dove da domenica 6 luglio si trasferirà per due settimane di vacanza. Sport, tra tennis e piscina, riposo e preghiera. La celebrazione del 9 luglio presieduta dal Papa, la prima con il nuovo formulario, non sarà aperta al pubblico ma sarà «una messa privata alla quale parteciperanno le persone che lavorano al Borgo Laudato si» di Castel Gandolfo, come ha spiegato il cardinale Michael Czerny, Prefetto del Dicastero per lo Sviluppo integrale. I frutti della terra, il firmamento, le creature: sono alcuni degli elementi che entrano nel nuovo formulario per la nuova «Messa per la custodia della creazione». —

ture schizzeranno ulteriormente fino a toccare picchi prossimi ai 40-41 gradi su alcune zone. Venerdì le città in allerta saranno 20 ma già sabato i bollini rossi scenderanno a 15. Dal weekend infatti - annunciano i meteorologi - sono attesi violenti temporali. A rischio ancora una volta i torrenti e i conseguenti allagamenti, come accaduto nei giorni scorsi a Bardonecchia. La sindaca Chiara Rossetti lancia una sorta di ultimatum al governo: «O arriveranno i soldi necessari per la messa in sicurezza o tratteremo l'Imu inviata a Roma. In 5 anni avremo la cifra necessaria per fare tutti i lavori». —

Colpita soprattutto la parte Sud Est dell'isola greca, una zona da sempre particolarmente arida. Ma gli incendi tornano anche sulla terra ferma, con preoccupazioni per le prenotazioni di agosto.

Creta è assediata dalle fiamme Già migliaia le persone evacuate

Elena Kaniadakis / ATENE

«La devastazione è enorme»: il vicesindaco di Ierapetra, Nektarios Papadakis, non ha usato mezzi termini per descrivere alla tv locale Kriti i danni causati dalla ferocia delle fiamme dell'incendio boschivo che imperversa da ore nell'isola greca di Creta. Il fuoco, divampato mercoledì pomeriggio nel sud-est dell'isola, ha costretto circa 5mila persone, di cui più della metà turisti, ad abbandonare in fretta e furia i loro alloggi già nella tarda serata di ieri. Quattro persone sono state trasferite in ospedale per lievi danni respiratori, ma non risultano feriti negli incendi.

I forti venti che continuano a soffiare sono il peggiore nemico dei 270 pompieri impiegati nell'isola (nella notte di ieri sono stati inviati rinforzi dall'Attica). Focolai che sembravano spenti si riaccendono per la furia delle raffiche, e dopo 24 ore dall'inizio dell'emergenza altri quattro insediamenti sono stati evacuati. Gli elicotteri continuano a fare la spola tra il mare e il fronte del fuoco, per gettare acqua sulla vegetazione avvolta dalle fiamme, imbarcazioni private sono rimaste nei pressi della costa in caso fosse necessario un loro intervento. Nella notte tra mercoledì e giovedì, due persone sono state evacuate dalla spiaggia di Agia Fotia su un'imbarcazione, in un intervento coordinato dalla Guardia costiera.

Le fiamme sono divampate, per motivi ancora non noti, sulle montagne tra i villaggi di Ferma, Achlia e Agia Fotia e hanno dato vita a tre fronti del fuoco. Incoraggiate dai venti fortissimi, che hanno superato gli 80 chilometri orari, hanno divorato la bassa macchia mediterranea che ricopre l'isola, asse-



Vigili del fuoco combattono le fiamme a Ierapetra ANSA

diando case, serre, stalle e causando problemi alla rete elettrica, stando ai media locali. «Solo quando l'incendio sarà domato potremo procedere con la registrazione sistematica dei danni», ha spiegato Papadakis. I tanti turisti allontanati dalla costa del sud-est di Creta passeranno la notte in nuovi alberghi nelle località di Chersonissos e Malia o a Ierapetra, il cui comune, intanto, ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare i danni causati dall'incendio.

L'incubo degli incendi torna così a tormentare le estati greche: i pompieri sono impegnati a contenere le fiamme anche a Rafina, città costiera a est di Atene, dove un grande incendio boschivo ha provocato l'evacuazione di tre insediamenti, chiusure stradali e ritardi dei voli all'aeroporto

internazionale della capitale, stando all'emittente statale Ert. E non si placano le fiamme anche in Turchia, dalle coste dell'Egeo al confine con la Siria, dove da giorni si combattono roghi che a inizio settimana hanno costret-

I roghi divampano anche in Turchia. A Sud in 50mila hanno lasciato le loro case

to ad evacuare 50mila persone. Con nuovi ordini di lasciare le proprie case a Smirne dove la notte scorsa le fiamme hanno minacciato un'area residenziale della terza città più grande del Paese. «Siamo nel mese più difficile: luglio è, storicamente, il mese più caldo con forti venti. Condi-

zioni che favoriscono la propagazione delle fiamme e ne aumentano il rischio», ha dichiarato in conferenza stampa il portavoce dei vigili del fuoco, Vasilis Vathrakogiannis. In risposta alle minacce portate dal cambiamento climatico, il governo ellenico ha aumentato quest'anno il personale dei pompieri, portandolo a quello che ha definito il numero più alto di sempre, 18mila vigili del fuoco tra permanenti e stagionali.

Già a fine giugno un incendio ha divorato più di 4mila ettari nell'isola di Chios, nell'Egeo settentrionale. Nella zona di Ierapetra, dove una scia di denso fumo ha offuscato il cielo, si temono le conseguenze dell'emergenza non solo sul settore agricolo, ma anche su quello del turismo, soprattutto per le prenotazioni del mese di agosto. —

LA PAURA SULL'ISOLA GRECA

Molti italiani scappati di notte tra il fuoco

Tiziana Torrisi / ROMA

«Erano le 16.00, le fiamme erano sempre più vicine. Si sono spaventati anche perché c'era un vento forte e Koutsunari è una zona brulla. Hanno capito subito che non poteva che peggiorare e sono scappati in spiaggia». A raccontare la fuga dalle fiamme di una coppia di sessantenni italiani originari di Roma, Carlo ed Emilia, è la nipote, Francesca. Loro non possono essere ancora raggiunti perché si trovano vicino all'area

meridionale dell'isola di Creta divorata dagli incendi. La coppia e la nipote vivono da anni a Creta. Residenti con attività avviate, una vita cambiata anche per amore di questa isola custode di natura e storia. «Anche io fino a qualche anno fa vivevo in quella zona poi mi sono spostata al nord. Ieri alle 16.00 le fiamme sono divampate, favorite dal vento e dalla vegetazione brulla. Loro sono subito fuggiti sulla spiaggia, si sono rifugiati in un ristorante, e alle 20.00 c'è stato l'ordine di eva-



Un elicottero doma le fiamme

cuzione. Hanno avuto paura ma ora la situazione sembra migliorare», spiega Francesca.

Con loro sono stati evacuati anche turisti, che ora, in alta stagione, sono numerosi. «È un vero disastro, siamo dovuti uscire in fretta dall'hotel, si vedevano le fiamme e una grande nube di fumo», dice Cloe che si trovava ieri sera in una struttura ricettiva nel sud est dell'isola. «C'era molto vento, i turisti spaventati, fuggiti in fretta con tutti i bagagli, sono stati sistemati

anche in scuole e palestre dove hanno passato la notte. I residenti invece si sono appoggiati ad amici e parenti - spiega ancora Francesca - i miei zii ad esempio hanno un'altra casa a Ierapetra e ora stanno andandoli». «Sono subito arrivati rinforzi da Atene. Speriamo che non si aprano altri fronti di fuoco perché il problema, ripeto, è la vegetazione secca e il meltemi che benché sia un vento fresco, perché spira da nord, con le alte temperature di fatto alimenta gli incendi». Che

il problema ora sia il vento lo sottolinea anche Alessandro, anche lui trapiantato nell'isola greca. «Il vento spira a 30-35 nodi e non sta rendendo la situazione semplice. L'incendio comunque si è spostato verso la costa, le strade rimangono chiuse ma non ci sono pericoli reali per la popolazione. Residenti e turisti sono stati sfollati nella notte e ci sono diversi mezzi in azione ma, ripeto, il vento che dovrebbe comunque andare avanti fino a sabato sta complicando le operazioni», spiega. Le immagini degli incendi imponenti hanno naturalmente impensierito i tanti italiani in procinto di raggiungere l'isola considerando che la Grecia è una delle mete turistiche più amate. —

Le tensioni internazionali

IL SEMESTRE DI PRESIDENZA DELL'UNIONE EUROPEA DI COPENAGHEN

Trump sente Putin: «Mosca non arretra» Il blitz di Zelensky in Danimarca dai 27

Ora si attende la telefonata tra il presidente americano e quello ucraino. Il piatto forte sarà l'invio delle armi Usa a Kiev

Michele Esposito / AARHUS

Il sostegno ferreo all'Ucraina in terra scandinava, gli scarsissimi progressi per uno schema di pace accettabile per Kiev sul filo diretto tra gli Usa e la Russia. La telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin, arrivata dopo l'annuncio stop all'invio di armi a Kiev da parte del presidente americano, è stata ben lontana dal chiarire un quadro che, per Volodymyr Zelensky, rischia di divenire improvvisamente più fosco. E non è un caso che il presidente ucraino sia arrivato ad Aarhus, in Danimarca, in occasione dell'inizio del

Nella chiamata tra il leader del Cremlino e la Casa Bianca si è parlato dell'Iran

semestre di presidenza guidata da Copenaghen.

LE ASSICURAZIONI DI KIEV

Una sortita, quella di Zelensky, che ha centrato il bersaglio - ottenere nuove assicurazioni sul sostegno militare dell'Europa - ma che, con un progressivo disimpegno americano, rischia di essere monca. La telefonata tra Trump e Putin è stata invece interlocutoria. I due hanno concordato che i negoziati andranno avanti. Lo Zar però ha avvertito: «Non rinunceremo ai nostri obiettivi, occorre eliminare le cause di fondo del conflitto». Poco altro è trapelato sul contenuto della chiamata, durata quasi un'ora, nel corso della



Donald Trump al telefono con il presidente russo Vladimir Putin



quale sono stati affrontati «in modo approfondito» anche l'Iran e il Medio Oriente. Il presidente ucraino è arrivato ad Aarhus poco dopo il pranzo tra la Commissione e il governo danese e, ha subito fatto il punto con la premier Mette Frederiksen, Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa. Tutti hanno assicurato all'ucraino che il sostegno dell'Europa non avrà alcuna ripercussione psicologica dalla possibile svolta americana sulla consegna di armi. Von der Leyen ha invitato con una certa nettezza gli Stati membri ad attivare Safe, lo strumento pensato per i progetti comuni nella difesa europea. Progetti nei quali Kiev en-

LA GUERRA UCRAINA

Ucciso un generale russo nel Kursk Era il vice comandante della Marina

Mentre continua l'avanzata sul terreno in Ucraina, Mosca lamenta due vittime eccellenti in attacchi delle forze nemiche. In un raid missilistico contro una postazione nella regione di Kursk è stato ucciso il vice comandante della Marina militare, il generale Mikhail Gudkov. Mentre nella regione ucraina di Lugansk, annessa formalmente alla Russia, è morto in un attentato esplosivo l'ex sindaco

dell'omonima città capoluogo, Manolis Pilavov, che era ricercato dalle autorità di Kiev. Mosca ha detto che le sue truppe si sono impadronite di altri due villaggi: Razi, nel Donetsk, e Melovoye, a Kharkiv. Il ministero della Difesa ha sottolineato che Melovoye rientra in un'avanzata a ridosso del confine per creare «una zona sanitaria che garantisca la sicurezza della popolazione civile».

trerà con pieni diritto. «Safe serve anche a difendere l'Ucraina», ha sottolineato, nel punto stampa congiunto che si è svolto nel giardino del castello di Marselisborg. Copenaghen, dal canto suo, ha certificato che farà da apripista ad una iniziativa che nei prossimi mesi potrebbe prendere quota: permettere alle aziende ucraine di produrre armi nei singoli Paesi dell'Ue. Eppure è stato lo stesso Zelensky ad ammettere che non basterà. «Contiamo sul continuo sostegno degli Usa, perché ha certi mezzi che l'Europa non ha, come i missili Patriot», ha spiegato il presidente ucraino ad una manciata di ore dall'ennesima, cruciale, telefonata con

Trump.

IL REBUS ARMI

Un concetto che anche a Bruxelles è molto chiaro. Se gli Usa fermassero l'invio di armi - cosa che, secondo il Wall Street Journal, è effettivamente accaduta in Polonia nelle scorse ore - ciò rappresenterebbe «un serio passo indietro per l'Ue e per la Nato», ha detto Frederiksen. Il punto, per l'Ue, è che i continui cambi di strategia di Trump rendono gli Usa un alleato inaffidabile anche sul fronte ucraino. Lo stop alle armi «è un segnale affinché aumentino i nostri sforzi», ha avvertito von der Leyen. D'altra parte l'Ue è convinta di non avere scelta —

MEDIO ORIENTE

Hamas medita la tregua Attacchi e morti a Gaza Bibi lunedì dal tycoon

ROMA

L'accordo per una tregua di 60 giorni a Gaza resta in bilico, apparentemente appeso alla volontà di Hamas, che dovrebbe sciogliere la riserva a breve. In attesa di una svolta dalla Striscia continuano ad arrivare i bollettini quotidiani delle nuove vittime di guerra, almeno 94 secondo la fazione palestinese, che ha denunciato anche un raid contro una scuola-rifugio e spari sui civili in fila per gli aiuti. In una situazione umanitaria già catastrofica e aggravata ulteriormente dal caldo e dalla mancanza d'acqua. Il via libera di Israele ad



Distruzione a Gaza

una nuova proposta americana di cessate il fuoco, annunciato nei giorni scorsi da Donald Trump, ha smosso le acque dopo settimane di stallo. Anche Hamas ha mostrato

una cauta apertura, perché Washington avrebbe garantito l'impegno a far rispettare la tregua a Israele anche dopo i primi 60 giorni, a condizione che i negoziati tra le parti proseguano in modo credibile. La fazione che governa la Striscia ha fatto filtrare la sua «soddisfazione», ringraziando i mediatori e secondo i media sauditi dovrebbe presentare la sua risposta ufficiale entro stasera. Nel merito del piano Usa, non sembrano esserci ostacoli allo scambio di prigionieri in diverse fasi che prevede il rilascio di dieci ostaggi vivi insieme a 18 corpi per un gruppo di detenuti palestinesi. I dubbi di Hamas riguardano l'ingresso degli aiuti e il ritiro dell'Idf, che sono menzionati nella proposta senza indicare date specifiche o allegare mappe. Inoltre la fazione insiste sulla fine della guerra. In Israele filtra moderato ottimismo e si attende l'incontro tra Netanyahu e Donald Trump alla Casa Bianca lunedì prossimo —

LE TARIFFE ED IL COMMERCIO

Dazi, rush per l'intesa La scadenza è il 9 luglio Sefcovic a Washington

NEW YORK

Le trattative fra l'Unione Europea e gli Stati Uniti sono al rush finale in vista della scadenza del 9 luglio. Bruxelles vuole l'intesa e punta a un «accordo di principio» ma lascia sul «tavolo ogni opzione» qualora un'intesa non fosse raggiunta, ha avvertito la presidente della commissione europea Ursula von der Leyen. Il commissario al commercio Maros Sefcovic è a Washington per una serie di incontri con i negoziatori americani, dal segretario al Tesoro Scott Bessent a quello al commercio Howard Lutnick, passando



Veduta della Casa Bianca

per l'ambasciatore Jamieson Greer. «Ho incontrato la mia controparte europea. Non posso precedere il presidente: la decisione è di Trump. Vedremo cosa si può fare», ha

detto Bessent ai microfoni di Cnbc rispondendo a chi gli chiedeva se un accordo con l'Ue fosse possibile entro il 9 luglio. Il segretario al Tesoro ha quindi assicurato che Greer «lavorerà diligentemente tutto il fine settimana» sul dossier europeo. «Vedremo», ha poi tagliato corto. E' probabile - secondo indiscrezioni - che l'Ue accetti dazi americani del 10% e si impegni ad acquistare più prodotti Made in Usa per ridurre il deficit commerciale. Allo stesso tempo, però, Bruxelles appare decisa a chiedere esenzioni e tagli delle tariffe su prodotti quali l'alluminio, attualmente al 50%, e le auto e la componentistica, al momento al 25%. Pur ammettendo che le trattative sono un «braccio di ferro», il ministro degli Esteri Antonio Tajani si è detto ottimista. «Credo che si debba poi arrivare a un grande mercato a tariffe zero che comprenda Europa, Canada. Usa e Messico», ha spiegato —

I SOCIALDEMOCRATICI SOSTENGONO LA POLITICA DEI «PAESI SICURI»

La sponda danese a Meloni sull'immigrazione

«Non possiamo ammettere che i flussi irregolari indeboliscano la coesione europea». Frenano anche Germania e Polonia

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Copenaghen conferma la linea dura sulla migrazione, da sinistra per giunta, visto che i Socialdemocratici danesi, sostenuti dai partner, governano da anni. E lo fa, tra le varie cose, con un assist al modello Albania di Giorgia Meloni. «Lavoreremo sul concetto di Paesi sicuri nell'ambito della direttiva rimpatri: non possiamo ammettere che i flussi irregolari indeboliscano la coesione europea», ha dichiarato la ministra per gli Affari Ue Marie Bjerre al debutto della presidenza. «Avremo un nuovo concetto di Paesi sicuri», ha assicurato, ribadendo che la Danimar-

ca sostiene «i returns hub come quelli frutto dell'accordo Italia-Albania». «Credo - ha sottolineato - che questo debba essere fatto a livello europeo: le regole internazionali non devono proteggere i migranti più di quanto proteggano i cittadini europei».

Il vento d'altra parte in Europa è cambiato e l'Ue, come molti Stati membri, sta rivedendo l'approccio in senso restrittivo. Basta vedere quanto accade in Germania, con i controlli alle frontiere per bloccare i migranti irregolari e le contromisure adottate dalla Polonia, che non vuole respingimenti all'interno dei propri confini. Insomma, un inasprimento che rischia,



La premier Giorgia Meloni accoglie l'omologo malese Anwar Bin Ibrahim

per effetto collaterale, di minacciare persino una delle conquiste maggiori dell'Ue: la libera circolazione dei beni e delle persone all'interno dell'area Schengen.

L'Austria, ad esempio, ieri ha espulso un cittadino siriano con precedenti penali direttamente in Siria, diventando il primo Paese dell'Unione Europea a farlo ufficialmente «negli ultimi anni». «L'espulsione fa parte di una politica di asilo rigorosa e quindi equa», ha dichiarato il ministro dell'Interno Gerhard Karner. L'Austria - dove governa il partito di estrema destra FPÖ - è stata d'altra parte tra i Paesi dell'Unione Europea che hanno sospeso tutte le ri-

chieste di asilo siriane dopo la destituzione di Assad e ha poi anche bloccato i ricongiungimenti familiari. Una linea dura che trova il sostegno della Danimarca, nonostante l'opposto colore politico. «L'attuale sistema di asilo è andato e dobbiamo essere molto franchi con chi viene: chi commette crimini e non rispetta i nostri valori non ha posto in Europa e deve essere espulso», ha scandito la premier Mette Frederiksen in conferenza stampa con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen per l'avvio della presidenza di turno Ue. «Abbiamo delle proposte concrete, per aprire la strada agli hub per i rimpatri». —

MAGGIORANZA DIVISA SUI DIRITTI



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in Senato ANSA

FI apre sullo ius scholae Sponda nelle opposizioni Fdi e Lega: «Irricevibile»

Gli azzurri rilanciano la proposta C'è la chiusura netta degli alleati di centrodestra: «È sbagliato». M5s e Azione pronti a discutere Il Pd più cauto: «Venga in Aula»

Paola Lo Mele / ROMA

Forza Italia sfida gli alleati di governo e rilancia sullo «ius Italiae», annunciando di voler mettere ai voti la riforma della cittadinanza, nonostante la contrarietà di Lega e Fdi. «Siamo pronti a discuterla con tutti - dice il vicepremier Antonio Tajani - il Parlamento è sovrano. Chiunque vuole votare la nostra proposta la voti». Dunque, numeri permettendo, gli azzurri sarebbero pronti a far passare lo

ius Italiae, come chiamano il loro provvedimento, anche sganciandosi dal resto della maggioranza. Leghisti e meloniani, infatti, non tardano a ribadire il loro no. «Una proposta tecnicamente sbagliata», «irricevibile» anche «dal punto di vista politico», afferma il salviniano Rossano Sasso. Mentre la responsabile immigrazione di Fratelli d'Italia, Sara Kelany sottolinea tagliente: «La legge sulla cittadinanza per noi va bene così e, visto l'esito dei referendum, va bene così anche per i cittadini».

LE OPPOSIZIONI

Sul fronte opposizione, il Pd apre con cautela chiedendo agli azzurri di calendarizzare

il testo e iniziare a lavorare sui contenuti, mentre il M5s, per voce di Giuseppe Conte, sprona a fare presto: «Lo ius scholae è una nostra battaglia di anni, facciamolo subito». Il timore principale è che si tratti di una «boutade», una «chiacchiera estiva» ma, ciò nonostante, i parlamentari che si fanno avanti per accettare e rilanciare la sfida dei numeri in Aula non mancano. «Se FI porterà al voto una legge sullo ius scholae Azione la sosterrà convintamente», fa sapere Carlo Calenda. Mentre da Iv Matteo Renzi incalza Tajani: «Ha così tanta paura della premier da non portare in Aula quello che dice, quello che ha detto, un anno fa, al meeting di Ri-

mini. Un po' di coraggio, abbia la forza di difendere le sue idee!». Per Riccardo Magi di Più Europa «ci confronteremo nel merito, anche se temiamo che ancora una volta FI non faccia sul serio». Stesso dubbio insinuato da Avs: «Se questa volta ci sarà una proposta di legge concreta che arriverà effettivamente in Parlamento, pronti a confrontarci nel merito, con l'obiettivo chiaro di allargare i diritti a chi vive, studia e lavora in Italia senza esserne cittadino», dicono Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni.

IL PD

Nel Pd a spingere per l'apertura a Forza Italia sono i riformisti, ma poi è tutto il partito a dirsi pronto al dialogo: «FI calendarizzi subito il provvedimento e iniziamo a lavorare nelle commissioni sui testi», esorta la prima firmataria della proposta di legge del partito sulla cittadinanza, la deputata Ouidad Bakkali. Il referente Immigrazione del partito, Pierfrancesco Majorino: «Siamo aperti al confronto con tutti». —

L'ANALISI

MOSSA PER TRATTARE SULLE NOMINE

CARLO BERTINI

Malgrado le buone intenzioni e la dovizia di particolari con cui ha voluto argomentare la differenza tra la proposta di Forza Italia e quella della cittadinanza in 5 anni bocciata dal referendum, non c'è nessuno in tutto l'arco parlamentare disposto a credere che Antonio Tajani sarà davvero disposto a portare a casa coi voti delle opposizioni la proposta di ius scholae. Perfino nel suo partito sono molto scettici, per non dire in Fdi e Lega: dove sono convinti che sia una mossa tattica per alzare la posta in vista delle trattative sulle candidature alle regionali. E non solo. Nel Pd c'è chi ricorda come vi siano in ballo molte altre poltrone, dalla presidenza Rai alle nomine in scadenza delle partecipate dallo Stato, finanche le autorità portuali da rivendicare, visto che agli azzurri toccherà ben poco della torta elettorale.

Come spesso accade di questi tempi, è il senatore semplice Matteo Renzi che si incarica di guidare il bulldozer per disseppellire il terreno dalle «finte» aperture del centrodestra: è lui a ricordare a Tajani, presente in Senato per il *question time*, che l'amo dello ius scholae lo aveva già lanciato in pompa magna lo scorso agosto senza che se ne facesse poi nulla. L'interessato si fa scudo della prassi che gli impone di rispondere sulla politica estera e non replica, ma l'eco dell'accusa di Renzi si ritrova perfino nelle battute degli azzurri più altolocati. «Citofonare Tajani», rispondono quando gli si chiede il senso di questo rilancio. A dimostrazione che a diversi big azzurri non convinca «per niente» l'uso di questa arma spun-

tata per fare la voce grossa al tavolo delle trattative. Nei prossimi giorni è prevista un'accelerazione sulla scelta dei candidati in Veneto, Campania e sul pacchetto di richieste che ogni alleato avanzerà.

E che lo ius scholae sia arma spuntata lo dimostra la stroncatura senza appello ribadita da Fdi e il pregresso di cui si discute tra i banchi del Pd: dove circola un appunto esaustivo che placa gli entusiasmi di chi vorrebbe veder cadere il governo Meloni per mano di Tajani. «Bisogna vedere fin dove si spingono: avevano aperto sul tema del sostegno per rendere meno netta la separazione delle carriere e hanno ritirato la proposta. Anche sulle madri detenute si sono tirati indietro, idem sulla proposta di legge Giachetti per aumentare i giorni di liberazione anticipata e alleggerire l'affollamento delle carceri». Tutti esempi per far capire che l'affidabilità di questi passi avanti degli azzurri è scarsa.

Si può ipotizzare che l'attivismo di Tajani abbia un bersaglio preciso, Matteo Salvini: il quale, oltre a essere miracolosamente risalito nei sondaggi malgrado l'Autonomia sonnecchi e la pace fiscale pure, potrebbe portare a casa la candidatura unitaria del centrodestra in Veneto. Ma deve essere spinto a dire sì al ritorno di Flavio Tosi (ora segretario di FI in Veneto) come sindaco di Verona nel 2027, nonostante l'antipatia tra lui e Luca Zaia, nonché ad accettare una candidatura FI alla guida di Venezia. In Rai, inoltre, resta bloccata la nomina del nuovo presidente e, in generale, le poltrone da assegnare sono ancora tante. —

Friuli Venezia Giulia



L'INDAGINE SWG

Il sondaggio sulle consultazioni

Progetto disaffezione al voto. È il titolo dell'indagine commissionata a Swg dall'Associazione dei consiglieri regionali del Fvg. Condotta su un campione di 1.001 intervistati, il sondaggio è stato realizzato a febbraio di quest'anno ed è stato presentato ieri dagli ex consiglieri Dario Barnaba, Renzo Petris, Lodovico Sonogo, Roberto Molinaro e Adriano Ritossa, oltre che dalla consigliera Manuela Celotti.



LE MOTIVAZIONI

Il cambiamento e la voglia di contare

Anche in tempi di disaffezione alla politica, la speranza in un cambiamento resta la principale motivazione che spinge a votare. A sceglierla, infatti, il 46% degli intervistati. Al secondo posto il senso del dovere (40%), al terzo la necessità di far sentire la voce dei cittadini (37%). Molto più basse, nonostante la possibilità di indicare due risposte, le percentuali toccate da altre motivazioni.



IL DISTACCO

La sfiducia nelle istituzioni

Dietro al non voto cause che divergono non poco a seconda che l'astensione sia occasionale o cronica. Tra i motivi addotti dai votanti intermittenti, prevale l'assenza di partiti o candidati convincenti (35%), seguita da ragioni contingenti come la lontananza da casa (29%). Al terzo posto la sfiducia in partiti e istituzioni (26%), che è invece la prima causa (47%) indicata dagli astensionisti cronici.

Elezioni

Gli astenuti superano i votanti

Negli ultimi anni solo il 42% si è sempre recato alle urne. Alle politiche l'affluenza è scesa del 20% in due decenni.

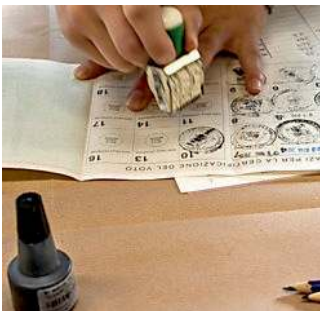
Riccardo De Toma

Gli elettori fedeli in Friuli Venezia Giulia sono meno di un cittadino su due. Tra il 2020 e il 2024, infatti, solo il 42% dei potenziali votanti si è sempre presentato alle urne, mentre il 46% le ha disertate almeno una volta. E il restante 12% non si è mai presentato ai seggi. Queste, nude e crude, le cifre che danno la misura della crescita dell'astensionismo in Fvg, al centro di un sondaggio Swg condotto su commissione dell'Associazione dei consiglieri regionali.



LA DIFFERENZA
UN APPROCCIO DIVERSO TRA VOTO POLITICO E ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Per il Parlamento votano 2 cittadini su 3, ma per regionali ed europee si scende a 1 residente su 2



LE GENERAZIONI
IL DIFFERENTE APPROCCIO FRA GIOVANI E PERSONE PIÙ ATTEMPEATE

Il 56% degli under 35 non crede ai partiti, mentre i più anziani percepiscono il voto come un dovere.

GIOVANI E ANZIANI

Se per la maggioranza degli intervistati da Swg votare è pri-

ma un dovere (60%), che un diritto (40%), l'opinione muta parecchio a seconda che a rispondere sia un elettore fedele, scostante o un astensionista cronico. Man mano che la propensione all'astensione sale, cresce anche la percentuale di chi sottolinea come il voto sia espressione di una libera scelta. E se il 46% pensa ancora che dietro a quella scelta ci sia la speranza di un cambiamento, il dato diventa ancora più interessante se declinato per fasce di età. Vero infatti che una netta maggioranza degli intervistati, il 61%, concorda nel giudicare un problema la crescita dell'astensionismo. Ma ad alzare la percentuale sono gli over 64, dove a dirsi preoccupato è il 69%. E sono sempre gli anziani i più convinti del fatto che i cittadini e le istituzioni dovrebbero impegnarsi di più per arginare il fenomeno. Molto più tiepidi invece gli elettori più giovani, con punte nella fascia 35-44 anni, mentre è soprattutto tra i giovanissimi che cresce la percentuale di sfiducia nei partiti e nei candidati, che da una media del 46% tocca punte del 56% tra gli under 35.

I CONSIGLIERI

A presentare l'indagine i due curatori, Riccardo Benetti e Nicla Schwander, e una delegazione dell'Associazione dei consiglieri composta dal presidente Dario Barnaba, dal suo vice Renzo Petris, dal già citato Sonogo, Roberto Molinaro e Adriano Ritossa. Tra le cause dell'astensionismo, per gli ex, la scomparsa delle pre-

ferenze individuali nelle elezioni politiche, la carenza di dibattito interno ai partiti (Barnaba), la riduzione a risa del dibattito e la mancanza di formazione dell'attuale classe politica (Ritossa). Allarmante, per Molinaro, il fatto che i vertici di astensionismo, superiori alla media nazionale, si tocchino per le europee e le regionali, fatto quasi paradossale per una regione a Statuto speciale e di confine come il Fvg. Nella lettura di chi siede in Consiglio oggi, come Manuela Celotti (Pd), pesano anche la mancanza di coinvolgimento dei giovani, gli ostacoli alla rappresentanza delle donne (meno del 20% i sindaci donna, 10 su 48 le consigliere regionali) e la scarsa partecipazione del mondo dell'associazionismo e del volontariato alle scelte della politica, tema al centro della proposta di legge presentata dal Forum del terzo settore, ha ricordato ancora Celotti.

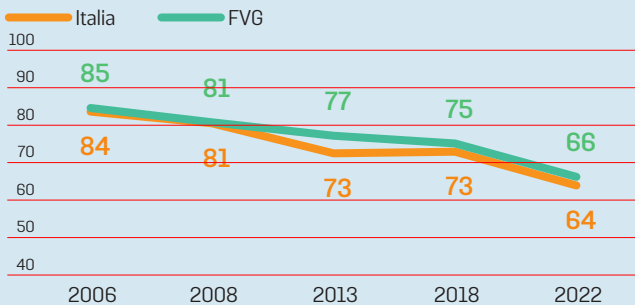
I RIMEDI

Quanto agli strumenti per invertire la tendenza, il 72% degli intervistati si dice favorevole a soluzioni come l'accorpamento delle scadenze elettorali e l'individuazione di sedi alternative di voto. Sì anche alla digitalizzazione della tessera elettorale (63%) e al voto elettronico (58%), pollice verso invece al voto per delega o per posta (38%). Rimedi veri o solo palliativi? Se il malato è grave, rifiutare le cure non è la scelta più saggia, anche senza certezze sugli esiti. —

L'INDAGINE

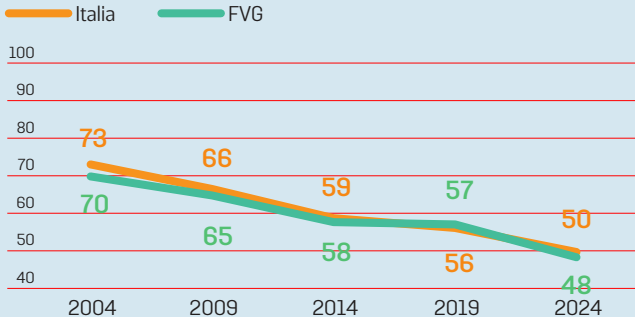
Storico Affluenza Elezioni Politiche

2006 - 2022



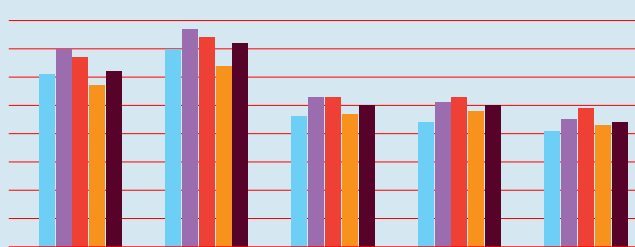
Storico Affluenza Elezioni Europee

2004 - 2024



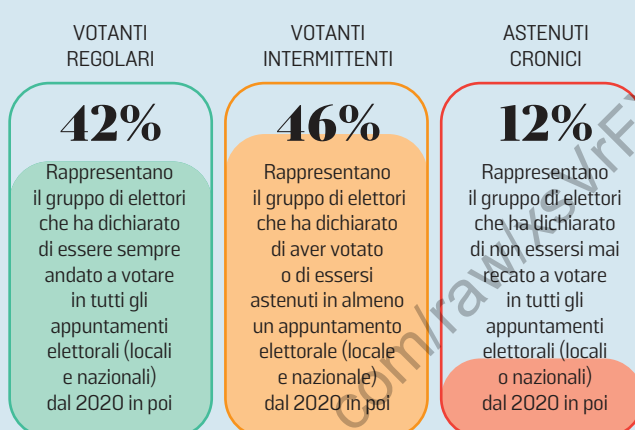
Storico Affluenza Elezioni Regionali

2003 - 2023



	FVG	Trieste	Gorizia	Udine	Tolmezzo	Pordenone
2003	64%	61%	70%	67%	57%	62%
2008	72%	70%	77%	74%	64%	72%
2013	50%	46%	53%	53%	47%	50%
2018	50%	44%	51%	53%	48%	50%
2023	45%	41%	45%	49%	43%	44%

La composizione dell'elettorato



Fonte: Swg per Associazione Consiglieri Regione Autonoma Fvg

WITHUB

Friuli Venezia Giulia



Un momento dei lavori della I Commissione nell'aula del Consiglio regionale. La giornata di ieri ha segnato l'inizio dei lavori sulla manovra di assestamento di bilancio

Assestamento da oltre 1,1 miliardi
Ancora 280 milioni da destinare

La manovra comincia l'iter in commissione. Focus su idrogeno, Sincrotrone e residenze universitarie

Valeria Pace

Aumentano ancora i fondi che possono essere impiegati per l'assestamento estivo. L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha fatto sapere davanti alla I Commissione consiliare (Bilancio) che la Regione disporrà di ulteriori 280 milioni che verranno distribuiti in emendamenti, facendo salire la cifra complessiva della manovra a oltre 1,1 miliardi di euro. Un totale che come l'anno scorso supera il miliardo.

L'assessore Zilli ha sottolineato che al cuore del disegno di legge ci sono la «coesione sociale e il benessere dei cittadini», grazie alla «gestione oculata delle risorse e alla flessibilità». Un punto cardine è il «potenziamento di investimenti pubblici e l'affiancamento di quelli privati» per continuare a dare «impulso a un nuovo e dinamico sviluppo del territorio, facendo leva sull'affidabilità finanziaria costruita in questi anni e riconosciuta anche dal giudizio positivo espresso dall'agenzia di rating Fitch», che l'assessore ha ricordato essere «A- di due gradi superiore rispetto alla Repubblica italiana». Tutto questo senza «dimenticare i bisogni primari delle persone, la famiglia, il diritto alla casa, la salute».

L'assessore ha ricordato poi alcuni degli interventi più significativi previsti in assestamento, tra cui 100 milioni per i fondi di rotazione, 62 milioni di euro per la tangenziale Udine sud, 35 milioni per l'ammodernamento delle strutture di PromoTurismo Fvg, 12,8 milioni di euro per il sistema integrato di prevenzione del rischio idrogeologico, 12,2 milioni ai Comuni per la realizzazione di centri di raccolta rifiuti, 20 milioni per le scuole ex Inail, 14,8 milioni per la messa a norma di impianti sportivi. Verrà infine aumentato di 20 milioni di euro il capitale sociale di

Friulia a sostegno delle imprese in difficoltà. L'assessore al Patrimonio, Demanio e Servizi informativi Sebastiano Callari, ha poi

illustrato la sua parte di competenza, dotata di 31,8 milioni. Per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare sono previsti 8

milioni, e un'altra priorità sarà quella di garantire la linea per la telefonia mobile in aree non coperte della regione. Ha quindi annunciato

che l'assestamento contiene una norma prodromica al Piano di utilizzo del demanio marittimo, che ha intenzione di portare in aula entro fine anno.

Cospicuo anche il pacchetto di misure esposto dall'assessore all'Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen alla VI Commissione (Istruzione) da 23 milioni. «Si tratta di una manovra che guarda avanti, con una visione integrata tra sostegno alle persone, crescita educativa, attrattività dei territori e sviluppo scientifico», ha affermato l'assessore regionale.

Le risorse dedicate al pacchetto scuola sono 4,5 milioni, saranno usati per garantire l'aumento di personale scolastico e sostenere l'offerta formativa. Sul tema dell'inclusione scolastica, 1,05 milioni di euro sono destinati al sostegno degli studenti con disabilità anche nelle scuole paritarie non coperte dal Pacchetto scuola riservato agli Istituti statali. Confermata anche la valorizzazione dello sport a scuola, grazie a un investimento triennale di 1,25 milioni di euro. Per l'housing universitario, inoltre, vengono stanziati 3,5 milioni per sostenere gli interventi infrastrutturali, tra cui quello nella Caserma Rossetti a Trieste. Inoltre c'è un incremento di 6 milioni di euro per la Dote famiglia. Crescono di un milione di euro le risorse per l'abbattimento delle rette dei nidi.

Per la ricerca poi ci sono 5,5 milioni per Elettra Sincrotrone per coprire le spese relative all'acquisto dell'area di Cava Scoria e per i lavori di ripristino funzionali alla realizzazione di un impianto fotovoltaico. Inoltre 4,7 milioni saranno destinati alla ricerca sull'idrogeno per sostenere l'assunzione di personale di Università ed enti di ricerca che hanno ricevuto fondi Pnrr.—

BARBARA ZILLI

La prudenza



«Verranno destinate importanti risorse a tutto il sistema degli investimenti, delle infrastrutture, delle Autonomie locali e dell'ambiente, senza dimenticare i bisogni primari delle persone come la salute e la famiglia». Riassume così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli i contenuti dell'assestamento di bilancio estivo, rimarcando che le cifre importanti sono anche frutto della «prudenza contabile e finanziaria adottata».

ANDREA CARLI

Il Pil regionale



«Andrebbe fatto un approfondimento su come mai per il quarto anno di fila il Pil del Fvg risulta essere più basso rispetto a quello nazionale», è stata l'osservazione del consigliere del Pd Andrea Carli, che ha sottolineato che «ciò è avvenuto sia durante le fasi espansive del ciclo economico che in occasione del rallentamento registrato negli ultimi trimestri, dimostrando una difficoltà nella crescita economica rispetto ad altre regioni» con meno risorse.

ANTONIO CALLIGARIS

Lo sviluppo



Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris rimarca: «Per il terzo anno consecutivo la Regione si appresta a varare una manovra di assestamento di bilancio importante con cui favorire gli investimenti, la sicurezza, migliorare la viabilità e potenziare l'edilizia scolastica». In conclusione, per Calligaris «le misure dell'assestamento mirano a garantire lo sviluppo e la tenuta del nostro sistema».

I.P.
 Assemblea generale FIEG:
una legge con risorse, strumenti e regole per la
sostenibilità della stampa e dell'editoria di qualità

Valorizzare l'informazione e la formazione digitale
per i giovani

Roma, 1° luglio 2025 - L'assemblea generale della Federazione Italiana Editori Giornali, riunitasi oggi, valutata la difficile condizione delle nuove generazioni e dei rischi che stanno emergendo quotidianamente, ha condiviso l'importanza della valorizzazione della formazione digitale per i giovani.

Gli editori ringraziano il sottosegretario Barachini e il Governo per gli ultimi provvedimenti a favore del settore e, constatato l'aggravarsi della crisi della stampa, ritengono indispensabile una nuova legge per l'editoria che garantisca la sostenibilità economica dell'informazione di qualità e il pluralismo informativo, con un sistema di finanziamento stabile del Fondo editoria e un organico sistema di interventi di sostegno, che superi la frammentarietà e l'episodicità degli attuali contributi all'editoria. Sono necessari, poi, interventi a favore della capillarità della rete di distribuzione e vendita della stampa e regole che tutelino in maniera più efficace i produttori di contenuti e proteggano adeguatamente la proprietà intellettuale, anche nel campo dell'IA generativa.

I giornali hanno un notevole potenziale di crescita, innovazione e creazione di posti di lavoro: una nuova legge per l'editoria è necessaria per sfruttare appieno questo potenziale.



Il nuovo Codice della strada

MATTEO SALVINI

«Responsabilità»



Il provvedimento firmato mercoledì dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, prevede che «gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock saranno responsabili del rispetto delle istruzioni di montaggio compresa l'applicazione di un sigillo che impedisca l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione». E gli elettrauto autorizzati saranno ritenuti responsabili «anche dell'eventuale smontaggio del dispositivo nel rispetto delle istruzioni fornite dal fabbricante».

GRAZIANO PIZZIMENTI

«Sicurezza»



«È una misura che garantirà maggior sicurezza sulle strade, con un giro di vite per chi è già stato sorpreso alla guida con un tasso alcolemico non irrisorio, superiore agli 0,8 grammi per litro. L'obiettivo primario è scoraggiare i conducenti dal mettersi al volante dopo aver bevuto», commenta il deputato della Lega, Graziano Pizzimenti, già assessore regionale alle Infrastrutture in Friuli Venezia Giulia. Per il ministero è «una misura chiave per i recidivi, che potranno condurre solo veicoli a bordo dei quali risulti installato».

IL DECRETO IN 5 PUNTI



L'immobilizzazione del veicolo deve avvenire quando il dispositivo alcolock **registra una concentrazione di alcol**, nell'aria espirata dal guidatore, che **supera 0 mg/l**



Gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock **sono responsabili del rispetto delle istruzioni di montaggio** compresa l'applicazione di un sigillo che impedisca l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione



Gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock **sono responsabili anche dell'eventuale smontaggio del dispositivo** nel rispetto delle istruzioni fornite dal fabbricante



In caso di controlli durante la guida, il dispositivo alcolock **deve presentare il sigillo dell'installazione integro** e il guidatore del veicolo deve essere in grado di **esibire, in originale, la dichiarazione d'installazione e il certificato di taratura** con l'intervallo di taratura valido



Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblica sul sito internet **www.ilportaledellautomobilista.it** la **documentazione** inviata dal fabbricante **inerente agli installatori autorizzati e l'elenco dei modelli di veicoli** sui quali può essere installato ciascun dispositivo alcolock

Alcolock

C'è il decreto con le regole

Il ministero ha stabilito le modalità di installazione del dispositivo sui mezzi. Obbligatorio per chi è già stato sanzionato per guida in stato d'ebbrezza.

Christian Seu

A distanza di quasi sette mesi dal varo del nuovo Codice della strada, il ministero delle Infrastrutture ha diffuso le prime indicazioni operative per l'installazione dell'alcolock, il dispositivo che sarà obbligatorio per gli automobilisti già sanzionati per aver guidato con un tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro. Eppure si muove qualcosa, insomma, parafrasando Galileo: il decreto firmato mercoledì dal ministro Matteo Salvini sottrae dal torpore della burocrazia romana una delle in-

novazioni sulla carta (dov'è rimasta finora confinata) più dirompenti della riforma del Codice, una «misura chiave per i recidivi» della guida in stato d'ebbrezza, come ricordato nel comunicato che annuncia la firma del vicepremier. Ci vorrà un po' di tempo ancora, per vedere gli aggiunti anti-alcol installati di fianco al volante: dovranno essere individuati i dispositivi, emanati i regolamenti attuativi per omologazione e taratura, formati e individuati gli artigiani che dovranno occuparsi di montarli, chiaramente in accordo con le case automobi-

listiche visto che, come ricorda Oscar Zorogniotti, presidente regionale in Friuli Venezia Giulia della categoria dei meccatronici di Confartigianato.

IL DECRETO

Cinque pagine e sei allegati, il decreto siglato mercoledì da Salvini definisce le caratteristiche e le modalità di installazione dell'alcolock. Entrerà in vigore all'indomani della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, prevista nei prossimi giorni, dopo la bollinatura della Ragioneria generale. L'articolo indica anzitutto i

mezzi su cui l'alcolock potrà essere installato, ovvero auto, pulmini a nove posti, bus e corriere (identificati con la categoria M nel decreto) e mezzi per trasporto mezzi (categoria N). «Il dispositivo alcolock deve rispondere a quanto previsto dalla norma EN 50436 «etilometri - metodi di prova e specifiche di prestazioni» e «l'immobilizzazione del veicolo deve avvenire quando il dispositivo alcolock registra una concentrazione di alcol, nell'aria espirata dal guidatore, che supera 0 mg/l». Insomma: chi è già incappato nelle sanzioni per

guida in stato d'ebbrezza dovrà sottoporsi al rito obbligatorio di soffiare. E se il dispositivo segnalerà la presenza di alcol, l'auto non si metterà in moto.

LE RESPONSABILITÀ DEGLI INSTALLATORI

Il provvedimento prevede che «gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock saranno responsabili del rispetto delle istruzioni di montaggio compresa l'applicazione di un sigillo che impedisca l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione». E gli elettrauto autorizzati saranno ritenuti

IL MECCANISMO

I CONTENUTI DEL DECRETO
FIRMATO DAL VICEPREMIER SALVINI

La soglia è zero: il meccanismo impedirà l'accensione del motore se rileverà che il conducente ha bevuto alcolici

I rappresentanti degli elettrauto sono perplessi: «Bisognerà agire sui sistemi di sicurezza»

LE INDICAZIONI DELLE CATEGORIE

Dubbi di periti e carrozzieri: fuori gioco le auto più vecchie

Per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, costituisce «una misura chiave per i recidivi, che potranno condurre solo veicoli a bordo dei quali risulti installato il dispositivo. L'obiettivo principale è scoraggiare la guida in stato di ebbrezza e aumentare la sicurezza stradale». Ma l'alcolock non manca di sollevare dubbi tra automobilisti e professionisti. Tra le perplessità già espresse al varo del codice l'Aipad, l'Associa-

zione italiana periti estimatori danni, sosteneva, fra l'altro che il decreto del ministero dei Trasporti sull'alcolock «contiene alcune criticità in grado di dare vita a contenziosi legali e ricorsi da parte degli automobilisti». Per esempio «l'installazione e lo smontaggio del dispositivo alcolock non rientrano tra le operazioni tecniche soggette a visita e prova da parte degli uffici della motorizzazione civile».

Critica anche Federcarrozzeri: «Il parco auto italiano, infatti, è come noto molto anziano, con quasi il 22 per cento delle auto circolanti che ha un'età superiore ai 19 anni. C'è quindi il rischio concreto che su molte autovetture particolarmente anziane sia tecnicamente impossibile installare l'alcolock».

Il decreto stabilisce che l'alcolock può essere installato su diverse categorie di veicoli ad-



L'utilizzo di un alcolock installato a bordo di un'auto ANSA

biti al trasporto sia di persone che di merci e dovrà rispettare gli standard della normativa europea. Sono previsti obblighi specifici per i produttori, che dovranno fornire istruzio-

ni dettagliate per installazione, uso e manutenzione, come ricorda il comunicato diffuso mercoledì sera dal ministero.

Il dispositivo dovrà essere installato dai conducenti con-

dannati a pena definitiva per guida in stato d'ebbrezza con tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro, per due anni successivi alla sospensione della patente da sei mesi a un anno. Obbligo triennale, invece, se la sanzione è stata comminata dopo che le pattuglie hanno individuato un tasso alcolemico supera 1,5 grammi per litro. Chi non provvederà all'installazione nonostante l'obbligo, rischia una sanzione da 158 a 638 euro, oltre alla sospensione della patente da uno a sei mesi. Le sanzioni raddoppiano in caso di manomissione del dispositivo e saranno aumentate di un terzo se il conducente che non ha provveduto all'installazione viene anche sorpreso in stato di ebbrezza alla guida. —

Il nuovo Codice della strada

I PROVVEDIMENTI E LE INCOGNITE

Targhe e assicurazioni: i rebus dei monopattini

Definite le caratteristiche dei contrassegni. Ancora dubbi sulle polizze

Marco Ballico

A oltre sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada, arrivano indicazioni sulle targhe da applicare ai monopattini elettrici. Servirà un rettangolino di 30 centimetri quadrati (5x6) che, sottolinea il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, «è un nuovo passo avanti verso una mobilità urbana più sicura e ordinata».

Passi lenti, va detto. Perché la legge 177 che a partire dallo scorso 14 dicembre ha modificato le regole stradali, e che nello specifico dei monopattini elettrici ha stabilito obbligo di casco, targa e assicurazione, necessita di alcuni decreti attuativi. Quello relativo al collegamento tra conducente e mezzo è finalmente arrivato e detta le caratteristiche del contrassegno, che dovrà essere adesivo, plastificato, non rimovibile, e andrà applicato sul parafrangente posteriore o, se assente, sul piantone dello sterzo, a una distanza da terra compresa tra i 20 e i 120 centimetri.

Su quei 30 centimetri quadrati troveranno spazio sei caratteri alfanumerici neri su fondo bianco riflettente, disposti su due righe. Le lettere andranno dalla B alla Z, con esclusione di A, E, I, O, Q, U, i numeri dal 2 al 9. In trasparenza saranno inoltre presenti l'emblema della Repubblica e la sigla Mef, a indicare il ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel provvedimento ministeriale, che entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sono state fissate pure le sanzioni: la multa per chi si muoverà senza targhino andrà da 100 a 400 euro. Tutto questo, al momento, rimane



MOBILITÀ ELETTRICA
UN GIOVANE A BORDO
DI UN MONOPATTINO

Le placche dovranno essere adesive, plastificate e non rimovibili con fondo bianco e sei caratteri

Attesa per la misura che renderà effettiva la norma in materia di responsabilità civile dei conducenti del mezzo a due ruote

cessità di montare freni e frecce. Paletti non sempre rispettati a Trieste, fa sapere il comandante della Polizia locale Walter Milocchi: «Sì, qualche multa l'abbiamo data, sia per mancato casco, sia per monopattini lasciati sui marciapiedi, d'intralcio a pedoni, anziani e carrozzine. Il targhino? Senz'altro utile per rintracciare i proprietari in caso di inosservanze». Se l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavar-do non si attende particolari novità con le nuove regole, il sindaco Roberto Dipiazza ribadisce in ogni caso la sua contrarietà all'ipotesi di iniziative di sharing: «Ho sempre detto no perché ho visto il disastro di Milano, Parigi, ma anche Klagenfurt, città che hanno decine di monopattini abbandonati ovunque».

Nemmeno Udine ha in agenda un simile progetto. Tra l'altro, informa un comunicato stampa di Palazzo d'Aronco, sta funzionando al meglio il servizio di bike sharing, con oltre 9 mila utilizzi nel primo quadrimestre del 2025 e picchi giornalieri che sfiorano le 200 corse. Quanto ai controlli, il comandante della Polizia locale Eros Del Longo, detto che «a una prima lettura del provvedimento, la questione non pare chiarita completamente», dichiara che «il targhino imporrà più attenzione all'utente».

Stop, per adesso, anche a Lignano, dove un servizio di monopattini elettrici in sharing ha funzionato dal 2021 al 2024, ma non è stato riproposto a gara scaduta, fa sapere l'assessore alla Viabilità Marina Bidin, per le incertezze prodotte dalla normativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Lo stop



A Lignano ci sono state due gare per il servizio di monopattini elettrici in sharing, ovvero a disposizione di turisti e residenti attraverso un'applicazione. La prima nel 2020, con servizio operato da Bit Mobility dall'aprile 2021, la seconda targata Bird. Dopo anni con 400 veicoli a disposizione, alla scadenza di fine 2024, il Comune ha deciso di prendere tempo. L'assessore alla Viabilità Marina Bidin spiega che a incidere «è stata pure l'incertezza legata a nuove regole cui mancano i decreti attuativi».

GRADO

Limiti stringenti



Nell'altra grande località balneare della regione, a Grado, come spiegato dall'assessore all'Ambiente Maurizio Toso, è attivo un servizio estivo con 200 monopattini in sharing, in modalità "free floating", ma dotati di Gps per il blocco motore nelle aree interdette, limitatore di velocità a 20 chilometri all'ora e sosta consentita all'interno di stalli fisici e virtuali visibili con l'app Dott. Con tariffa base di 0,39 euro al minuto, corsa gratuita di 20 minuti per i nuovi utenti.

ICOSTI

L'installazione dell'alcolock non richiederà un aggiornamento del documento unico di circolazione. Ma quanto costerà installare il dispositivo? Indicativamente tra i 1.800 e i 2 mila euro. Non proprio una bazzecola, ecco. —

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Costa istriana e Lussinpiccolo,
via mare da Trieste, sei giorni su sette.

Istrian coast and Mali Lošinj,
by sea from Trieste, six days a week.

Trieste

Pirano
Piran

Parenzo
Poreč

Rovigno
Rovinj

Lussinpiccolo
Mali Lošinj

www.libertylines.it

PARTENZA DAL MOLO IV TRIESTE - DEPARTURE FROM MOLO IV TRIESTE

Il caso

L'INDAGINE A MILANO

Non restituisce all'ex gli orecchini di lusso Taylor Mega nei guai

L'influencer e modella friulana è indagata per estorsione
Avrebbe assoldato un malavitoso per non rendere i gioielli

Laura Pigani

Per non dover restituire all'ex compagno un paio di orecchini Bulgari, del valore di 53 mila euro, secondo l'accusa ha incaricato un amico che ha tirato in ballo la sua appartenenza a una famiglia mafiosa calabrese per convincerlo a desistere dal chiedere indietro i gioielli di lusso. A finire nei guai è la modella, imprenditrice e influencer friulana Taylor Mega, all'anagrafe Elisia Todesco, indagata dalla Procura di Milano per diffamazione ed estorsione ai danni dell'ex fidanzato, un imprenditore 38enne residente a Londra. La trentunenne, ori-

ginaria di Carlino e con 2,8 milioni di follower su Instagram, ha ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini dal pm di Milano Maurizio Ascione e ora rischia il processo. La denuncia è stata presentata lo scorso gennaio, diversi mesi dopo la fine della relazione tra l'influencer e il fidanzato, avvenuta il 1° agosto 2024. Il trentottenne, una volta chiusa la loro storia, le aveva chiesto indietro i costosi orecchini, dicendo che si trattava soltanto di un prestito, ma Taylor Mega non ha mai ceduto, avendoli invece sempre considerati un regalo. Secondo la ricostituzione della Procura, la trentunenne ha quindi

“assoldato” un uomo, Francesco D'Urzo, che si sarebbe presentato dall'ex per costringerlo a non chiedere più la restituzione dei costosi orecchini Bulgari. D'Urzo, anch'egli indagato come esecutore materiale del piano, avrebbe secondo l'accusa “avvertito” il trentottenne dicendogli appunto di far parte di una famiglia mafiosa calabrese.

L'influencer, conosciuta anche per il gossip e le sue relazioni con personaggi dello spettacolo – da Flavio Briatore a Tony Effe e Sfera Ebbasta fino al presunto flirt con Fedez –, è accusata anche di diffamazione per alcune storie postate su Instagram. Sto-



TAYLOR MEGA
L'INFLUENCER E MODELLO FRIULANA
INDAGATA DALLA PROCURA DI MILANO

La 31enne accusata anche di diffamazione
Ha postato storie sui social con insulti nei confronti del denunciante

ries contenenti insulti – come riportano gli atti – verso l'ex, definito «ladro», «pazzo», «stalker» della stessa sorella di Taylor Mega. In questo contesto, è indagato per lo stesso reato anche Alessandro Rosica, influencer (che si definisce esperto di gossip e vip, da 2,7 milioni di follower su Instagram), il quale ha definito il trentottenne «un personaggio molto strano, bugiardo e a tratti pauroso».

«Dopo aver tentato di manipolare mia sorella – si è sfo-

gata ieri la modella friulana in una storia pubblicata sempre sul suo profilo Instagram – chiede indietro un regalo che mi aveva fatto. E siccome non lo restituisco, mi denuncia per estorsione. Classica storia di un uomo che non accetta di essere lasciato e prova in tutti i modi a rovinarti la vita. Per fortuna – ha concluso l'influencer – è mia abitudine conservare WhatsApp e audio vari. Chi ha sbagliato pagherà...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTO D'ACCUSA

Caso Ramy Contestato l'omicidio stradale

La Procura di Milano ha chiuso le indagini relative alla morte di Ramy Elgami. I pm contestano l'omicidio stradale nei confronti di Fares Bouzidi, l'amico di Ramy che era alla guida dello scooter che il 24 novembre del 2024 venne inseguito per circa 8 chilometri dai carabinieri. Gli inquirenti contestano lo stesso reato anche al militare dell'Arma che si trovava alla guida dell'ultima auto inseguitrice.



GARLASCO

Gli avvocati di Sempio «Sul muro solo segni»

I consulenti della Procura di Pavia, nell'ambito della nuova indagine sul caso Garlasco, quando hanno attribuito l'ormai nota traccia «palmaria» 33 ad Andrea Sempio, sono caduti in un «pregiudizio interpretativo», operando «in totale disaccordo alle procedure accreditate presso la Comunità scientifica». E hanno confuso per «minuzie», trovandone, a loro dire, 15 corrispondenti con l'impronta dell'amico del fratello di

Chiara Poggi, quelle che erano solo «interferenze murarie», ossia segni del muro, e non «strutture papillari reali». Lo afferma la consulenza disposta dalla difesa. L'impronta 33, quella che fu repertata sulla parete destra delle scale verso la cantina in fondo alle quali c'era il corpo di Chiara Poggi, «non presenta un numero sufficiente di corrispondenze valide per consentire l'attribuzione certa all'indagato». —

LA MOTO DELLA VITTIMA HA UNA TARGA ITALIANA

Orso sbrana turista Tragedia in Romania

Un motociclista, forse un cittadino italiano, è stato ucciso in Romania dopo essere stato aggredito da un orso. La tragedia è avvenuta lungo il percorso naturalistico della Transfagarasana, nel cuore dei Carpazi romeni. L'uomo - riferiscono i media a Bucarest - è stato trascinato dall'animale nelle profondità del bosco e il suo corpo è stato ritrovato dopo un'ora di ricerche. L'animale che lo ha attaccato, una femmi-

na, è stato successivamente abbattuto.

La motocicletta trovata lungo la strada aveva una targa italiana, per questo si ritiene che la vittima sia un cittadino italiano, anche se finora non sono giunte conferme ufficiali sia dalle autorità romene che dall'ambasciata d'Italia a Bucarest. L'uomo faceva parte di un gruppo di motociclisti che si stava dirigendo da Vidra verso il Lago Bâlea.

LA SENTENZA

Eredità Lady Gucci Condannata compagna di cella

MILANO

Era stata compagna di cella, poi assistente e amica fidata di Patrizia Reggiani. Ora Loredana Canò, 59 anni, è stata condannata a 6 anni e 4 mesi di carcere per circonvenzione di incapace e peculato, nel processo con al centro la gestione dell'eredità milionaria lasciata a lady Gucci dalla madre Silvana Barbieri. I giudici della settima sezione penale del Tribunale di Milano hanno quindi accolto la ricostruzione della Procura, secondo cui l'amica avrebbe approfittato delle condizioni di fragilità psichica di Reggiani con l'obiettivo di mettere le mani sui suoi beni, infliggendole peraltro una pena più alta rispetto a quella proposta. Condanna pesante anche per Marco Chiesa, all'epoca consulente finanziario della signora Barbieri: cinque anni e otto mesi di carcere. Secondo quanto stabilito dal Tribunale, i due dovranno anche versare 50 mila euro in solido alle figlie di Reggiani, Alessandra e Allegra, mentre la sola Canò ulteriore 75 mila euro di provvisorio a Lady Gucci. I commercialisti Mario Wiel Marin e Marco Moroni sono in-



Patrizia Reggiani ANSA

vece stati assolti dall'accusa di corruzione «perché il fatto non sussiste». «Una buona pagina di giustizia», ha commentato il loro legale Giuseppe Fornari. «Siamo molto soddisfatti: il Tribunale è stato equilibrato». La sentenza di oggi chiude il filone principale dell'inchiesta milanese sull'eredità di Lady

Gucci, condannata a suo tempo a 26 anni per l'omicidio del marito ucciso nel 1995 a colpi di pistola in uno stabile in via Palestro. Negli scorsi mesi erano già arrivati l'assoluzione nel processo con rito abbreviato del legale Maurizio Gianni, il proscioglimento di Marco Riva e il patteggiamento a due anni dell'avvocato e amministratore di sostegno Daniele Pizzi. —

La tensioni nell'area

SEI MESI SENZA GOVERNO

Crisi politica in Kosovo Via alle consultazioni per l'ultima mediazione

La presidente della Repubblica convoca i leader dei partiti dopo che la Consulta ha dato 30 giorni per risolvere lo stallo

PRISTINA

Un giro di consultazioni con i leader dei partiti politici per tentare di dare un'ultima soluzione alla crisi politica in cui è precipitato il Kosovo. La presidente della Repubblica Vjosa Osmani ha avviato i confronti individuali a sei mesi dalle elezioni politiche, dopo le quali la Camera non è mai riuscita a eleggere il proprio presidente, impedendo a cascata il voto di fiducia sul premier Albin Kurti, che esercita il suo mandato ad interim.

Il giro di confronti è stato chiamato dopo che la Corte costituzionale kosovara si è pronunciata dando un ultimo mese di tempo al Parlamento per

uscire dallo stallo. Gli incontri in corso arrivano dopo 40 tentativi falliti di costituzione dell'Assemblea del Kosovo, iniziati il 15 aprile. L'effetto che il paese è senza governo da 6 mesi.

Kurti è stato il primo partecipante agli incontri, nella veste di leader del Movimento Autodeterminazione. Il premier ha ribadito che il suo partito farà il possibile affinché il nuovo Parlamento sia costituito entro fine luglio, per poter successivamente formare un nuovo governo. La principale causa del blocco è la discordia sul candidato alla presidenza dell'Assemblea: il Movimento Autodeterminazione insiste su Albulena Haxhiu. I partiti d'op-

posizione avanzano soluzioni diverse: Ldk propone un governo di unità di transizione, Pdk richiede la sostituzione del candidato alla presidenza dell'Assemblea, mentre Aak dichiara che voterà per una persona in grado di unire tutti i partiti. Il Movimento Autodeterminazione chiede il passaggio al voto segreto, ma anche questa iniziativa non ha ottenuto la maggioranza.

Lumir Abdixhiku, leader della Lega democratica del Kosovo (Ldk, all'opposizione) sottolinea che Kurti non ha cambiato posizione sulla candidata governativa alla presidenza, incapace di ottenere il minimo di 61 voti necessari all'elezione. Per Memli Krasniqi, capo del



LE CONSULTAZIONI
IL PREMIER KURTI E LA PRESIDENTE OSMANI INAUGURANO I CONFRONTI

Stasi sulla speaker della Camera che non incassa l'elezione dopo 40 votazioni

Partito democratico (Pdk, all'opposizione), la convocazione è stata effettuata solo per «adempiere a un obbligo» dopo l'intervento dell'Alta Corte. Tutti gli inviti delle opposizioni al premier a puntare su un altro candidato sono stati respinti. Lo stallo sembra dunque destinato a riproporsi.

E mentre la stasi permane, a Vienna Petar Petković, responsabile dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo e capo negoziatore per la parte serba, ha incontrato l'inviato e mediatore Ue per il Kosovo Peter Soren-

sen. Petković ha ribadito le forti preoccupazioni di Belgrado per la sempre più precaria situazione della popolazione serba in Kosovo, vittima a suo dire della politica ostile delle autorità di Pristina. Il rappresentante serbo ha stigmatizzato l'avvio dei lavori per una nuova stazione della polizia kosovara a Zubin Potok, uno dei quattro maggiori centri del nord del Kosovo a maggioranza serba. L'obiettivo, ha osservato, è la militarizzazione della regione per indurre i serbi a lasciare le proprie terre. —

LA PROTESTA

Altre 79 persone fermate per i blocchi stradali dei dimostranti in Serbia

BELGRADO

I blocchi e le proteste civili continuano in tutta la Serbia. Durante la notte fra mercoledì e giovedì, la polizia è intervenuta in più località, fermando 79 persone e controllando l'identità di 1. 297 cittadini. L'episodio più grave si è verificato davanti alla Facoltà di Giurisprudenza a Belgrado, dove, secondo testimoni, la polizia ha agito con violenza contro un gruppo di studenti. Quattro persone sono rimaste

ferite e una di loro ha riportato la frattura della clavicola. Una studentessa presente ha raccontato all'emittente N1 che la gendarmeria ha attaccato senza alcun preavviso: «Ci siamo rifugiati all'interno della facoltà perché non ci sentivamo al sicuro. Trascinavano la gente giù dalle scale, li colpivano con manganelli e scudi. Non era più un tentativo di intimidazione, era repressione brutale».

In risposta agli eventi, la rete accademica Slobodan Uni-

verzitet e il Plenum Accademico hanno condannato l'«uso sproporzionato della forza», gli arresti di massa e «gli abusi perpetrati da polizia e Procura». Il gruppo informale di giudici e pubblici ministeri Odbranimo struku ha chiesto la rimozione del procuratore capo, accusandolo di minare l'ordine costituzionale e i diritti fondamentali dei cittadini.

Ieri mattina, alcune decine di cittadini si sono radunate davanti alla stazione di polizia «29 novembar» nel centro di Belgrado per esprimere solidarietà agli studenti arrestati, chiedendo il rispetto dei diritti civili. Secondo la stampa serba, diversi studenti non sono ancora stati interrogati.

Il presidente Aleksandar Vučić ha dichiarato intanto che in Serbia sono consentiti anche raduni «contrari alla

legge» e ha aggiunto che dietro all'appello dell'Ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite a Belgrado — che ha invitato le autorità serbe a rispettare la libertà di espressione e di riunione — «si celano obiettivi geopolitici», e che è facile intuire il motivo di certe dichiarazioni. Vučić ha affermato di aver «sentito ogni tipo di sciocchezza negli ultimi sette, otto mesi» da vari «esperti di diritti umani» che «tacciano di fronte» agli arresti di manifestanti in altri paesi. «In Serbia i raduni sono consentiti, anche quando sono illegali. Si radunano persone in modo illecito, bloccano un incrocio, non lo comunicano a nessuno. E noi li proteggiamo, per evitare che qualcuno li travolga. È una follia: spendiamo risorse pubbliche per proteggere attività illegali. Questo deve finire prima». —

L'ESTATE TORRIDA

In Slovenia è il giugno più caldo dal 1950 a oggi

LUBIANA

L'ondata di caldo eccezionale non dà tregua neppure in Slovenia, dove i dati parziali dell'Agenzia per l'ambiente (Arso) confermano che giugno 2025 è stato il più caldo mai registrato nel paese dal 1950.

Le precipitazioni hanno raggiunto un minimo storico, pari appena al 24% della media mensile, mentre il mese si è distinto anche per un'insolita abbondanza di ore di sole.

Nel frattempo, resta ele-

vato anche il rischio incendio su gran parte del territorio sloveno, e diversi comuni hanno già attivato misure restrittive sull'uso dell'acqua potabile, vietando ad esempio l'irrigazione di giardini e il riempimento di piscine.

La Camera dell'agricoltura e della silvicoltura ha lanciato poi l'allarme per una severa carenza idrica, con conseguenze potenzialmente catastrofiche per la produzione agricola nella vicina Repubblica. —

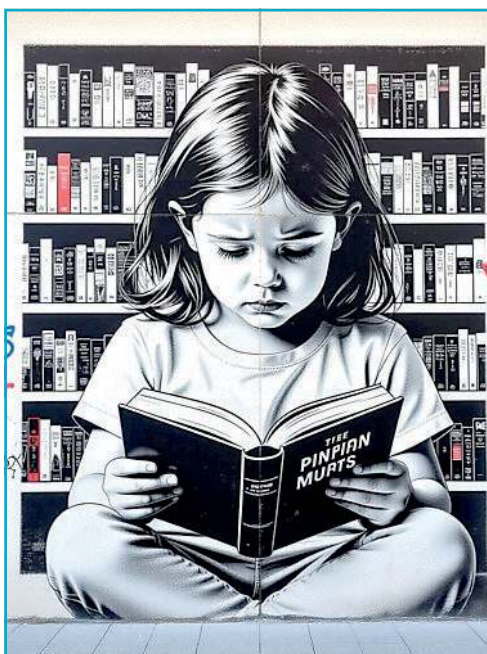
L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega
DOTTOR
Roberto Piccinino
Trieste, 4 luglio 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERBON
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunbri.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
CLIMATIZZATORE MSZ-AY CLASSE A+++ e 5 anni di garanzia
SCONTO DEL 30% SUL PREZZO DI LISTINO L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali
CLIMASSISTANCE **20 anni** **IGP** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

La tre giorni nel capoluogo isontino



Fulvio Ervas (ore 17.30)



“Il tatuatore innamorato” di Fulvio Ervas è un altro caso per l'ispettore Stucky. Treviso, cinque del mattino: un urlo orribile si leva da Michelangelo's Tattoo. Il titolare della bottega, noto per aver “arredato” la pelle delle signore bene di Treviso e dintorni, viene trovato con un chiodo di singolari origini conficcato nel cuore. Accanto al chiodo, la riproduzione di un'effimera...

Manuela Nicolosi (19)



Certi sogni sono così forti che non si ferma- no finché non diventano realtà. Manuela Nicolosi allo stadio va sin da bambina, ma non le bastano le tribune. Vuole arrivare sul campo. Il calcio è “roba da maschi” e la respinge, ma lei non si arrende. È fra le prime a dedicarsi all'arbitraggio, non appena la federazione apre alle donne e con tenacia fa una gran carriera. In “Decido io” racconta la sua avventura.

Donato Carrisi (21)



“La casa dei silenzi”, ultimo libro del maestro del thriller Donato Carrisi, ha quale protagonista Pietro Gerber, fiorentino, da tutti conosciuto come l'addormentatore di bambini. È un ipnotista, come lo era suo padre, e con l'ipnosi aiuta i bambini a elaborare traumi e a superare paure e fobie. Non sembrerebbe, ma il suo può essere un mestiere pericoloso.



Book Week

Gorizia Capitale

Incontri con gli autori: oggi la partenza in piazza Sant'Antonio

Alex Pessotto

Un inno alla lettura e alla letteratura. È ciò che vuol essere la Book Week Gorizia capitale, evento del gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale) con la collaborazione del Comune. Ed è la prima volta che la kermesse approda in città, omaggio alla Capitale europea della cultura. Un omaggio, peraltro, di elevato valore per la qualità e la popolarità degli autori invitati, per il prestigio delle loro case editrici e per la trasversalità delle tematiche al centro del programma. La suggestiva cornice di piazza Sant'Antonio, che ospiterà l'iniziativa assieme a quella del Grand Hotel Entourage, è poi destinata a fare il resto, suggerendo un'alternativa decisamente migliore allo stare pigramente a casa.

Sarà proprio piazza

Sant'Antonio, oggi, ad accogliere i primi tre eventi della manifestazione. Quello inaugurale, fissato per le 17.30, con lo scrittore veneto Fulvio Ervas che parlerà del suo “Il tatuatore innamorato”. Quindi, alle 19, sarà la volta dell'arbitra internazionale Manuela Nicolosi con “Decido io. Dal sogno alla Supercoppa: il coraggio di rompere gli schemi”. L'autrice verrà intervistata dal giornalista Francesco Fain. Infine, alle 21, toccherà al maestro italiano del thriller, Donato Carrisi, svelare i segreti del suo ultimo lavoro, “La casa dei silenzi”, dialogando assieme al vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli.

Sempre con appuntamenti a ingresso gratuito, l'iniziativa continuerà domani e domenica con altre presentazioni, ventuno in tutto, che avranno quali protagonisti altri nomi noti quali En-

rico Galiano, Dario Fabbri, Gio Evan, Gino Castaldo, Massimiliano Simari, Giulia Musini, Damiano Giordano, Rick DuFer. Si passa allora dalla narrativa alla saggistica, dal mondo dei ragazzi a quello degli animali, dalla filosofia alla psicologia, dal management alla fisica quantistica, dall'arte alla geopolitica. E l'elenco potrebbe continuare. Appassionati e curiosi sono avvertiti.

«Accanto ai tanti eventi di assoluto prestigio, Gorizia, nel percorso di Go!2025, si concede anche l'opportunità di realizzare l'anno zero della Book Week – afferma il sindaco Rodolfo Zibera. Ciò rafforza la sua vocazione culturale al punto che non siamo solo Capitale europea della cultura, ma anche capitale del dialogo, capitale dell'incontro. Sì, quella che prima era una vocazione culturale tutto sommato episodica, ormai ha fi-

nito per assumere una proporzione di molto superiore. Con il risultato che, in fatto di cultura, ci sentiamo davvero l'ombelico del mondo».

«Gorizia è una delle città in cui, ancora oggi, si leggono più libri: un evento come la Book Week, allora, non poteva che trovare terreno fertile», commenta poi l'assessore comunale a Go!2025, Patrizia Artico. Che tiene a evidenziare la genesi del progetto: «Si tratta di un'idea nata all'interno di quella che è ormai diventata una sorta di acceleratore di particelle, ovvero di idee stimolanti e propositive: la Capitale europea della cultura. In pochissimo tempo, la proposta iniziale del gruppo Nem, fatta propria dal Comune, di un evento dedicato alla promozione della lettura e della cultura attraverso la presentazione di libri, format già sperimentato in altre realtà, ha

Zibera: «La nostra vocazione culturale era episodica, ma ormai ha assunto una proporzione di molto superiore»

Artico: «Vorrei che questo evento ci fosse ogni settimana, ma intanto godiamoci questa prima edizione»



Patrizia Artico, assessore alla Capitale europea della cultura, e in alto il sindaco Rodolfo Zibera

quindi preso forma e nella storica cornice di piazza Sant'Antonio, oltre che nella sala Carlo X dell'Entourage, saranno ospitati tanti autori diversi e volumi di grande interesse». Infine, da parte sua, giunge un auspicio: «Vorrei che a Gorizia ci fosse una Book Week ogni settimana, ma in attesa di far diventare questo sogno realtà, godiamoci questa prima edizione». Intanto, tutto è pronto: il sipario su una nuova rassegna di primo piano sta per alzarsi. La parola agli autori. E a coloro che li intervisteranno. —

La più famosa granfondo di ciclismo

Raggi di luce sulle montagne

Domenica la Maratona Dles Dolomites: il tema portante è illuminare un nuovo rapporto con la Natura

L'INTERVENTO

MICHIL COSTA*

Le Dolomiti esistono da circa 250 milioni di anni. Erano mare e, attraverso le ere geologiche e la danza brulicante della Natura, sono emerse e diventate le torri maestose e le vallate che oggi accolgono i passi di chi le attraversa. Le forme, i profili che oggi conosciamo e che ci fanno sentire piccoli innanzi a qualcosa di unico, sono il frutto di un lavoro paziente fatto di sollevamenti impercettibili e rimodellamenti continui sotto l'azione del vento, dell'acqua,



del gelo e del disgelo. La Natura sa scolpire ogni dettaglio senza fretta, perché la bellezza nasce dal tempo e dalla cura.

In questo scenario spettacolare si corre la Maratona dles Dolomites - Enel. Ma dire «si corre» è confinare un rito collettivo in una dimensione agonistica. La Maratona va oltre: va oltre l'essere una delle granfondo ciclistiche più amate e difficili al mondo, va oltre il numero di partecipanti e di ruote che scivolano leggere, o anche arrancanti, sulle salite e discese dei passi. Perché quando parliamo di partecipanti non possiamo fermarci ai ciclisti: dobbiamo pensare ai volontari, alla comunità che accoglie, alla forza invisibile di chi rende possibile, per un giorno che in realtà dura un anno, questo sogno condiviso.



Due immagini della scorsa edizione della Maratona Dles Dolomites. Domenica si terrà la trentottesima edizione

PARTENZA A LA VILLA, ARRIVO A CORVARA

Tanti appassionati da Veneto e Fvg In palio la medaglia dell'Enrosadira

C'è una nutrita presenza del Nord Est fra gli 8000 partecipanti che si presenteranno domenica mattina alla partenza di La Villa. Molto rappresentata la provincia di Treviso, con 118 iscritti, quindi quella di Pa-

dova (84), Belluno (38), Trieste (34), Venezia (28) e Udine (11). Chi raggiungerà il traguardo di Corvara riceverà una medaglia ispirata al fenomeno dell'Enrosadira, che al tramonto tinge le cime di rosa e arancio.

La Maratona va oltre l'esperienza sportiva, apre le sue strade a tutti: al campione che magari ha vinto il Tour De France e al vicino di casa che ama pedalare anche se ha la pancetta felice, al giovane

che cerca la sfida personale dopo un anno sui rulli e all'uomo o alla donna che salgono per trovare sé stessi e aprire un proprio percorso. La Maratona va oltre le codifiche, le etichette e i pettorali: è un ge-



sto di luce che illumina per un giorno intero le nostre montagne. Poi questa bella luce riverbera per un anno ancora, in attesa della prossima. Quest'anno, proprio la luce, LUM, è il tema che abbiamo scelto

per raccontare questo andare oltre.

La luce non è solo lo strumento che ci permette di vedere, ma anche ciò che ci permette di cercare e scoprire nuovi sentieri, nuovi orizzonti. La

luce sarà ciò che ci guida quando le salite si faranno dure e le gambe vorranno fermarsi.

La luce ci ricorda che non siamo qui per diventare super-uomini, o per inseguire un oltre fatto di potere e di dominio su Madre Gaia. Siamo qui per cercare un oltre che ci porti verso una nuova umanità: più consapevole, più gentile, più capace di accogliere e condividere. Come scriveva Kant: «Per le tenebre la luce è un boccone irresistibile». E in fondo, ogni Maratona è anche questo: attraversare le proprie ombre per trovare un nuovo modo di stare al mondo e fare in modo che la Lüm

Le Dolomiti sono un palcoscenico che ci invita a essere migliori

possa prevalere.

E allora eccola, la nostra Maratona: un viaggio verso la luce. Luce che non acceca, ma illumina. Luce che non ci divide, non ci fa pedalare da soli, ma che ci unisce.

Un momento in cui possiamo provare ad andare oltre noi stessi.

Non saremo eroi solitari, anzi: avvolti dalla Lüm potremo costruire insieme un mattone di quella nuova umanità di cui abbiamo bisogno.

Una giornata per sentire che le Dolomiti sono ancora e sempre un palcoscenico che ci invita ad essere migliori; perché in fondo, la luce non è un traguardo, neppure quello finale della Maratona lo è.

Buona Maratona a tutti.

*Presidente della Maratona dles Dolomites

La prova più dura prevede 138 km sui passi alpini chiusi al traffico. Ci saranno ex grandi campioni, imprenditori e volti dello spettacolo

Ottomila corridori e 3 percorsi Unico traguardo: la solidarietà

L'EVENTO

Due giorni al 6 luglio: organizzatori, collaboratori, volontari e amici ciclisti sono pronti a dare vita alla 38ª Maratona dles Dolomites - Enel, alla quale parteciperanno 8.000 persone, metà selezionate tramite sorteggio e metà attraverso diritti acquisiti, partner e tour

operator. Le richieste di partecipazione hanno raggiunto quota 32.700, in rappresentanza di 81 nazionalità, con una distribuzione del 50 per cento tra Italia e estero. Un dato che conferma la costante crescita nel tempo: dalle 15.000 richieste del 2006 si è arrivati a superare le 30.000 negli ultimi anni, con un fisiologico calo nel periodo post-pandemico e una

nuova impennata nelle ultime due edizioni.

I tre percorsi sono ormai un classico non solo della Maratona, ma del ciclismo in assoluto: la Maratona con 138 km e 4230 m di dislivello, il Medio con 106 km e 3130 m di dislivello e il Classico con 55 km e 1780 m di dislivello. Il fascino della corsa è nella mancanza assoluta di veicoli auto-moto-

ciclistici: le strade chiuse al traffico rendono la Maratona un'esperienza imperdibile per ogni appassionato di ciclismo. Del resto, pedalare sui passi dolomitici è come ripercorrere l'epica del ciclismo stesso e farlo nella massima libertà è qualcosa di impagabile: Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena, Giau, Falzarego e Valparola. Un carosello magnifico da affrontare immersi nel silenzio e nello splendore di un paesaggio unico al mondo.

Un pilastro fondamentale dell'evento è la solidarietà. Per l'edizione 2025 sono state vendute 400 iscrizioni il cui ricavato, oltre 73 mila euro, è stato devoluto in beneficenza a tre associazioni.

Anche quest'anno la Maratona dles Dolomites - Enel si con-

ferma appuntamento imperdibile non solo per gli appassionati di ciclismo, ma anche per volti noti dello spettacolo e dell'imprenditoria, dall'Italia e dall'estero. A rendere più speciale la 38ª edizione è la presenza di grandi campioni: su tutti il super ospite Peter Sagan, affiancato da ex ciclisti professionisti del calibro di Miguel Indurain, Vincenzo Nibali, Paolo Bettini, Gianni Bugno, Filippo Pozzato, Daniel Oss, Fabio Aru e Alan Marangoni.

Non manca la rappresentanza di altri sportivi d'eccezione come Fabio Cannavaro, Fabrizio Ravanelli, Mattia Casse, Manfred Mölgg, Hervé Barmaise e Cristian Zorzi. Il gruppo di industriali e imprenditori quest'anno sarà composto da Francesco Carione (Gazzet-

ta dello Sport), Matteo Arcese (Arcese Trasporti), Pierluigi Alessandri (Technogym), Nicola Lanzetta (Enel), Fausto Pinarello (Pinarello), Laura Colnaghi (Carvico), Emilio Mussini (Panaria Group), Uberto Fornara (Rcs Group), Max Ciocla (Musixmatch), Massimo Beduschi (GroupM), Ivan Glaserberg (Pinarello), Alberto Cremonese (Castelli), Angelo Gotti (Kask), Pierluigi Cocchini (Rinascente) ed Eric Min (Zwift). Nella lista dei parenti figurano anche volti noti del giornalismo e dello spettacolo come Paolo Kessissoglou, Giovanni Bruno e Pier Bergonzi.

Il tutto in tv. Sei ore di diretta su Rai 2, dalle 6.15 alle 12: anche questo è la Maratona dles Dolomites. —

SILVIA CARRARO

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i s y n e

In arrivo un'altra categoria di prodotti «strategici» per il gruppo, che affiancherà il modern oral. Nel 2024 l'Innovation Hub ha generato un valore aggiunto sul territorio pari a 17,8 milioni di euro

Bat continua a investire «A settembre si amplierà la produzione a Trieste»

L'ANNUNCIO

GIORGIA PACINO

Investimenti raddoppiati a 168 milioni e in procinto di aumentare ancora, per permettere di allargare la produzione già dal mese di settembre. A due anni dall'insediamento nell'area dell'Interporto, continuano i piani di crescita di Bat Trieste. A partire dal prossimo autunno, lo stabilimento di San Dorligo della Valle affiancherà alle quattro linee produttive oggi dedicate ai prodotti a consumo orale a base di nicotina (i cosiddetti *modern oral* commercializzati con il marchio Velo) anche un'ulteriore produzione che verrà svelata a settembre e che riguarderà una nuova categoria di prodotti «strategici per l'Italia e per il gruppo».

Ad annunciarlo è stato ieri il presidente e ad di Bat Italia, Fabio De Petris, anticipando l'arrivo di nuovi investimenti per «un'ulteriore scommessa che il gruppo sta facendo sull'Italia e sul territorio. Ci sarà un'ulteriore espansione del Better Tomorrow Innovation Hub, che in questo momento è focalizzato sul *modern oral*. L'obiettivo per settembre – ha preannunciato – è allargare la produzione con un'ulteriore categoria di prodotti molto importante e molto strategica per l'Italia e per il gruppo». L'annuncio è arrivato in occasione della presentazione del



LE LINEE DI PRODUZIONE
LO STABILIMENTO DI BAT TRIESTE, SPECIALIZZATO IN MODERN ORAL

Lo studio condotto dal Mib ha valutato l'impatto in termini di fornitori, personale e gettito fiscale. Il 90% ricade sul Fvg

secondo rapporto, commissionato dall'azienda al Mib Trieste, sull'impatto economico diretto prodotto sul territorio dall'Innovation Hub.

Lo studio, condotto da Michele Bertoni e Alberto Dreassi, ha calcolato effetti positivi per 17,8 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto al 2023. L'analisi ha preso in esame il valore aggiunto distribuito tra il personale, l'azienda stessa (sotto forma di ammortamenti e cespiti), i creditori e la pubblica amministrazione. «L'impatto viene valutato su diversi livelli: reti di fornitura, personale, investimenti nell'infrastruttura e gettito fiscale», ha spiegato Andrea Tracogna, Dean di Mib Trieste. «Vediamo un trend di cre-



Andrea Di Paolo

scita molto sostenuto, che rispecchia i risultati che la multinazionale si era data nel passato, ma anche un incremento dell'impatto sul nostro territo-

rio e sulla società locale». Dei 17,8 milioni generati, 12 milioni sono destinati al personale. L'87% del valore aggiunto ricade sul territorio di Trieste e il 3% sul resto del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 Bat Trieste ha operato con 340 diversi fornitori - in gran parte locali - per un totale di 96 milioni di euro di acquisti, a cui vanno aggiunti i 5 milioni generati da Bat Italia che tra i suoi 12 mila fornitori ne conta 154 in Friuli Venezia Giulia.

«Siamo arrivati qua nel 2022 con l'obiettivo di aprire uno stabilimento, lavorare ed essere presenti in città e in regione. I numeri del Mib lo stanno confermando», ha detto il presidente di Bat Trieste, Andrea Di Paolo. Convinto che ciò che «ha permesso di fare di Trieste un hub di produzione innovativo sono le persone. Abbiamo raddoppiato i numeri rispetto al 2023: solo due giorni fa sono entrate altre 25 persone, quindi siamo oltre le 300. Abbiamo un'età media di 33 anni, 33 nazionalità che lavorano in Innovation Hub e una media del 47% di donne in posizioni manageriali». Nel corso del 2024 gli investimenti di Bat Trieste sono raddoppiati, passando dagli 84 milioni del 2023 a 168 milioni di euro. Anche il valore della produzione è cresciuto: dai 23 milioni di euro registrati nell'esercizio 2023, ai 30 milioni del 2024 (+30,43%). Positivo l'utile, che nel 2024 si è attestato a 1,6 milioni di euro contro i 3,4 milioni del 2023, completamente reinvestito nell'azienda sotto forma di autofinanziamento.

Insieme al Giappone, l'Italia si conferma uno dei Paesi strategici per il gruppo. «C'è un contesto estremamente favorevole che permette di condurre un processo di trasformazione in maniera più accelerata», ha spiegato De Petris. L'investimento iniziale su Trieste prevedeva 500 milioni in cinque anni. «Siamo perfettamente in linea con questi obiettivi», ha assicurato. «Trieste rappresenta un'eccellenza: a livello di efficienza delle linee produttive siamo a i primi posti a livello mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Navalmecánica Fincantieri, nuovo ad per Marine Group

È George Moutafis il nuovo ad di Fincantieri Marine Group, la controllata statunitense del gruppo. Con 25 anni di esperienza in pianificazione strategica e ristrutturazioni industriali, Moutafis ha già collaborato con Fmg nell'esecuzione di programmi strategici a supporto della U.S. Navy. Sempre sul fronte della difesa, ieri lo stabilimento di Muggiano ha consegnato la prima delle due unità navali combattenti multi missione destinate alla Marina Indonesiana. «Le due navi andranno a rappresentare le unità combattenti maggiori della Marina Indonesiana, che contribuiranno alla stabilità del quadrante Indo-Pacifico e alla tutela degli interessi nazionali indonesiani», ha spiegato Fincantieri in una nota.

Automotive Il brand coreano Kgm debutta da Autotorino

Il marchio automobilistico coreano Kgm sbarca in Italia in 26 concessionarie del gruppo Autotorino, tre delle quali – a Tavagnacco, Muggia e Pordenone – in Friuli Venezia Giulia. Kgm arriva in Italia con un gamma completa di propulsori benzina, diesel, elettrici e a breve full-hybrid e Gpl, con una specializzazione pressoché unica nel settore Suv. «Siamo orgogliosi di essere tra i primi concessionari a distribuire nel nostro Paese questo marchio, che appartiene a uno dei gruppi industriali coreani più solidi» dichiara il presidente di Autotorino, Plinio Vanini, che aggiunge «l'allargamento del nostro portafoglio rientra nel piano di crescita».

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

DIGITAL ENGAGEMENT

M-Cube con Illycaffè nella campagna video per il lancio di X Caps

TRIESTE

Video in 3D e contenuti social per lanciare le nuove cialde X-Caps e offrire un'esperienza video a tutto tondo nel pop-up aperto a Milano. Illycaffè si è affidata a M-Cube, azienda di in-store digital engagement fondata a Trieste nel 2001 da Manlio Romanelli, per massimizzare l'efficacia della campagna di lancio

sia sui canali fisici sia su quelli digitali.

M-Cube ha realizzato dei video 3D proiettati su The Corner Garibaldi, una delle più grandi installazioni led di digital-out-of-home, la pubblicità digitale visualizzata in luoghi pubblici, di tutta Europa. Un contenuto fake out-of-home (una tecnica pubblicitaria che utilizza la computer grafica per sovrapporre

porre elementi digitali a immagini o video di luoghi reali) è stato diffuso anche nel circuito di Porta Nuova, affiancato da versioni verticali ottimizzate per TikTok e Meta. L'azienda specializzata nella segnaletica digitale per negozi e brand ha poi creato dei visual statici «save the date», destinati sia ai luoghi pubblici sia alle piattaforme social in vista dell'apertura del pop-up, in modo da alimentare l'attesa tra il pubblico e generare traffico online. Attraverso i touchpoint pubblici, i visitatori sono stati guidati verso Illy Space, il pop-up immersivo aperto in piazza Gae Aulenti durante la design week.

Li un secondo display 3D proseguiva il racconto all'in-

terno dello store per «un'esperienza di brand fluida e coerente», spiega in una nota l'azienda. «Illycaffè è un brand che comprende il valore del design e dello storytelling, e questo progetto ci ha permesso di esprimerlo con profondità e impatto visivo», ha spiegato Leonardo Comelli, tra i soci fondatori e business director di M-Cube. «Le campagne omnicanale come questa vanno oltre la semplice portata: si tratta di costruire un percorso che si muove con fluidità dallo spazio pubblico all'esperienza personale. È un ottimo esempio di come i contenuti possano distinguersi e generare curiosità, sia in strada che sui social».

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escono dal capitale Friulia, finanziaria del Fvg, e Fvs Srg, private equity di Veneto Sviluppo
In meno di 4 anni la società è passata da 12 a 40 milioni di ricavi e da 64 a 160 dipendenti

Al gruppo spagnolo Eliance il controllo totale di Elifriulia

L'OPERAZIONE

Fvs Sgr e Friulia chiudono il loro percorso in Elifriulia, storica realtà elicotteristica di Ronchi dei Legionari, cedendo il 26% delle quote al socio di maggioranza, il gruppo spagnolo Eliance, che diventa così proprietario al 100% della società.

Un passaggio di testimone che segna la conclusione di un ciclo industriale e finanziario di successo, che ha saputo trasformare un operatore radicato nel territorio in un player di livello internazionale.

Realizzato nel 2021 attraverso un aumento di capitale, l'investimento delle due società (Friulia è la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, Fvs Sgr è un operatore di private equity controllato da Veneto Sviluppo) ha dato nuova linfa all'azienda - fondata da Luigi Coloatto nel 1971 e divenuta oggi l'operatore elicotteristico più longevo in Italia - traghettandola

verso una dimensione pienamente internazionale e una gamma di servizi in forte espansione, tra i quali elisoccorso, antincendio boschivo e attività di trasporto tecnico-specialistico.

All'epoca dell'ingresso dei due partner finanziari, Elifriulia era una realtà solida, ma ancora fortemente legata all'ambito regionale: contava su 3 basi operative, 9 elicotteri, circa 65 collaboratori e un fatturato di circa 12 milioni di euro. Oggi, a distanza di poco meno di quattro anni,

**Fondata nel 1971
l'azienda è oggi il più
longevo operatore
elicotteristico d'Italia**

l'azienda vola su scala europea: le basi operative sono diventate 12 tra Italia, Spagna e Croazia, 15 gli elicotteri impiegati in servizi Hems (Helicopter Emergency Medical Service), 160 i dipendenti e i ricavi sono saliti a 40 milioni.



Un elicottero in volo della Elifriulia di Ronchi dei Legionari

Un processo che ha visto la piena sinergia tra management e soci istituzionali, fino all'arrivo, nel 2022, del gruppo Eliance, realtà spagnola specializzata in servizi di aviazione civile, che ha portato Elifriulia ad affacciarsi defi-

nitivamente sul mercato internazionale. Con la recente acquisizione del 100% delle quote, Eliance consolida la propria presenza in Italia e rafforza il posizionamento in Europa, facendo leva sul know-how, sull'organizzazio-



La presidente di Friulia, Federica Seganti

ne e sul radicamento territoriale di Elifriulia.

«In questi anni, accompagnati dai nostri partner Fvs e Friulia, abbiamo portato l'azienda ad acquisire una posizione di leadership nel mercato italiano dei servizi di elisoccorso e abbiamo avviato un percorso ambizioso di internazionalizzazione» sottolinea l'amministratore delegato di Elifriulia, Fernando Gallardo, evidenziando come la società sia oggi «strutturata dal punto di vista manageriale e organizzativo» e pronta «per affrontare un ulteriore step di crescita».

«Siamo orgogliosi di aver accompagnato Elifriulia in un percorso di crescita che l'ha portata a rafforzare la propria presenza a livello nazionale e internazionale, mantenendo salde le proprie

radici in Friuli Venezia Giulia» afferma Federica Seganti, presidente di Friulia. Soddisfatta al pari del presidente di Fvs Sgr, Fabrizio Spagna: «È stato per noi molto importante partecipare con successo alla trasformazione di un operatore locale in un player di livello internazionale».

La proprietà spagnola non ha messo in alcun dubbio il legame con il territorio. Che anzi resta saldo. Elifriulia continuerà ad avere il suo baricentro operativo a Ronchi dei Legionari, dove sono concentrati uffici direzionali e strutture di manutenzione. Un punto fermo in un percorso fatto di innovazione e apertura, in cui l'identità nordestina non è mai stata un limite, ma un valore. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGROALIMENTARE

Vino, 90 milioni di ettolitri rischiano di restare in cantina



Un brindisi durante il Vinitaly a Verona

ROMA

L'offerta supera la domanda, e considerando una vendemmia normale, da 50 milioni di ettolitri, a ottobre prossimo, si corre il rischio di avere 90 milioni di ettolitri di vino fermi nelle cantine italiane, pari a quasi due raccolti, con conseguente crollo dei prezzi. Questo in un Paese, come l'Italia, che risulta essere l'unico a livello globale in cui vigneto cresce. Una condizione "insostenibile" in questo momento storico, che porterebbe a una vera e propria decurtazione dei valori del 5,3%, pari a oltre mezzo miliardo di euro di saldo negativo tra 2025 e 2024 e un prezzo medio della produzione in ribasso in doppia cifra. Con

in più la preoccupazione dazi al 10% negli Usa.

Questo lo scenario del settore vitivinicolo come emerge dal focus dell'Osservatorio Unione italiana vini, presentato a Roma nell'ambito dell'assemblea dell'associazione che conta oltre 800 soci e l'85% dell'export italiano. La Uiv ieri ha poi riconfermato Lamberto Frescobaldi alla presidenza per il prossimo triennio, al quale vanno gli auguri di buon lavoro del ministro Lollobrigida.

Un settore, ha detto la premier Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea Uiv, per il quale prosegue l'impegno del governo «partecipando da protagonisti ai negoziati sul nuovo pacchetto vino e ai lavori per la

futura Politica agricola comune». In Ue, ha aggiunto «ci siamo battuti insieme per difendere il vino dai tentativi di omologazione, dai sistemi di informazione fuorvianti e dalle etichette allarmistiche per il consumatore».

Presente all'assemblea Uiv il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che sulla questione dazi in generale ha parlato di «partita complessa». Il ministro dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Francesco Lollobrigida, sui dazi ha rilevato una «maggiore disponibilità degli Usa». In merito in particolare al settore vino, il titolare del Masaf, parla di «depressionismo» che, dice, «non avvantaggia nessuno». È «innegabile» dice «che il vino traina l'agroalimentare, sono dati oggettivi, anche il calo dei consumi, ma il primo nemico è l'allarmismo, le cose non stanno andando male, certo esistono criticità che dobbiamo affrontare in un confronto virtuoso».

Il riferimento è al Report 2025 pubblicato dall'Area studi Mediobanca, in cui si evidenzia che calo del fatturato, applicazione dei dazi e carenza dei consumi sono le grandi incognite per le imprese del vino, settore storicamente virtuoso a forte dimensione familiare, con il 65% del patrimonio netto, che negli ultimi anni ha mostrato però un margine operativo lordo, Ebit margin, al 6, 2% nel consolidato 2023. Un comparto, secondo Mediobanca, che presenta una minore redditività rispetto ai settori limitrofi. —

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI PER 700 MILIONI

Mundys si rafforza in Cile Firmata la terza concessione

MILANO

Nuovo colpo cileno per Mundys. Il gruppo infrastrutturale, guidato da Elisabetta De Bernardi e controllato da Edizione, la holding della dynasty di Ponzano veneto guidata da Alessandro Benetton, ha annunciato l'aggiudicazione, attraverso la controllata Gruppo Costanera, della concessione per la tratta Chacao-Chonchi sulla Ruta 5, l'arteria principale del Paese sudamericano. L'operazione, che prevede oltre 700 milioni di euro di investimenti per migliorare capacità, sicurezza e sostenibilità, rappresenta un tassello strategico nell'espansione del gruppo in America Latina.

Si tratta del terzo tender vinto in Cile in meno di dodici mesi, dopo la Santiago-Los Vilos (agosto 2024, tramite ViasChile/Abertis) e la Temuco-Rio Bueno (marzo 2025, sempre con Gruppo Costanera). Con questa nuova acquisizione, la rete autostradale del gruppo nel Paese raggiunge i 1.300 chilometri, considerando anche le tratte in costruzione, per un ebitda aggregato superiore al miliardo di euro.

«La nuova aggiudicazione è un'ulteriore dimostrazione della capacità di creare valore da parte del nostro Gruppo», ha commentato De Bernardi. «Siamo orgogliosi che anche il Cile, un Paese con un sistema regolatorio solido e traspa-



Alessandro Benetton, Edizione

rente, consideri Mundys un partner credibile e affidabile, capace di farsi carico di progetti infrastrutturali complessi e di lungo termine».

La tratta Chacao-Chonchi, lunga 126 km, attraversa l'isola di Chiloé, nella regione di Los Lagos, unendo i centri di Chacao, Castro e Chonchi e collegandosi al continente attraverso il futuro ponte di Chacao, che sarà completato da Gruppo Costanera entro il 2028.

L'intervento ha una vita utile concessoria di 50 anni e punta a rafforzare la connettività con le regioni di Los Ríos e La Araucanía, che insieme rappresentano oltre il 10% della popolazione cilena.

Il progetto è pensato anche in ottica ambientale e sociale,

tra le chiavi della strategia dell'azionista. Sono previsti sette attraversamenti faunistici, consultazioni pubbliche e iniziative per valorizzare il patrimonio culturale della popolazione Huilliche: centri di informazione turistica, punti panoramici e progetti di valorizzazione locale. Il potenziamento della tratta sarà affidato alla società di costruzioni Gesvial.

A rafforzare la posizione finanziaria del gruppo, anche le recenti emissioni obbligatorie da parte di Costanera Norte (controllata di Gruppo Costanera), con scadenza al 2030 e al 2038, per un totale di circa 420 milioni di euro.

Mundys, attivo in 11 Paesi con 5 aeroporti e soluzioni di mobilità in oltre 600 città, ha chiuso il 2024 con un fatturato consolidato di 10,227 miliardi di euro e un ebitda di 5,6 miliardi, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Nonostante una perdita netta di 239 milioni, il gruppo ha registrato investimenti per 1,5 miliardi, una riduzione del debito di 1,8 miliardi e progressi in ambito ESG, con un taglio del 10% delle emissioni dirette di CO₂e una quota di elettricità da fonti rinnovabili salita all'82%.

Nel primo trimestre 2025, i ricavi si sono attestati a 2,171 milioni di euro, con un utile netto di 11 milioni. —

R.P.

Il risiko bancario

Monte dei Paschi fissa la soglia il 35% per conquistare Mediobanca

Il documento sull'Ops: un'adesione anche sotto il 50% ritenuta idonea a consentire il controllo

Giorgio Barbieri

L'efficacia dell'offerta pubblica di scambio lanciata da Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca dipende da un requisito preciso: il raggiungimento di una soglia minima pari al 35% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. E quanto si legge nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale pubblicato da Mps, che sottolinea come questa soglia sia «non rinunciabile», a differenza di quella più alta, pari al 66,67%, che invece potrebbe essere oggetto di revisione.

Con l'arrivo delle oltre 200 pagine del prospetto l'operazione attende ora il parere di Mediobanca. Ma è già scontato che considererà ostile l'Ops. Ed è chiaro che con i dati del prospetto potrà fare critiche mirate. Poi la parola passerà agli azionisti di Piazzetta Cuccia: l'operazione partirà il 14 luglio sul mercato e durerà quaranta giorni di borsa aper-

ta, fino all'8 settembre, visto che arriva in pieno periodo estivo e per dare modo al mercato di valutare i risultati della semestrale di Mps, in agenda il 5 agosto.

Tornando al prospetto, secondo Rocca Salimbeni anche con una partecipazione inferiore al 50% - dunque senza pieno controllo societario - l'operazione può comunque garantire il conseguimento degli obiettivi strategici, grazie a una «posizione di controllo di fatto» in grado di influenzare in modo determinante le decisioni assembleari di Mediobanca. Tuttavia, l'implementazione delle sinergie previste potrebbe subire delle dilazioni temporali. Il piano prevede infatti che, in caso di partecipazione pari o superiore al 35% ma inferiore al 50%, i benefici stimati siano realizzati in un orizzonte più lungo, con una piena attuazione delle sinergie nella prima parte del 2030. Nei tre anni successivi al perfe-

zionamento dell'offerta, Mps stima comunque il conseguimento di circa il 50% delle sinergie previste.

Uno degli aspetti centrali dell'operazione riguarda le Dta (attività fiscali differite), che Mps punta a sfruttare appieno allargando la base imponibile grazie all'integrazione con Mediobanca. L'obiettivo è valorizzare fino a 2,9 miliardi di Dta, includendo anche 1,3 miliardi attualmente fuori bilancio, con un beneficio stimato in circa 500 milioni l'anno per sei anni. Ma questa accelerazione può avvenire solo con una partecipazione superiore al 50% che permetta la piena integrazione contabile tra i due gruppi. In caso contrario, l'utilizzo delle Dta sarebbe più lento e si protrarrebbe fino al 2036, con un beneficio annuo medio di circa 300 milioni.

Nonostante la portata dell'operazione, Mps garantisce che non vi saranno impatti negativi sui lavoratori di Medioban-



Luigi Lovaglio, ad Montepaschi



Alberto Nagel, ad di Mediobanca

Intanto UniCredit fa il punto sull'Offerta per la conquista del Banco Bpm: focus sulla sentenza del Tar del Lazio il 9 luglio

L'obiettivo di Orcel è ottenere l'annullamento dei paletti posti dal governo con il Golden Power

ca e delle sue controllate. Il gruppo senese afferma esplicitamente di non voler modificare unilateralmente i contratti di lavoro né ridurre l'organico. Al contrario, evidenzia la «complementarietà» tra i business dei due gruppi, escludendo effetti sul capitale umano o sulle sedi operative attuali.

Dal punto di vista patrimoniale, il Cet1 ratio fully loaded - principale indicatore di solidità bancaria - rimarrebbe su livelli solidi anche con adesioni parziali: al 17,8% con adesione totale, 16,6% al 66,67%, 16,2% al 50% e 15,6% al 35%.

Sullo sfondo di queste mosse strategiche, si muove anche UniCredit, che ha pubblicato un supplemento al proprio documento d'offerta relativo all'Ops su Banco Bpm. La banca guidata da Andrea Orcel continua a confrontarsi con le incognite derivanti dal Golden Power, che ha portato a un ricorso presso il Tar del Lazio. Il tribunale amministrativo si esprimerà il 9 luglio sull'istanza di annullamento - totale o parziale - del decreto governativo. UniCredit denuncia l'attuale mancanza di chiarezza normativa, che potrebbe esporre il gruppo al rischio di sanzioni fino al doppio del valore dell'operazione o comunque pari ad almeno l'1% del fatturato, che nel 2023 ha superato i 24 miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

IL PICCOLO

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il sostegno di



partner

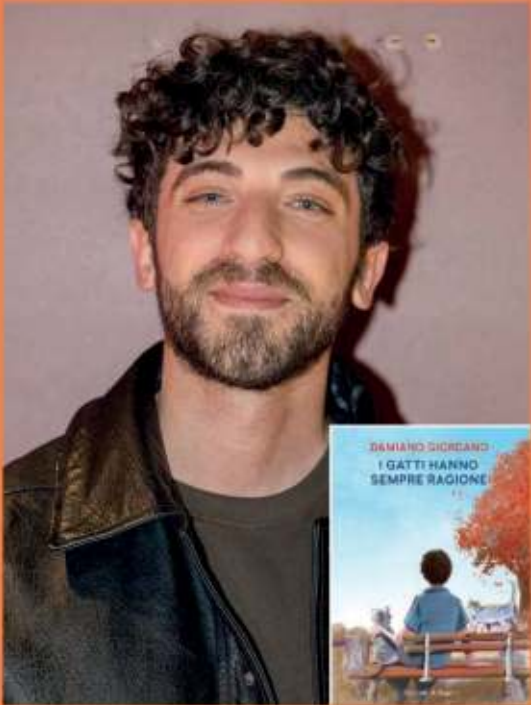


GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



bookweek

gli autori
incontrano
i lettori



Damiano Giordano

I gatti hanno
sempre ragione
(Sperling & Kupfer)

Sabato 5 luglio, ore 11.30
Grand Hotel Entourage
Gorizia



Ingresso gratuito
e prenotazioni su
bookweekgorizia.it

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.451	2,51	1,38	1.448	-57,44	-
3M	129,66	-	130,36	131,72	2,46	-
A						
AZA	2,265	-1,09	2,257	2,287	7,18	7.193,90
Abb Ltd	50,46	-	50,7	51,12	-2,33	-
Abitare in	3,2	-0,78	3,2	3,24	-23,07	86,13
Accenture Plc	276	5,73	274,05	287,6	2,82	-
Acqa	19,85	-1,05	19,83	20,04	8,44	4.295,49
Acinque	2,16	1,89	2,12	2,16	5,07	420,85
Acm Research Inc-Class A	23,36	0,34	23,29	23,29	18,40	-
Adidas	207,2	-0,72	205,8	208,1	-15,39	-
Adobe	324,5	1,66	321,5	324,85	-24,77	-
Advanced Micro Devic	117,58	-0,05	116,7	119,12	-3,06	-
Aedes	0,2	0,25	0,1805	0,204	21,93	6,41
Aeffe	0,5	0,50	0,4925	0,503	-42,90	52,95
Aeroporto di Bologna	8,5	1,19	8,46	8,5	13,62	304,11
Aerovironment Inc	209,4	-0,43	209	211,3	62,85	-
Air France-Klm	9,898	-1,51	9,828	10,065	20,87	-
Airbus	116,58	1,29	114,82	117	-9,58	-
Airbus Group	176,26	0,51	174,78	177,1	13,44	-
Alcoa	26,845	-	26,51	26,83	-34,69	-
Alerion Cleanpwr	20,35	-1,21	20,05	20,7	22,07	1.065,83
Alkerm	11,95	-	11,95	12	3,72	69,44
Allianz	343,8	0,94	342	345,2	16,27	-
Alphabet Classe A	151,96	0,78	150,68	152,62	-18,34	-
Alphabet Classe C	152,84	0,79	151,96	153,5	-18,53	-
Altea Green Power	7,67	0,13	7,62	7,77	21,68	140,84
Altria Group	50,38	0,90	50,39	50,39	-0,89	-
Amazon	189,38	0,91	186,64	190,04	-11,78	-
American Express	278,25	0,82	276	276	-6,52	-
Amgen	252,6	0,12	251	251	-1,82	-
Amplifon	20,27	0,55	20,26	20,48	-19,51	4.527,49
Anheuser-Busch	58,7	-0,20	58,74	58,88	21,73	-
Anima Holding	6,085	0,50	5,975	6,08	-8,79	1.961,11
Antares Vision	4,31	0,23	4,28	4,355	37,75	304,76
Apple	181,74	1,11	178	182,32	-26,14	-
Applied Materials	162,48	1,87	160,06	162,88	-0,95	-
Applavin Corp	289,2	0,94	278,1	287,2	21,74	-
Aquafil	1,328	1,22	1,304	1,33	-6,82	97,83
Ariston Holding	4,43	1,89	4,334	4,5	26,17	544,68
Ascopiave	3,005	-1,31	3	3,045	11,76	720,38
Asml	677	-0,12	664	680,4	-1,52	-
Autol Group Se	26,48	1,22	26,16	26,16	17,20	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	22,85	2,24	21,9	22,85	60,66	609,04
Avolta N	4,7	-	46,4	46,4	14,50	-
Axa	41,35	1,20	41,35	40,6	20,50	-
Azimut H.	27,12	0,86	26,77	27,2	11,83	3.831,75
B						
B&C Speakers	16,75	3,08	16,3	16,75	-1,60	182,10
B. Cuccinelli	108,6	0,93	106,6	109	1,53	7.300,91
B. Desio	7,16	1,70	7,07	7,18	5,18	945,76
B. Generali	46,6	1,30	46,04	46,64	2,19	5.357,85
B. Ifis	22,82	-0,09	22,7	23,08	7,71	1.225,90
B. Profilo	0,1665	0,91	0,1655	0,1675	-10,92	112,41
B.Co Santander	7,22	1,59	7,098	7,224	63,25	114.950,89
B.F.	4,28	-	4,28	4,22	-0,51	1.133,75
B.P. Sondrio	11,74	1,08	11,48	11,74	42,35	5.239,89
Bmw	78,26	2,57	78,06	79,8	-0,19	-
Bmw Pref	72,9	-	73,5	73,5	-3,04	-
Bnp Paribas	76,54	-0,09	76,54	76,94	30,11	-
Boeing	183,6	1,58	180,5	184,22	10,16	-
Booking Holdings	487,2	-	490,4	490,4	2,33	-
Borghesina	0,6	-0,66	0,6	0,604	4,50	28,88
Boston Scientific	88,6	1,37	89	89	0,68	-
Bper Banca	7,652	0,95	7,502	7,652	24,16	10.774,29
Brembo	8,405	0,72	8,36	8,54	-8,94	2.768,45
Brioschi	0,0572	-2,39	0,057	0,0582	0,09	44,51
Bristol-Myers Squibb	39,86	-	39,86	39,86	-31,95	-
Broadcom	233,8	2,45	228,2	234,25	-1,38	-
Buzzi	46,32	-0,13	45,64	46,82	30,48	8.948,76
C						
Cadence Design	277	4,71	272,8	278,9	6,80	-
Cairo Comm.	2,81	-0,18	2,78	2,85	16,41	381,23
Caixabank	7,596	2,37	7,69	7,69	45,29	-
Caleffi	0,776	-0,77	0,776	0,778	8,94	12,27
Caltagirone	7,2	0,84	7,04	7,2	10,36	857,58
Caltagirone Ed.	1,65	0,61	1,62	1,65	17,78	203,72
Campari	6,06	0,30	6,038	6,15	-0,60	7.393,78
Cleantpark Inc	10,385	-	10,68	10,68	18,52	-
Cleveland-Cliffs	7,489	-	7,406	7,406	-30,34	-
Cnh Industrial	11,68	1,21	11,6	11,8	5,93	15.405,32
Coeur Mining	7,726	-	7,616	7,616	37,64	-
Coinbase Global	301,75	2,13	297	304,35	22,13	-
Comcast	30,655	0,34	29,42	29,42	-18,46	-
Comer Industries	31,2	-0,95	31,2	31,7	-0,30	895,14
Commerzbank	28,15	2,21	27,49	28,1	75,93	-
Conocophillips	79,77	-	79,32	79,32	-18,97	-
Constellation Brands	148	0,48	146,9	148,2	-32,68	-
Constellation En	265,3	2,47	262	262	37,58	-
Credem	12,38	-0,16	12,24	12,46	14,35	4.221,03
Credit Agricole	16,14	-0,71	16,095	16,16	21,58	-
Cross Inc	91,59	0,97	91,77	91,77	1,44	-
Csp Int.	0,319	0,31	0,309	0,321	-1,51	12,41
Cvs Health	57,4	-	57,25	57,53	34,98	-
Cy4Gate	6,95	0,81	4,86	4,975	0,02	116,33
D						
Daimlerchrysler	50,54	-0,26	50,5	51,12	-6,49	-
DAmico	3,51	2,99	3,424	3,516	-15,28	422,86
Danieli	33,25	-	33,1	33,65	36,94	1.348,22
Danieli r nc	25,72	0,39	25,44	25,92	32,45	1.022,21
Datadog Inc	131,4	15,67	125,88	128,18	31,17	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Datalogic	4.745	1,61	4.67	4.75	-8,34	273,51
Davita Inc	121,85	-0,81	125,6	125,6	4,30	-
De' Longhi	29,04	-0,21	28,92	29,36	-4,03	4.384,76
Deckers Outdoor	90,56	0,13	90,94	90,94	-7,18	-
Dell Technologies	106,84	1,62	104,32	106,26	-7,20	-
Deutsche Bank	24,825	0,96	24,6	24,85	48,28	-
Deutsche Lufthansa	7,316	0,49	7,276	7,376	17,57	-
Deutsche Post	39,51	0,43	39,44	39,63	14,71	-
Deutsche Telekom	31,04	-0,03	30,7	31	8,14	-
Dexelance	6,84	0,59	6,78	6,98	-23,30	184,21
Diasorin	90,34	-1,05	90,34	91,58	-8,71	5.083,57
Digital Bros	16,6	2,47	16,12	16,64	42,66	231,88
Digital Value	30,8	2,84	29,8	30,8	19,24	305,54
Dollar General	96,56	-0,80	96,97	98	34,97	-
doValue	2,472	-0,48	2,454	2,506	72,34	472,57
Dr Horton Inc	112,22	-	116,24	116,24	0,00	-
D-Wave Quantum Inc	14,65	11,92	13	14,105	99,76	-
E						
E.P.H.	0,124	5,08	0,124	0,129	-6,48	0,49
Eaton Corp Plc	307,8	-	307,85	307,85	17,44	-
Edison r.nc	2,065	-0,24	2,05	2,08	12,56	227,23
Eems	0,191	3,24	0,1875	0,197	1,67	2,38
ELen	11,36	1,43	11,2	11,39	-3,85	894,89
Elil Lilly & Company	660,6	0,27	659,2	665,7	-11,50	-
Elica	1,495	2,40	1,44	1,495	-13,90	91,88
Emak	0,87	2,35	0,852	0,873	-4,36	139,32
Enav	3,878	0,15	3,868	3,896	-4,85	2.109,18
Enel	8,16	-0,49	8,116	8,19	18,49	83.585,87
Enervit	3,22	-1,83	3,22	3,22	1,27	58,21
Eni	13,982	0,04	13,972	14,108	7,18	44.003,55
Eqst Corp	46,94	-	47,6	47,6	18,06	-
Equita Group	4,45	1,48	4,39	4,475	9,23	233,40
Erg	18,23	-0,52	19,18	19,57	-2,54	2.883,89
Esprinet	4,025	0,37	3,995	4,06	-6,32	203,84
Essilorluxottica	235,5	-0,63	234,7	237,4	1,10	-
Estee Lauder Companies	75,4	1,62	75	76,6	2,45	-
Eukedos	0,735	-	0,735	0,735	-9,26	16,72
Eurocommercial Prop.	26,9	-0,37	26,9	26,9	19,73	1.498,27
EuroGroup Laminations	2,186	-	2,16	2,228	-20,01	208,63
Eurotech	0,836	-0,74	0,826	0,952	21,91	33,31
Evolution Ab	68,6	-	69,88	70,24	32,92	-
Exelixis Inc	37,94	-	37,73	37,73	14,68	-
Exxon Mobil	95,4	2,25	93,86	95,27	-9,18	-
F						
Facebook	611	0,18	605,6	619	7,15	-
Faurecia	9,442	-1,11	9,41	9,972	9,29	-
Ferrari	417,9	0,87	412,7	418	0,52	80.335,71
Ferretti	2,842	1,28	2,788	2,844	0,10	951,87
Fidia	0,4065	-8,57	0,4	0,444	-89,67	3,49
Fiera Milano	5,85	1,92	5,72	5,86	28,84	414,44
Fila	9,75	1,25	9,63	9,78	-6,52	413,62
Fincantieri	16,19	3,12	15,49	16,19	124,58	4.986,99
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	1,28	7,82	7,94	6,01	174,22
FinecoBank	18,65	1,19	18,425	18,69	9,48	11.232,50
First Solar	157,3	6,67	146,7	160,16	-16,69	-
Fiserv	148,88	0,62	147,84	159,24	-21,56	-
Five9 Inc	23,53	2,13	23,21	23,86	10,35	-
Flughafen Zurich N	240	-	240	240	0,00	-
FNM	0,402	1,52	0,399	0,402	-8,04	174,12
Ford Motor	10,042	1,49	9,946	10,1	2,49	-
Fortinet Inc	89,61	-	87,16	87,24	0,49	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	-0,82	0,726	0,742	32,27	44,44
Gamespot Corp	20,445	0,57	20,195	20,315	-34,64	-
Garofalo Health Care	4,97	0,81	4,88	4,975	-9,16	446,46
Gasplis	4,65	0,43	4,62	4,71	55,80	209,60
Gas De France	19,505	-2,06	19,465	19,875	31,90	-
Getran	10,2	-0,97	10,2	10,35	12,36	148,70
Gen Digital	26	-	24,6	24,6	-12,14	-
Genera Electric	209,5	-	209,5	209,5	26,77	-
General Motors	45,245	-	45,77	45,77	-17,68	-
Generalfinance	15,2	1,00	15,15	15,4	20,09	190,69
Generali	30,09	0,30	29,91	30,1	10,04	46.512,50
Geox	0,351	1,45	0,3395	0,3545	-32,27	125,09
Giglio Group	0,229	0,88	0,226	0,234	-37,57	6,03
Gilead Sciences	94,81	0,87	94,6	95,01	4,81	-
Goldman Sachs Group	613,7	0,90	611,4	617,4	10,34	-
GPI	12,18	-0,33	11,88	12,24	11,28	338,38
Grandi Viaggi	2,58	-0,77	2,52	2,67	138,74	126,45
GVS	5,57	4,11	5,18	5,59	9,56	1.011,29
H						
Halliburton	18,32	0,12	18,04	18,04	-29,99	-
Hecia Mining	5,124	-	5,17	5,17	5,48	-
Heidelberg Cement	196	1,69	193,1	196,45	61,12	-
Henkel Vz	68,2	-	66,8	66,86	-20,24	-
Hensoldt	93,6	-0,27	93,45	94,85	166,53	-
Hera	3,968	-0,30	3,96	4,008	17,03	5.967,87
Hewlett Packard Enterprise	18,138	1,92	17,994	17,994	-18,23	-
Hp	22,12	-	21,85	22,3	-31,82	-
Hugo Boss	40,09	-	41	41	-4,51	-
Hut 8 Corp. D.N.	18,34	-	17,56	17,56	-33,96	-
I						
Iberdrola	18,34	0,34	16,225	16,415	24,29	-
Ibm	246,75	0,96	240,05	246,4	17,30	-
Idg - Siliq	3,125	-0,48	3,105	3,16	27,19	348,11
Illimity bank	3,902	-0,36	3,898	3,948	17,32	328,54
Immsi	0,508	0,20	0,502	0,51	-3,11	172,33
Intel B	19,2	0,79	19,2	19,2	-14,53	111,75
Inditex	44,44	0,91	43,62	44,2	-10,96	-
Industrie De Nora	6,775	2,57	6,62	6,8	-12,83	338,80
Infineon Technologie	36,885	1,84	36,645	37,05	14,21	-
Italian Exhibition Gr.	8,3	-4,82	8,2	8,8	37,78	274,24
Italmobiliare	27,35	1,30	27	27,5	5,14	1154,24

TRIESTE



IL RECUPERO NELL'AREA DELLA SACCHETTA

Nuova piscina Acquamarina, si sblocca l'iter

Attesi oggi i dettagli per la terapeutica. Si va verso la gara con 5 milioni in più: soluzione mista pubblico-privata

Francesco Codagnone

A distanza di sei anni esatti dal crollo della piscina terapeutica, e di due dalla demolizione di quel che rimaneva delle sue vasche, nella seduta di stamattina – salvo clamorosi cambi di programma – la giunta comunale darà il via libera alla gara di progettazione per la realizzazione della nuova Acquamarina, da indire a stretto giro su proposta congiunta degli assessori Elisa Lodi (Lavori pubblici) ed Everest Bertoli (Project financing). Il progetto preliminare – come già anticipato dal *Piccolo* nei mesi scorsi – prevede un cantiere da circa 16 milioni di euro a carico del Comune, di cui 5 milioni stanziati di fresco dall'avanzo di bilancio, mentre la successiva manutenzione e gestione della struttura saranno affidate a una realtà privata. Maggiori dettagli saranno illustrati stamattina nel Salotto Azzurro dai due assessori Lodi e Bertoli e dal sindaco Roberto Dipiazza: «Il percorso è stato lungo, ma era indispensabile che Trieste, tra le città più anziane d'Europa, potesse tornare a offrire una sua piscina terapeutica», commenta il primo cittadino.

La conferenza stampa di oggi metterà dunque un punto all'iter iniziato l'indomani del crollo del tetto dell'Acquamarina, avvenuto il 29 luglio del 2019 e passato attraverso annunci, ostacoli, rinvii, raccolte di firme e un lungo procedimento legale tuttora in corso. Il dissequestro della struttura avvenne solo nel dicembre 2021. All'epoca si optò per l'abbattimento, poi avvenuto nel luglio 2023, e per la realizzazione di una nuova piscina. Tutte le modalità valutate negli anni si sono tuttavia rivelate poco praticabili, o convenienti. L'appalto completamente pubblico avrebbe com-



A sinistra lo spiazzo dove un tempo sorgeva la piscina terapeutica; a destra due scatti d'archivio: in alto il tetto crollato nel 2019, in basso la demolizione del 2023 SILVANO ELASORTE

portato importanti spese per la futura gestione della terapeutica, mentre un project financing di iniziativa privata non avrebbe permesso di garantire il pieno rientro dell'investimento e, al contempo, assicurare tariffe calmierate per gli utenti dell'Acquamarina, senza considerare che il terreno dove risorgerà l'impianto insiste in parte in area demaniale.

La formula individuata – come già riportato su queste colonne – è dunque una soluzione mista tra appalto classico e partenariato, con due fasi distinte: costruzione della piscina, a carico del pubblico, e successiva gestione da parte del privato. L'iter prevede l'indizione di una prima gara di pro-

gettazione, ora sbloccata dalla delibera inserita nella convocazione della giunta odierna. Il bando richiederà la redazione del Pfte (Progetto di fattibilità tecnico-economica) e del

La costruzione a carico del Comune Poi la concessione per la futura gestione

Pef (Piano economico finanziario) per la futura gestione della piscina: durata della concessione, oneri e costi di esercizio, di manutenzione e per l'utenza. I due documenti verranno quindi posti a base di una successi-

va gara d'appalto, con bando unico per la progettazione esecutiva, l'esecuzione del cantiere e la futura gestione della nuova Acquamarina.

L'intervento complessivo dovrebbe aggirarsi attorno ai 16 milioni di euro, come stimato del Dip (Documento di indirizzo di progettazione) redatto dall'ingegner Enrico Beltrame dell'udinese Serteco Srl dopo una lunga fase di confronto con comitati e famiglie, di modo da integrare nel progetto richieste e necessità dell'utenza come disabilità fisiche, visive e uditive. La rinata piscina terapeutica verrà quindi data in concessione al soggetto che si sarà aggiudicato la gara, per un periodo lungo (si stimava

tra i venti e i trent'anni). Il privato si farà carico sia della manutenzione ordinaria, che della futura gestione dell'impianto, senza oneri per il Comune.

Tutta la procedura di gara sarà aperta. Nei mesi scorsi un nome si era già affacciato in Sacchetta, e a riconfermarlo è proprio il sindaco: si tratta della cordata guidata da Myrtha Pools, brand internazionale della mantovana Piscine Castiglione. L'azienda ha alle spalle sessant'anni di attività nel settore e l'anno scorso a Parigi ha collezionato la sua sesta Olimpiade realizzando 24 vasche per le gare. A Lubiana si è occupata della ristrutturazione del Kolezija Swimming Center. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOME

Castiglione Ecco la cordata in pole position

In pole position per la realizzazione e la futura gestione della nuova Acquamarina c'è la cordata guidata da Piscine Castiglione con il brand internazionale Myrtha Pools. Già a fine 2024 – a quanto può ricostruire *Il Piccolo* – l'impresa mantovana aveva presentato una prima manifestazione di interesse. Da allora, le interlocuzioni con il Comune non si sono mai interrotte.

Fino al 2019 era un luogo dove fare riabilitazione ma anche socializzare

Il crollo e i sei anni di attesa per gli utenti e le loro famiglie

LA STORIA

Il 29 luglio 2019 le Rive sono invase da un boato. Il tetto della piscina terapeutica è crollato come fosse stato fatto di carta velina. In previsione di un gran numero di feriti vengono subito inviate in Sacchetta ambulanze a sirene spiegate, ma quella

che poteva essere una delle pagine più tragiche della storia della città, si esaurisce in un'insperata fortuna: quel giorno la piscina è chiusa per lavori di manutenzione, e all'Acquamarina ci sono solo alcuni operai, che prontamente riescono a mettersi in salvo. Cos'è andato storto, come è stato possibile? Per l'incidente vengono imputate quattro persone: il progettista Fausto Benussi, il costruttore Pietro Zara, titolare della Zara meccanica srl (incaricata della manutenzione del tetto), e i due addetti che eseguivano i lavori. Il processo è in corso.

Il dissequestro avviene solo nel dicembre 2021, e all'epoca si decide per la demolizione della struttura, poi avvenuto nel luglio 2023, e per la ricostruzione dell'impianto. Da al-

lora al posto della piscina c'è solo una distesa d'asfalto, a pochi metri dalla fermata della corriera che ogni giorno accompagnava alla terapeutica anziani, ex atleti, donne in gravidanza, ragazzi affetti da disa-



Foto d'archivio della piscina terapeutica Acquamarina

bilità e le loro famiglie. L'Acquamarina non era solo un luogo in cui nuotare dolcemente, fare riabilitazione dopo un infortunio o sottoporsi a terapie individuali traendo i benefici dell'acqua di mare riscaldata,

capace rilassare i muscoli e lenire i dolori; soprattutto era un ambiente inclusivo, accessibile a tutti, con prezzi calmierati, dove socializzare. Interessere relazioni, amicizie, costruire una routine che, molte volte, è parte stessa della terapia.

Molti di quei ragazzi, di quei signori, nei sei anni trascorsi senza piscina hanno cercato soluzioni altrove. Alcuni frequentano le terme a Grado, altri arrivano addirittura fino ad Ancarano, in Slovenia. Molti altri, impossibilitati a muoversi, a percorrere lunghe distanze o pagare tariffe eccessivamente elevate, hanno semplicemente rinunciato a quei trattamenti, in attesa di far ritorno alla loro Acquamarina. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MARATONA IN CONSIGLIO COMUNALE

Variante sull'ovovia In dieci sedute concluso un settimo del dibattito totale

All'ennesima convocazione votati appena 24 atti su 148
I tempi si allungano: l'Aula fatica a garantire il numero legale

Francesco Codagnone

Meno di un settimo del dibattito totale. Arrivati in fondo alla decima, lenta, lentissima ed estenuante convocazione del Consiglio comunale dedicato alla variante "Accesso Nord" per la cabinovia, il voto finale non si vede neanche con il binocolo.

In dieci intere sedute – forse un centinaio di ore in tutto – gli eletti hanno esaminato appena una manciata di emendamenti e 24 opposizioni dei residenti a rischio esproprio, a fronte di altri 124 atti ancora tutti da esaminare tra ulteriori opposizioni, osservazioni e impugnazioni, più tutte le dichiarazioni di voto e l'ultimo

giro di interventi. Montagne di documenti e fascicoli impilati ormai da un mese esatto al centro dell'Aula, a disposizione dei consiglieri, e ancora ben lontani dall'arrivare all'ultima pagina.

A questi ritmi, finanche il timido obiettivo di archiviare questa strana parentesi della politica triestina entro l'estate appare decisamente irrealistico, senza considerare le ulteriori sospensioni che si renderanno inevitabilmente necessarie per smaltire altre delibere importanti. Altre parentesi, altri giorni che scorrono e scorrono senza né capo né coda. Ferie saltate, appuntamenti rinviati, permessi dal lavoro e costi per la gestione dell'Au-

la, scanditi da lunghi interventi dei partiti di opposizione – che, per forza di cose, nel difendere legittimamente la propria posizione contraria tenderanno per ripetersi nelle argomentazioni – e altrettanto lunghi silenzi dai banchi di centrodestra.

Le temperature sono roventi e i consiglieri iniziano a snervarsì. In tutta la giornata di ieri, tra pause, ritardi, interruzioni e riunioni dei capigruppo gli eletti sono riusciti a esaminare e controdedurre appena tre opposizioni dei residenti a rischio esproprio: una bazzecola. Ieri mattina la seduta è iniziata più di un'ora dopo l'orario di convocazione, sostanzialmente per difficoltà dei



In alto, l'Aula; in basso, a sinistra l'ingegner Bernetti con l'assessore Babuder, a destra i banchi del Pd SILVANO

consiglieri di maggioranza nel garantire il numero legale all'Aula. Numero che, peraltro, fino alla fine del pomeriggio è stato assicurato per un soffio. La presenza del sindaco Roberto Dipiazza è stata necessaria per pressoché tutta la seduta.

Anche per questo motivo, nelle due sedute già convocate per lunedì e mercoledì della settimana prossima i lavori del Consiglio comunale inizieranno alle 13, e non alle 9 come fatto sinora. Lunedì, peraltro, occorrerà mettere mo-

mentaneamente in pausa la discussione sulla variante urbanistica – proprio come fatto lunedì scorso per l'approvazione delle tariffe Tari e dell'assestamento di bilancio, con una prassi peraltro insolita nella gestione dell'Aula – per votare le nomine dei revisori dei conti, anch'esse in scadenza. A metà mese, a quanto emerge dovrebbe quindi toccare al Pac per l'ex Fiera, pronto al vaglio finale del Consiglio comunale. Il confronto sulla cabinovia riprenderebbe subito dopo: e, da lì, potrebbe richiede-

re altre decine e decine di convocazioni.

All'udienza del Tar sui cinque ricorsi tuttora pendenti contro l'impianto a fune mancano meno di due settimane, l'appuntamento è per il 15 e 16 luglio. Il verdetto del giudice amministrativo potrebbe arrivare già in quell'occasione, oppure al rientro dalla pausa di agosto. In entrambi i casi, probabile che il dibattito sulla variante urbanistica "Accesso Nord" sarà ancora decisamente aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCORA SUL MERCATO ANCHE LA 2002 DI VIA SETTEFONTANE

Da Viti alla pizzeria La Torre I locali che tornano in vendita

Tornano sul mercato alcuni locali che hanno fatto la storia della ristorazione triestina: la gelateria Viti e due pizzerie, La Torre e la 2002. Gli annunci immobiliari erano già stati pubblicati negli anni scorsi, ma ora vengono ripresentati con ribassi e promossi con nuove immagini.

Partiamo dalla proprietà della gelateria Viti, che dopo l'ultima stagione nel 2023 era approdata sul mercato, e da poche settimane è nuovamente stato diffuso un annuncio, con il prezzo

di vendita fissato a 210 mila euro.

Quella storica gelateria è stata un punto di riferimento per i triestini per oltre 40 anni, con i suoi tavolini all'aperto dove passare ore a chiacchiere al fresco, tra una berlina e un caffè. Chi frequentava quel locale ricorderà la sala principale con l'ampio banco dal quale si sceglievano i gusti di gelato, i camerieri solerti, i tavolini all'aperto sotto agli alberi. In inverno, magari dopo un film all'Ariston, ai ta-

voli interni si gustavo tazze di cioccolata con la panna e fette di torta.

Ripubblicato a giugno anche l'avviso di vendita della pizzeria La Torre, proposta a 350 mila euro. Il locale di strada per Longera è tutt'ora aperto e ben frequentato.

Tra i locali un tempo molto popolari in città, c'è ora un altro tentativo di vendita anche per la pizzeria 2002 di via Settefontane, ormai da diversi anni chiusa, e proposta a 130 mila euro. —

MI.B.



La gelateria Viti ormai chiusa e ora nuovamente proposta sul mercato immobiliare FOTO MASSIMO SILVANO

L'INIZIATIVA DEL MINISTERO

Nei musei civici domenica l'ingresso sarà gratuito per tutti

Si rinnova anche per questa domenica l'iniziativa #domenicalmuseo, il progetto del Ministero della Cultura cui aderiscono anche i civici musei di Trieste e che consente l'ingresso gratuito ai luoghi della cultura ogni prima domenica del mese.

L'iniziativa è valida per la visita dei civici musei della città che normalmente prevedono il pagamento del bi-



Visitatori al Revoltella SILVANO

glietto d'ingresso, ovvero il Museo Revoltella, il Castello di San Giusto, il Museo Teatrale Carlo Schmidl, il Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez e il Museo di Storia Naturale. Mostre, allestimenti, esposizioni e percorsi culturali che saranno visitabili gratuitamente nella giornata di dopodomani.

A prescindere dalla presente iniziativa, va ricordato che durante tutto il resto dell'anno la città presenta un certo numero di sedi museali sempre a ingresso gratuito, ovvero il Museo del Mare, il Museo d'Arte Orientale, il Museo Sartorio, il Museo d'Antichità J. J. Winckelmann, la Risiera di San Sabba, il Centro di docu-

mentazione della Foiba di Basovizza e il Museo del Risorgimento e Sacario Oberdan, così come delle mostre temporanee allestite nelle sale espositive del Magazzino 26 del Porto Vecchio-Porto Vivo.

Attenzione: restano escluse dall'iniziativa #domenicalmuseo le mostre temporanee non comprese nel prezzo del biglietto del Museo e le Grandi Mostre allestite negli spazi del Salone degli Incanti.

Per maggiori informazioni relative alle collezioni e agli orari di apertura, è sempre possibile consultare online i siti web delle rispettive sedi, oltre il sito <https://www.triestecultura.it/>. —

CENTRALE IDRODINAMICA

Le visite di Italia Nostra in Porto Vecchio a luglio

Nell'ambito della convenzione tra il Comune e Italia Nostra Aps per lo svolgimento di attività di volontariato per la valorizzazione del Porto Vecchio e del relativo patrimonio culturale, la Sezione di Trieste di Italia Nostra offre la possibilità di effettuare delle visite guidate (della durata di circa un'ora e mezza) alla Sottostazione Elettrica e alla Centrale idrodinamica, con ritrovo alle 9.15 davanti alla Sottostazione Elettrica

in viale Miramare 24/4 con prenotazione obbligatoria almeno 5 giorni prima della visita scrivendo a trieste@italianostra.org, nelle seguenti date: 9, 16, 23 e 30 luglio. Italia Nostra è inoltre disponibile a effettuare visite guidate per gruppi, in date e orari da concordare, da prenotare con le medesime modalità. Si informa inoltre che ad agosto le visite saranno sospese e riprenderanno nel mese di settembre. —

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

**nord/est
multimedia**

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

L'EPISODIO NELLA NOTTE

Passeur in fuga si schianta contro un albero

Ha saltato il posto di blocco sloveno: a bordo aveva un'intera famiglia turca, illesa. Inseguito fino a Prebeneg e arrestato

Maria Elena Pattaro

Passeur in fuga dalla polizia finisce fuori strada e si schianta contro un albero. In auto con lui c'era un'intera famiglia di migranti turchi: mamma, papà e tre figli minorenni tra i 10 e i 17 anni. Poteva finire in tragedia, invece fortunatamente il bilancio è stato di un solo ferito, lieve. Si tratta proprio del conducente, arrestato in flagranza e attualmente ristretto nel carcere del Coroneo, in attesa della convalida. Deve rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Illesa invece la famigliola di stranieri salita a bordo della Skoda con targa croata per oltrepassare il confine.

Tutto è iniziato quando la vettura è stata intercettata a un posto di blocco della polizia slovena, al confine di Stato. La pattuglia ha intimato l'alt alla vettura per effettuare un controllo. Ma il trafficante, anziché accostare come avrebbe dovuto, ha pestato l'acceleratore sfrecciando verso l'Italia. Gli agenti si sono lanciati all'inseguimento, informando nel frattempo i colleghi triestini, che non si sono fatti trovare impreparati, anzi. Il lungo inseguimento si è concluso con uno schianto sulla provinciale 11, tra Prebeneg e Caresana. La vettura ha fatto tutto da sola, senza collisioni con i mezzi che le stavano dando la caccia. La Skoda è uscita di strada fi-

nendo la propria corsa nella boscaglia, contro un albero.

I poliziotti hanno tirato fuori il conducente: nell'urto ha riportato un trauma al volto, dovuto probabilmente all'impatto con il volante. I passeggeri, invece, se la sono cavata senza un graffio: per loro solo un forte spavento. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del 118 per prestare le cure del caso. Il ferito è stato poi tratto in arresto e trasferito nella casa circondariale del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. È accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante di aver messo in pericolo l'incolumità dei migranti trasportati. Sono in corso ora accerta-

menti per capire se l'uomo faccia parte di una delle tante organizzazioni criminali che lucrano sulla pelle dei migranti. La Direzione distrettuale antimafia di Trieste ne ha sgominata una di recente, attraverso un'articolata indagine internazionale coordinata dal pm Federico Frezza. Cinque gli arresti complessivi, di cui tre nel giugno del 2024 e altri due nei giorni scorsi, dando esecuzione al mandato di arresto europeo disposto nei confronti di altrettanti iracheni. Il sodalizio, con base in Germania, si faceva pagare fino a 8 mila euro a migrante e utilizzava b&b in cui alloggiavano anche gli autisti impiegati nei viaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Polizia di frontiera impegnata nei controlli ai confini

A ROIANO

Cagnolina sequestrata Anziano denunciato per maltrattamento



Una veduta aerea del rione di Roiano, teatro della vicenda

Anziano finisce nei guai per presunti maltrattamenti alla sua cagnolina. Sili, una meticcina di 13 anni, è sotto sequestro ed è stata affidata al canile sanitario, in attesa che l'autorità giudiziaria faccia chiarezza. Il suo padrone, un 77enne con problemi di alcolismo, è stato denunciato per maltrattamenti. L'episodio che ha fatto scattare l'indagine risale all'11 giugno scorso, quando l'uomo, ubriaco, è stato soccorso per strada a Roiano a seguito di una caduta. L'anziano, assistito dall'avvocato Matteo di Bari, sostiene di essere capitolombato accidentalmente addosso alla sua quattro zampe. Alcuni residenti avrebbero fornito invece una versione diversa, sostenendo che l'animale sia stato maltrattato. Saranno le indagini preliminari a fare luce sulle condotte dell'anziano. Soccorso sul posto, l'anziano era stato poi trasportato in ambulanza a Cattinara per gli accertamenti del caso. L'animale, invece, era stato affidato alle cure del canile sanitario. A quasi un mese di distanza, il proprietario è in attesa

dell'interrogatorio del pm. L'anziano spera di poter fornire a stretto giro la propria versione dei fatti al sostituto procuratore Federico Frezza. E confida, una volta chiarita la sua posizione, di tornare in possesso della sua cagnolina. L'eventuale dissequestro potrà avvenire soltanto dopo l'interrogatorio. «La cagnolina sta bene – assicura il suo legale –. Il mio assistito la considera un membro della sua famiglia, le è affezionatissimo ed è pronto a fare tutto il possibile pur di riaverla con sé. Sostiene non averle mai fatto volontariamente del male. Quel giorno dice di averla colpita accidentalmente durante la caduta sul marciapiede». «Auspichiamo che l'indagato possa fornire a breve la propria versione dei fatti al pubblico ministero perché è davvero dispiaciuto per la prolungata separazione dalla sua cagnolina», conclude l'avvocato, che ha già inviato dei solleciti in Procura in questo senso, senza tuttavia ottenere i riscontri sperati. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA



La Polizia vicino all'auto abbandonata dal passeur a Scorcola al termine di un inseguimento spericolato. A bordo c'erano dieci migranti

Abbandonò la macchina con dieci persone stipate Trafficante condannato

In quella Bmw erano stipati dieci migranti, di cui due minorenni e alcuni nascosti nel baule. Dopo un inseguimento a velocità folle sulle strade cittadine, il passeur aveva abbandonato vettura e passeggeri in un vicolo cieco di Scorcola ed era scappato a piedi. Tutto pur di sfuggire alla Polizia di frontiera, che gli aveva intimato l'alt al valico di Pese. Era il 31 agosto del 2019 e del trafficante si erano perse le tracce. Ieri mattina, a quasi sei anni di distanza, per quei fatti è stato condannato il giovane romeno Iulian Vasile Bilcec. Cinque anni di carcere e 200 mila euro di multa per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con una duplice aggravante: l'aver trasportato più di

cinque persone e averne messo in pericolo l'incolumità durante quella fuga spericolata. Così ha deciso il collegio presieduto dal giudice Giorgio Nicoli, con a latere i colleghi Francesco Antoni e Luisa Pittalis. Il pm Federico Frezza aveva chiesto una pena ancora più severa: sei anni e 250 mila euro di multa. Diametralmente opposte le richieste della difesa, affidata alle avvocate Melania Ruberto ed Elisa Indriolo del foro di Verbania, che puntavano all'assoluzione del loro assistito sostenendo che sia stato incastrato. Fin da subito i sospetti si sono addensati su Bilcec perché dentro la vettura abbandonata era stato trovato il contratto d'acquisto a suo nome, con tan-

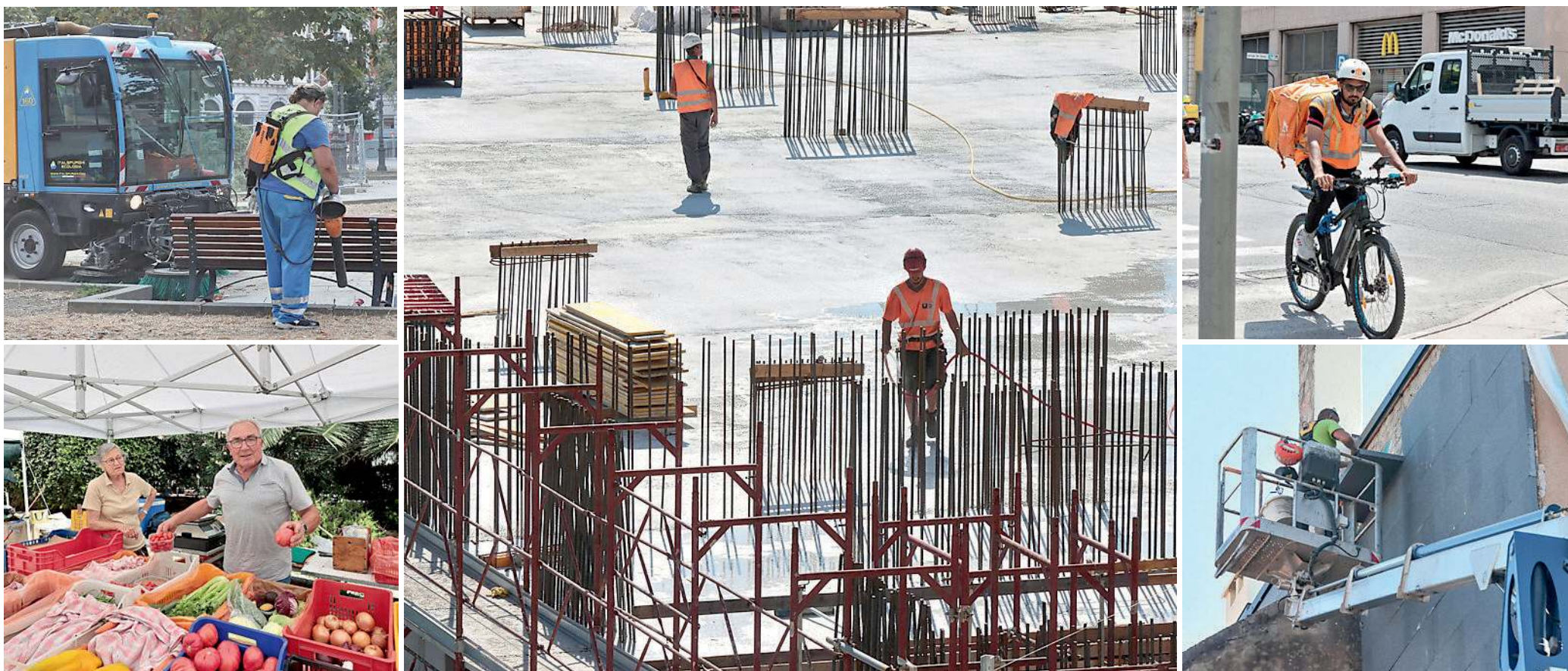
to di firma. Firma che la perizia grafologica del tribunale aveva riconosciuto come autentica, mentre secondo il consulente di parte non lo sarebbe affatto. Il giovane era stato riconosciuto attraverso le foto segnaletiche da due dei migranti trasportati, a cui la Polizia di frontiera aveva mostrato i volti di presunti trafficanti attivi lungo la rotta balcanica. A quel punto era stato spiccato il mandato di arresto europeo e l'uomo era stato rintracciato in Romania, dove all'epoca era sottoposto a un altro procedimento penale per contrabbando di sigarette. Se da un lato il pm ha snocciolato gli elementi a carico dell'imputato, dall'altro la difesa ha tentato di scardinare il castello di accuse. Per

prima cosa ha messo in dubbio la valenza probatoria del riconoscimento fotografico, avvenuto a distanza di mesi, poi ha contestato l'esito della perizia grafologica del tribunale e da ultimo ha ribadito che l'imputato si trovava in Romania nel periodo del fatto, come testimoniato dal padre. Secondo i legali, qualcun altro dunque avrebbe usato l'identità di Bilcec per comprare l'auto (con targa ungherese). L'imputato stesso – hanno sottolineato le avvocate – si era rivolto alla polizia romena per segnalare un'anomalia: due multe elevate in Paesi europei per infrazioni compiute da auto intestate a lui ma di cui non sarebbe stato proprietario, proprio nel periodo dei fatti contestati. Ma evidentemente questa ricostruzione non ha convinto i giudici. Le motivazioni della sentenza sono attese entro 90 giorni. L'imputato è agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico in provincia di Bergamo. Ieri fuori dall'aula, la moglie ha atteso il verdetto con in braccio la figliolina. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La torrida estate



Nelle foto di Andrea Lasorte operatori al lavoro sotto il sole: dall'operatore ecologico impegnato nella pulizia delle strade agli operai edili nei diversi cantieri, dal rider che consegna i pasti ai venditori ambulanti

LE CATEGORIE PIÙ PENALIZZATE DALLE ELEVATE TEMPERATURE

Muratori e netturbini nella morsa del caldo Sveglia all'alba e pause

Le imprese hanno optato per anticipare l'inizio dei turni I rider senza sosta con consegne anche a mezzogiorno

Laura Tonero

Pause brevi e più frequenti, inizio dell'orario di lavoro anticipato, interventi degli edili dirottati quando è possibile negli spazi interni e sospesi sulle facciate e sui tetti. E poi distribuzione di bottiglie di acqua e di integratori con sali minerali.

Dopo che anche la politica con l'ordinanza regionale ha dato un indirizzo per tutelare i lavoratori maggiormente esposti alle alte temperature, le categorie prendono dei provvedi-

menti per evitare di sottoporre il personale ad alti rischi. Operatori ecologici, rider, muratori, operai impegnati nei cantieri sulle strade triestine, bagnini, panettieri o pizzaioli. Anche i venditori nei mercati all'aperto faticano, «perché sotto la tenda l'afa non dà tregua e la frutta e la verdura non possono restare esposte troppo al caldo», precisa Luciana Donà, mentre infila nel sacchetto delle nettarine in piazza Sant'Antonio.

«Abbiamo disposto di far iniziare i turni degli operatori eco-

logici una o due ore prima, ovvero alle 4 o alle 5 del mattino», precisa Gianfranco Cergol di Its Ecologia, che giornalmente ha decine di operatori impegnati a spazzare e a pulire le strade e le piazze cittadine. «Per loro è veramente dura - aggiunge Cergol - considerando che per questioni di sicurezza devono anche indossare i giacchi catarifrangenti».

Chi non ha la possibilità di modulare l'orario sono invece i rider, visto che le prenotazioni di cibo si concentrano proprio nelle ore più calde, e poi

dopo il calare del sole. «A volte allungo un po' il percorso cercando strade all'ombra», ammette Samir Chakma, un rider intento ieri alle 13 a ritirare in via Cassa di Risparmio alcune porzioni di poke. «Bevo molto e mi rinfresco» dice mostrando uno spruzzino. La partita per i rider è stata giocata a livello nazionale, con Glovo costretta ieri a fare un passo indietro sui bonus calore che aveva previsto per remunerare con pochi centesimi in più i fattorini che accettavano di lavorare sopra i 32 gradi. «Viste le indicazioni anche dell'Inail - sottolinea Nicola Dal Magro, segretario regionale della Nidil-Cgil - con le alte temperature nella fascia oraria più critica non esistono bonus, il rischio è troppo alto, andrebbe sospeso il servizio».

Delicata la situazione dei lavoratori impegnati nell'edilizia, che si spostano su impalcature, tetti, cantieri anche ad altezze importanti e quindi ancora più rischiosi. «L'ordinanza della Regione e i chiarimenti arrivati dall'Inps agevolano, anche se forse serviva una maggior condivisione con le categorie», permette Maurizio Declì, presidente della categoria edili di Confartigianato. Nella pratica, «se non si entra in contrasto con la normativa comu-

Il sole cocente mette a dura prova anche bagnini, ambulanti, panettieri, pizzaioli e polizia di frontiera

nale che riguarda l'acustica - precisa - si cerca di anticipare l'orario di lavoro, sfruttando le prime ore del mattino ed evitando quelle centrali più calde». «Se è possibile si concentra il lavoro nelle parti del cantiere all'interno, non esposte al sole», così Marino Benussi, dell'impresa Benussi & Tomassetti. «Si fa tutto il possibile per conciliare la salute dei lavoratori con le esigenze di produttività, senza rischiare di incorre in penali per ritardi gravi nella consegna dei lavori - spiega Declì - ma alla fine, per quanto mi riguarda, sono certo che i colleghi coscienti si muovono così, mi comporto come un buon padre di famiglia, con buon senso, e se mi rendo conto che i dipendenti non ce la fanno, li faccio fermare».

Il sole cocente mette alla prova anche chi prepara pane e pizze: «Con dei semplici condizionatori non è facile contrastare il calore di forni che lavo-

rano a 300 gradi, certamente aiutano - spiega Cinzia Viezzoli - ma per mitigare veramente quel forte calore servono degli estrattori d'aria che però hanno costi elevati e che quindi non si affrontano facilmente».

Tra i lavoratori esposti ci sono quelli impegnati nelle forze dell'ordine, costretti a lavorare in divisa sotto il sole, «come i colleghi della Polizia di frontiera - indica il segretario del Sap Lorenzo Tamaro - con i controlli ai confini previsti con la sospensione del trattato di Schengen riteniamo si debba ragionare sul ripristino degli uffici di controllo documenti», cosa che invece oggi avviene in strada.

Il segretario del Siulp Francesco Marino e quello del Coisp Enrico Moscato denunciano anche le condizioni «indegne» nelle quali sono costretti a lavorare molti poliziotti, visto che «in almeno 40 stanze che ospitano uffici, nei plessi della provincia, non è installato alcun sistema di condizionamento». «Si boccheggia anche nella caserma della Polizia penitenziaria», segnala il segretario del Sappe Giovanni Altomare, e il caldo rende complessa anche l'attività in diverse stanze e aule del tribunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI ESSENZIALI E I CONTROLLI DI ACEGASAPSAMGA

I cantieri di pubblica utilità fra deroghe ed emergenze

Se alcuni cantieri possono fermarsi per qualche giorno, ce ne sono altri che devono procedere senza sosta, in deroga, per ripristinare servizi essenziali, per riparare ad esempio tubature dell'acqua, cavi elettrici, perdite di gas. «La salute e la sicurezza delle persone che lavorano con noi è la nostra priorità, siano esse direttamente assunte dalle aziende del gruppo o dipendenti di im-

prese fornitrici», spiega Marcello Rita, responsabile del personale e dell'organizzazione di AcegasApsAmga.

Già prima dell'uscita dell'ordinanza regionale «avevamo diffuso come gruppo Hera un'informativa interna su come affrontare le temperature di questi giorni. Abbiamo un confronto continuo in tema di sicurezza con i responsabili

e i coordinatori delle imprese in appalto e in questi giorni ci stiamo assicurando che tutte le disposizioni emesse con le ordinanze delle diverse regioni in cui operiamo siano rispettate».

Gli interventi affidati a AcegasApsAmga sono tra quelli di pubblica utilità, funzionali ai servizi essenziali per i quali appunto l'ordinanza regionale prevede deroghe particolari. «Cionon-



Un operaio al lavoro per il ripristino di una tubatura FOTOLA SORTE

nostante - aggiunge Rita - stiamo sensibilizzando e controllando, affinché siano rispettate le pause, le limitazioni per le lavorazioni gravose. Abbiamo persone interne deputate al control-

lo dei cantieri nostri e di terzi, proprio per essere certi che la tutela delle persone che lavorano sia il primo aspetto ad essere verificato». Ricordiamo che l'ordinanza firmata dal governa-

tore Massimiliano Fedriga stabilisce che fino al 15 settembre è vietato svolgere attività lavorative all'aperto, sotto il sole, nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16. Il divieto interessa tutte le aree ad alta esposizione solare, secondo la classificazione aggiornata disponibile sulla mappa del rischio termico pubblicata dal progetto Workclimate. Una mappa costantemente aggiornata che consente di individuare le zone in cui è più pericoloso svolgere attività fisica all'aperto durante l'estate. È quindi un riferimento essenziale per i datori di lavoro e i responsabili della sicurezza. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il triestino Piselli praticò un massaggio cardiaco al calciatore della Manzanese a San Giovanni: premiato in Comune

«Ecco come ho salvato la vita al giovane Con lui e la famiglia è nata un'amicizia»

LASTORIA

Ugo Salvini

Non si sente un eroe, anche se sono in tanti a giudicarlo tale. Infatti la sua prontezza di spirito e il suo sangue freddo, lo scorso febbraio, sul campo di San Giovanni, sono stati determinanti per salvare la vita di un giovane calciatore della Manzanese, in arresto cardiaco dopo uno scontro di gioco. E ieri il sindaco, Roberto Dipiazza, a nome dell'intera città, ha voluto consegnargli personalmente un attestato per il suo straordinario gesto.

Lui è Luciano Piselli, 49enne triestino, impiegato di un ente pubblico, che si definisce molto semplicemente «una persona normale che, in un momento di grande concitazione, paura e sgomento tra tutti coloro che ci stavano attorno, ha trovato la lucidità necessaria per fare un'operazione complessa che, fortunatamente, ha salvato la vita a un giovane». Piselli infatti non ha fatto corsi particolari, non ha specifiche conoscenze su interventi

di pronto soccorso, insomma non ha esperienza in materia. «Ho soltanto avuto la forza di seguire, al telefono, le istruzioni che mi venivano impartite dal 118 - spiega - e di eseguire le operazioni indicate».

Piselli, in quel giorno di febbraio, stava seguendo la partita fra gli juniores della Manzanese e del San Giovanni, nelle cui file milita il figlio più grande Daniele (mentre il più giovane, Mattia, veste la maglia del San Luigi). «Ero dietro alla porta, a pochi metri dal punto in cui c'è stato l'incidente - racconta - e, quando è successo, mi sono avvicinato come tanti. Sentivo crescere attorno a me, fra le persone, una spasmodica tensione. Allora ho deciso in un istante di chiamare il 118 e fare ciò che mi dicevano». Poi, com'è noto, tutto si è risolto per il meglio; qualche giorno dopo il ricovero all'ospedale di Cattinara, il calciatore della Manzanese è stato dimesso, perché i medici non avevano riscontrato conseguenze provocate dal momentaneo arresto cardiaco.

Ma a quel punto, è iniziata la seconda parte della vicenda, quella dell'avvicinamento del-



Il 49enne triestino Piselli premiato ieri da Dipiazza per il suo gesto nel campo del San Giovanni FOTOFOTO SILVANO

la famiglia di Luciano Piselli con quella del giovane della Manzanese. «Sono stato invitato a Manzano per assistere alla partita di un torneo organizzato nella cittadina friulana - riprende Piselli - e ho accettato. E devo dire che mi è stata riservata una straordinaria accoglienza. La società di calcio della Manzanese ha voluto pubblicamente ringraziarmi per aver salvato la vita del loro giocatore - prosegue il 49enne triestino - e la sua famiglia, dopo la partita, mi ha invitato a cena. Siamo stati assieme e il rapporto è poi proseguito con alcune telefonate e sono certo che continueremo a sentirci anche in futuro».

Il sindaco Dipiazza ha definito il gesto di Piselli «bellissimo e importante», prima di consegnargli la medaglia bronzea del Comune e il diploma, che reca la scritta «Con stima e apprezzamento per la prontezza di spirito e l'altruismo dimostrati nell'effettuare le manovre di primo soccorso a un giovane calciatore in arresto cardiaco, salvandogli così la vita». L'assessore allo Sport, Elisa Lodi, riconoscendo anche lei «l'eccezionalità dell'intervento compiuto», ha promesso che «l'amministrazione farà sempre di più per rendere sicuri gli impianti sportivi, dotandoli di defibrillatore e, soprattutto, insegnando l'utilizzo al maggior numero di persone possibile». Alla cerimonia ha partecipato anche il consigliere comunale Corrado Tremul, che si era da subito adoperato perché fosse dato a Piselli un attestato del Comune. —

IL RICONOSCIMENTO



Gianluca Marotta

“America Giovani” al triestino Marotta

Il triestino Gianluca Marotta, classe 1998, con laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, e poi una magistrale a Milano in Economia e Gestione aziendale, ora socio alla Pricewaterhouse Coopers International Limited (Pwc), è stato selezionato dalla Fondazione Italia Usa ed è il vincitore del premio internazionale America Giovani.

È stato premiato il 24 giugno a Montecitorio.

La Fondazione Italia Usa promuove il Premio America Giovani per il talento universitario. Vuole valorizzare ogni anno i talenti del nostro Paese con un percorso universitario di eccellenza in discipline di interesse per la Fondazione.



Alcuni agenti della Direzione Investigativa Antimafia in azione in un'immagine di archivio. A destra, il triestino Massimo Miani



È stato a lungo a capo della Squadra di Polizia giudiziaria della Stradale e in seguito agente della Dia. Ora va in pensione tra orgoglio e ricordi

Inchieste su traffici e clan Per il comandante Miani 40 anni tra divisa e rischio

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafferro

Un impegno lungo quasi 40 anni, al servizio dello Stato, con diversi incarichi di responsabilità e una lunga serie di riconoscimenti, per un la-

voro svolto con coraggio e passione. Da qualche giorno è in pensione Massimo Miani, per anni responsabile della Squadra Giudiziaria della Polizia Stradale di Trieste, e poi parte della Dia, la Direzione Investigativa Antimafia, all'interno della quale ha portato a termine importanti operazioni a livello nazionale. La sua carrie-

ra è stata segnata anche dal coinvolgimento in una sparatoria, nel 2001, a Torino, dove è rimasto ferito, fortunatamente senza gravi conseguenze.

È poco più che ventenne quando indossa per la prima volta la divisa, anche se poi la maggior parte della vita professionale l'affronterà in borghese, in un'occasione anche co-

me agente sotto copertura. «Ho iniziato nel 1986, il primo periodo l'ho trascorso alla Stradale di Trieste - racconta - e poi in quella di Ovada, per rientrare nuovamente a Trieste nel 1990, quando ho iniziato l'impegno alla Polizia Giudiziaria. Dal 1994 al 2011 sono stato prima addetto, poi vicecomandante e quindi comandante della Squadra di Polizia Giudiziaria della Stradale. Sono gli anni in cui risale l'episodio di Torino. Eravamo lì per un'indagine che stavamo conducendo - ricorda - stavamo procedendo con l'ultimo arresto quando c'è stata la sparatoria, e sono stato colpito da un proiettile di rimbalzo». Ripercorrendo tanti anni sul campo, quello, per Miani, è stato il momento più difficile: «rientrare in servizio attivo non è stato semplice, nei primi interventi mi sentivo bloccato. Poi, grazie ai colleghi e all'amore per il lavoro, sono tornato operativo». Sono

tante le gratificazioni collezionate nel tempo, anche in seguito a molti arresti portati a termine dopo lunghe e complesse indagini a livello nazionale. «Ricordo ad esempio quando abbiamo scoperto una stamperia del clan Badalamenti, dove venivano prodotte carte di circolazione false, mentre più di recente, nel 2018, nella Dia, la famosa operazione «piano B», con l'arresto di esponenti dei Casalesi che facevano estorsioni in Croazia ai danni di imprenditori italiani». Satisfazioni giunte per Miani, «anche dai riconoscimenti ottenuti e dai tanti encomi»; tra questi, nel 2010, insieme a un collega, era stato premiato per le capacità professionali e l'intuito investigativo legati a una laboriosa indagine di attività di polizia giudiziaria che aveva permesso di smantellare un'organizzazione criminale dedicata al furto e alla ricettazione di mezzi da cantiere di notevole valore commerciale. Nel 2013 un altro riconoscimento gli era stato consegnato per l'impegno con cui erano stati assicurati alla giustizia vari soggetti coinvolti nel traffico internazionale di veicoli rubati. Ma tutti gli ultimi vent'anni di servizio sono stati contraddistinti da premi ed elogi per il lavoro svolto. Per Miani, 60 anni, adesso è arrivato il momento di fermarsi. «Durante l'ultimo giorno di lavoro, il 30 giugno, ho ricevuto molti attestati di affetto - spiega - e questo fa piacere. Sono felice ma anche un frastornato. Sarà difficile smettere, la Polizia è stata la mia vita per tanto tempo, chiudere questa lunga parentesi è dura, nonostante io abbia molti interessi e anche un impegno da volontario per aiutare ragazzi autistici che svolgono sport». —

I DATI DEL COMUNE PER IL 2025

In sei mesi 250 matrimoni in città Continuano a calare i riti religiosi

Numeri in linea con il 2024. In 53 casi uno degli sposi era straniero. Giugno il mese più richiesto

Micol Brusaferrò

Sono 250 i matrimoni, civili e religiosi, celebrati nei primi sei mesi del 2025 a Trieste, un trend simile allo scorso anno, quando nello stesso periodo erano stati 253.

Il mese più amato dalle coppie è giugno. Tante le

Nella prima metà dell'anno precedente le unioni registrate a Trieste furono 253

coppie triestine o italiane, molte quelle dove almeno uno dei due sposi è straniero, oltre a chi arriva da altre città, regioni o Paesi per unirsi in matrimonio a Trieste. Diminuiscono ancora, come già registrato negli ultimi anni, i riti religiosi, passati dai 48 dei primi sei mesi del 2024 ai 34 del 2025. I numeri sono forniti dal Comune di Trieste.

A gennaio quest'anno so-

no state in tutto 16 le nozze, a febbraio 15, salite ancora a marzo, 24. Aprile ha fatto segnare 22 unioni, prima impennata a maggio con 84, aumentate ancora a giugno, 89. Un quadro simile al 2024, quando giugno però aveva raggiunto il boom di 100 sposalizi. Tra i 250 matrimoni dei primi sei mesi del 2025, in 53 casi almeno uno dei due sposi era straniero; erano 50 nel 2024.

Tanti i fidanzati che scelgono il Municipio, molti poi si fermano per le classiche foto di rito in piazza Unità d'Italia, le Rive e il Molo Audace. Chi ha scelto di suggellare il proprio amore nelle ultime settimane, ha potuto godere anche di alcuni scenari speciali, come due giovani che hanno scattato splendide immagini a bordo della nave Palinuro. Anche brindisi e rinfreschi molte volte vengono organizzati nel centro cittadino, mentre per pranzi e cene più impegnative ci si sposta nei ristoranti di tutta la provincia



In questa immagine di archivio due sposi nel giorno del fatidico "Sì, lo voglio"

o in altre località della regione.

Complessivamente negli ultimi anni i matrimoni a Trieste hanno segnato una flessione costante, un quadro che si registra da tempo

in tutta Italia, dove diminuisce il numero delle coppie che scelgono di ufficializzare la propria unione. Nel 2024 in città le nozze celebrate sono state 563, nel 2023 erano 578, nel 2022

erano 585, 589 nel 2021. Una linea in costante discesa, come detto, mentre per il 2025 il bilancio finale sarà come sempre realizzato a fine anno o nei primi giorni di gennaio de 2026.

Ma finora tutto fa pensare che non ci sia alcuna inversione di tendenza. Tra chi si è sposato a giugno ci sono Giulia Gasparo, triestina, e Riccardo Bonfiglio, originario di Modena. Entrambi vivono a Reggio Emilia da qualche anno ma hanno deciso che Trieste doveva fare da cornice alla giornata in cui si sarebbero scambiati fedeli e promesse.

«Ci siamo sposati in piazza Unità d'Italia - racconta Giulia - e poi abbiamo scelto per il ricevimento un luogo particolare, un ostello sul Carso che abbiamo affittato per due giorni. Qui abbiamo proposto un menu fusion tra le nostre cucine, triestina ed emiliana. Una bella festa. Ma la sorpresa - ricorda Giulia - è arrivata durante le foto dopo la cerimonia, che abbiamo fatto sul molo Audace. Lì abbiamo scoperto che potevamo salire sulla nave Palinuro, ormeggiata sulle Rive, e così abbiamo realizzato alcuni scatti speciali a bordo».

Giugno è il mese solitamente più gettonato soprattutto per le temperature miti e la possibilità comunque di poter contare su giornate soleggiate. A luglio e agosto non sono molte le coppie a optare per le cerimonie, sia per il caldo spesso afoso sia per il rischio che gli invitati siano in ferie. Le nozze riprendono poi a settembre, un altro mese particolarmente amato da chi decide di andare all'altare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Acquisti con musica passi di tango e acrobazie

Durante la Notte dei Saldi, andranno in scena una serie di iniziative che coinvolgeranno tutto il centro cittadino. Corso Italia sarà il cuore pulsante dell'evento, dove potranno esibirsi anche gli artisti di strada iscritti alla piattaforma web dedicata, e Radio Punto Zero garantirà un accompagnamento musicale.

Sempre in corso Italia, il Circolo del Tango proporrà due momenti di danza: dalle 22 alle 22.45 e dalle 22.45 alle 24, grazie alla presenza nella prima parte di un tastierista e nella seconda di un dj, inviterà alle danze gli appassionati del genere e chi vorrà cimentarsi in alcuni passi di ballo.

In piazza della Repubblica invece atlete e atleti della sezione Balli e danza della Società ginnastica triestina si esibiranno a partire dalle 20: ogni mezzora verrà proposto un repertorio. Non mancheranno infine i flash mob itineranti del coro "Amici per Caso" che animeranno e alletteranno l'atmosfera a partire dalle 20 in piazza Ponterosso, alle 20.30 in piazza della Borsa, alle 21 in piazza Unità d'Italia e infine alle 21.30 in Cavana. —

R.M.



La conferenza stampa di presentazione della Notte dei saldi in programma domani sera FOTOSILVANO

Domani sera dalle 19 anche corso Italia e via Mazzini saranno pedonali. Negozi aperti fino all'una, esibizioni artistiche, sportive e animazione

Arriva la Notte dei saldi Centro chiuso al traffico tra buoni affari e iniziative

L'APPUNTAMENTO

Roberta Mantini

Domani torna la Notte dei Saldi, l'evento estivo che animerà il centro con negozi aperti fino a tardi, offerte speciali, animazione, esi-

bizioni artistiche e sportive. Per l'occasione le strade del centro saranno chiuse parzialmente o totalmente al traffico dalle 19 all'una di notte, permettendo a cittadini e visitatori di godersi la città, con una formula consolidata che unisce commercio, socialità e attrattività turistica del territorio. L'iniziativa,

ideata dal Comune e promossa da Confcommercio, è stata presentata ieri mattina dalla vicesindaco Serena Tonel e da Elena Pellaschiar, vicepresidente del Gruppo Commercio di Confcommercio. «L'iniziativa torna alla sua formula tradizionale con limitazioni al traffico nel centro, a differenza dello scorso anno,

quando la visita del Pontefice aveva imposto restrizioni diverse», ha spiegato il vicesindaco.

La Notte dei Saldi dà il via al periodo di sconti di fine stagione che si concluderà il 30 settembre. L'evento rappresenta un momento di aggregazione, con un modello che il Comune intende replicare in altri periodi dell'anno. «Creare massa critica coinvolgendo commercianti e il tessuto urbano è fondamentale per sostenere il commercio», ha aggiunto Tonel, sottolineando la collaborazione con le associazioni sportive e l'importanza delle microanimazioni. «La gente aspetta questo evento come una grande opportunità per fare acquisti di qualità a prezzi accessibili», ha constatato Pellaschiar. «In un periodo in cui i bilanci familiari e le attività commerciali sono sotto pressione - ha continuato la rappresentante di Confcommercio - iniziative come questa rappresentano una concreta occasione». La serata offrirà diverse proposte per accompagnare i visitatori nello shopping: dalla musica alle performance canore, dai balli alle danze artistiche e all'animazione itinerante. La pedonalizzazione del centro permetterà di dare respiro alle iniziative dei negozianti, creando un'atmosfera più vivace e accogliente nel centro cittadino. «Camminare liberamente in centro permette di apprezzare angoli e palazzi spesso trascurati, rendendo l'esperienza piacevole anche per chi visita Trieste per la prima volta», ha evidenziato Pellaschiar.

Anche i rioni sono coinvolti nell'iniziativa. «Tutta la cit-

tà può aderire, anche se l'apertura dei negozi è volontaria», ha confermato Tonel: «Nei rioni, anche se l'apertura dei negozi non viene garantita fino a tarda ora come in centro, l'adesione è comunque significativa». L'obiettivo è quello di valorizzare il commercio locale offrendo un'occasione di svago. «Deve essere una festa: i commercianti escono con i loro stand e la città si anima con piccole sorprese ad ogni angolo», ha sottolineato Pellaschiar.

Per domani sera, dalle 19, è stata predisposta la chiusura al traffico delle vie dedica-

Modifiche a percorsi e capolinea di alcune linee della Trieste Trasporti

te allo shopping: via Mazzini (dalle Rive a Piazza Goldoni), via Reti, via Imbriani, via Canal Piccolo, Corso Italia, via San Lazzaro (tra zona pedonale e via Valdirivo), via della Zonta (tra via Paganini e via Torre Bianca), via Roma (tra via Machiavelli e Corso Italia), via Diaz (tra via del Mercato Vecchio e via dell'Annunziata), via Cadorina (fra via Venezian e via Mercato Vecchio), via Cavana (fra via Venezian e via Madonna del Mare), via Venezian (tra via Diaz e via di Cavana, solo semicarreggiata in direzione Cavana) e via Madonna del Mare (tra via di Cavana e del Bastione). Di conseguenza, Trieste Trasporti modificherà alcuni percorsi e capolinea delle linee 4, 8, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 24, 30, 64 e A. —

RISORSE PARI A 22 MILA EURO: SARANNO VEICOLATE DALLA PREFETTURA

Monrupino, fondi dal Governo «Così possiamo tagliare la Tari»

Accolta la richiesta del Comune: aiuto economico per coprire i costi maggiorati dello smaltimento dei rifiuti causa controlli fissi al confine e a Casa Malala

Ugo Salvini / MONRUPINO

A Monrupino cala la tassa sui rifiuti. Alle casse dell'amministrazione guidata dalla sindaca, Tanja Kosmina, arriveranno infatti, per quanto concerne i costi relativi all'anno in corso, risorse per quasi 22 mila euro, frutto di un contributo stanziato dal ministero dell'Interno, che sarà veicolato dalla Prefettura di Trieste, e che serviranno appunto a tagliare la Tari per residenti e imprese.

La decisione ministeriale è arrivata dopo che il Comune di Monrupino aveva fatto una esplicita richiesta di aiuto finanziario, spiegando che il costo dello smaltimento rifiuti era sensibilmente aumentato negli ultimi anni a causa della presenza sul territorio della Casa Malala, dove trovano rifugio i migranti in transito, e delle forze dell'ordine che stazionano stabilmente sul posto di blocco di Ferneti per effettuare i con-



La facciata di Casa Malala nell'area di Ferneti a Monrupino

trolli sui transiti e su tutta la fascia confinaria. «Abbiamo spiegato alla Prefettura e al ministero - precisa Kosmina - che il fenomeno della presenza dei migranti, con tutto ciò che questa situazione comporta, provoca una crescita di volumi di rifiuti da smaltire e che non consideriamo giusto che il relativo costo

Kosmina: «Lo sconto sarà applicato alla pari tra utenze domestiche e non»

debba pesare sulla nostra popolazione. Abbiamo chiesto alla Isontina Ambiente, la società che cura il servizio rifiuti nel nostro territorio - continua la sindaca - di giustificare tale richiesta esibendo tutti i dati relativi al volume dei rifiuti in crescita. La stessa azienda, che nell'occasione ringrazio per la collaborazio-

ne, ha calcolato l'aumento dei costi che questo stato di cose sta causando - sottolinea - e abbiamo trasmesso l'intera documentazione alla Prefettura, la quale, a sua volta, l'ha inviata al ministero competente, quello dell'Interno, e proprio di recente è arrivata la risposta positiva». Per poter beneficiare del contributo, è stata convocata una seduta del Consiglio comunale, nel corso della quale si è provveduto all'approvazione di una variazione al Bilancio. «Si è trattato di un atto necessario - evidenzia il vicesindaco, nonché assessore al Bilancio, Marjan Versa - che adesso ci permetterà di incassare questi 22 mila euro». La giunta ha poi deciso di applicare lo sconto «in modo equo», così lo definisce Kosmina, nel senso che il 50% della somma andrà a favore delle utenze domestiche e l'altro 50% a quelle non domestiche. «Ovviamente - riprende la sindaca - lo sconto impatterà in maniera diversa, in quanto nel nostro territorio comunale a pagare la Tari sono 390 unità familiari e una trentina di attività produttive».

Il pagamento della Tassa sui rifiuti sarà diviso in tre rate, le prime due con scadenza entro quest'anno, l'ultima fissata per il febbraio del 2026. Al momento del voto in aula, hanno approvato la variazione di Bilancio i componenti della maggioranza. Il fronte dell'opposizione si è invece diviso: due dei tre componenti della Lista «Insieme per

Monrupino», e precisamente Roberta Skabar e Maurizio Vidali, si sono astenuti, la capogruppo Martina Skabar ha votato no. «Faccio i complimenti alla sindaca per il risultato ottenuto in questo frangente - spiega - ma la Tari nel nostro Comune resta un problema. Negli ultimi anni - continua - abbiamo registrato aumenti del 500% a carico di alcune aziende del territorio. Un dato inaccettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

La stima:
con il contributo
tariffe giù del 12%

MONRUPINO

Il contributo di 22 mila euro abbasserà il costo del servizio rifiuti di circa il 12%. La richiesta della sindaca, Tanja Kosmina, è partita infatti dalla valutazione, confermata dalla Isontina Ambiente, in base alla quale nell'ultimo periodo il costo complessivo del servizio di smaltimento nel territorio comunale è salito da 186 mila a 208 mila euro. Ed è proprio la somma che il ministero dell'Interno ha riconosciuto all'amministrazione del Comune carsico e che l'esecutivo di Monrupino auspica possa essere ripetuto anche nel 2026. —

U. SA.

I TERMINI PER LE RICHIESTE SCADONO IL 15 AGOSTO

Centri estivi al via Contributi alle famiglie fino a 300 euro a bimbo

SGONICO

Il Comune di Sgonico ha reso pubblico l'avviso per l'individuazione delle famiglie beneficiarie del contributo per la riduzione della quota di frequenza ai centri estivi e alle attività didattiche, destinati a bambini residenti nel territorio. I contributi saranno erogati alle famiglie per ridurre eventuali ostacoli di natura economica, che potrebbero limitare la partecipazione a tali attività. L'importo com-

plessivo messo a disposizione dal Comune è di 2.500 euro. Potranno chiedere tale contributo le famiglie residenti, con bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e di età compresa fra i 3 e gli 11 anni, con un indicatore Isee fino a 35 mila euro. Il contributo per la partecipazione ai centri estivi nel periodo giugno-settembre 2025, per un massimo di tre settimane, è previsto fino a 100 euro per ciascuna settimana, se il co-

sto di iscrizione è uguale o superiore a tale cifra, pari all'effettivo costo di iscrizione per settimana se lo stesso è inferiore a 100 euro. Il contributo potrà essere complessivamente pari a un massimo di 300 euro per ciascun bambino. La domanda di contributo deve essere compilata con l'apposito modulo on line, reperibile sul sito www.comune.sgonico.ts.it. Può già essere presentata e lo sarà fino al 15 agosto. Il contributo sarà erogato direttamente alle famiglie con bonifico bancario. La graduatoria provvisoria degli idonei sarà pubblicata all'Albo pretorio e sul sito istituzionale. La responsabile del procedimento è Tania Bratos, tel. 040/229150, e-mail: tania.bratos@com-sgonico.regione.fvg.it. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Dorligo della Valle

Festa solenne del patrono con il vescovo Trevisi

LA RICORRENZA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Grande festa oggi a San Dorligo della Valle, in occasione della celebrazione del patrono Sant'Ulderico. Quest'anno la ricorrenza sarà particolarmente solenne poiché la frazione di Dolina accoglierà il vescovo Enrico Trevisi, che presiederà la santa messa, insieme al parroco don Tomaž



Il campanile di Sant'Ulderico

Kunaver e ad altri sacerdoti ospiti. Il vescovo sarà accolto poco prima delle 18 con il suono delle campane. Subito dopo avrà inizio la celebrazione religiosa, all'inizio della quale il sindaco, Aleksander Corretti, rivolgerà un saluto. Al termine, la comunità paesana offrirà un piccolo ricordo al monsignore.

Nell'occasione sarà anche ufficializzata la nomina quale rappresentante legale delle parrocchie del Breg dello stesso don Kunaver. È previsto pure un momento di attenzione alle nuove decorazioni artistiche del coro. È previsto anche un momento culturale, animato dal Complesso bandistico Breg e dal coro maschile Valentin Vodnik. —

U. SA.

SICUREZZA BALNEARE: STANZIATI POCO MENO DI 14 MILA EURO

Vigilantes sulle spiagge Il servizio è pronto al via

Il Comune lo ha affidato alla società Alexa Safety Security Da domani al 31 agosto controlli all'Acquario e molo a T contro vandalismi e turismo cafone

Luigi Putignano / MUGGIA

La sicurezza sulle spiagge muggesane più frequentate è tra le priorità da affrontare in questa stagione balneare. Per questo il Comune ha ingaggiato i vigilantes, affidando il servizio di controllo a terra nelle aree del terrapieno di Acquario e del cosiddetto "molo a T" per il periodo compreso tra il 5 luglio e il 31 agosto, il periodo clou delle presenze balneari. Il servizio è stato assegnato alla società Alexa Safety & Security di Gradisca d'Isonzo, a fronte di un corrispettivo di 13.895 euro, Iva esclusa.

L'intenzione dell'amministrazione comunale rivierasca è quella di attivare nelle due aree un apposito servizio di controllo attraverso personale qualificato. Si tratta di siti "sensibili", particolarmente frequentati e in cui non mancano segnalazioni di bagnanti cafoni e comportamenti irrispettosi.

L'obiettivo, oltre a garantire vigilanza e primo intervento, è principalmente quello di prevenire fenome-



Il lungomare di Muggia affollato di bagnanti

ni di vandalismo da parte di soggetti che prendono di mira anche le strutture, gli impianti e ogni altro bene. Il compito degli operatori incaricati del servizio consisterà principalmente nell'osservazione e nel controllo sommario di luoghi e persone. A questo seguirà una comunicazione tempestiva alle autorità competenti qualora si rendesse necessaria un'attività di sorveglianza generale finalizzata alla verifica dell'ottemperanza delle norme di comportamento stabilite dal Comune di Muggia. Nonché al-

la prevenzione di condotte che possano compromettere la sicurezza e la tranquillità pubblica. Ultima, ma non meno importante, l'attività di primo intervento relative a controlli che non comportino l'esercizio di funzioni pubbliche, né l'uso della forza o l'esposizione a profili di rischio.

Il servizio dovrà essere garantito dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 21 e nel fine settimana, ovvero il sabato e la domenica, quando l'orario si prolunga fino alla mezzanotte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL VIKTOR ULLMANN

In Risiera le composizioni di artisti ebrei deportati nei lager

Si è tenuto l'altra sera, nel cortile interno della Risiera di San Sabba, nell'ambito del Festival Viktor Ullmann, il concerto "Musiche dal campo-ghetto di Terezin" (nella foto di Massimo Silvano), dedicato alle musiche composte da artisti ebrei nel lager di Theresianstadt, oggi in Repubblica Ceca, non lontano da Praga. Le composizioni di Gideon Klein, Hans Krása, Viktor Ullmann e Karl Weigl sono state eseguite dall'Ensemble Mark Rothko: Carlo Lazari e Giada Visentin, violini; Benjamin Bernstein, viola; Marianna Sinagra, violoncello. Con loro si è esibito anche Albane Carrère, mezzo soprano. L'evento, a ingresso gratuito, è stato promosso dal Comune (assessorato alle Politiche della Cultura), realizzato dal Museo della Risiera di San Sabba e curato dall'associazione Musica Libera - Festival Viktor Ullmann. L'iniziativa è stata sostenuta dal



ministero della Cultura e dalla Regione. Prosegue dunque il programma di attività culturali che il Museo della Risiera realizza in occasio-

ne delle importanti ricorrenze del 2025: 80.mo anniversario della Liberazione, 60.mo anniversario della dichiarazione di Monumento Nazionale, e 50.mo

dell'apertura del Museo e Memoriale al pubblico. Il ricco calendario proseguirà tutto l'anno con numerose iniziative, dedicate in particolare le scuole. —

LE LETTERE

**Gli incarichi
La politica resti fuori dalle dinamiche**

Città senza il Prefetto, Autorità portuali senza il Segretario generale, Corpi dello Stato senza le cariche di vertice, eccetera. Negli anni sono molti gli incarichi che rimangono vacanti, talvolta a lungo. E si tratta di incarichi delicati che richiedono, e meritano, specifiche capacità e competenze. Manca forse le persone meritevoli di ricoprire tali incarichi? No! Si protraggono le baruffe, le trattative, i veti, le lottizzazioni a livello politico, per l'inserimento dell'uomo di parte, di ciascun partito o schieramento. Non sarà certamente il sostegno o l'unzione del partito a fornire, se non già possedute, le necessarie qualità al prescelto! Da tempo non vengono considerate graduatorie di merito nelle diverse carriere. E, purtroppo, salve pochissime eccezioni, se ne vedono le conseguenze! La Politica, con i ministri, dia gli indirizzi di carattere generale, ma resti fuori dalle nomine e dalle scelte operative a tutti i livelli! Nel suo stesso interesse, se gli elettori avessero più memoria...

Sandro D'Angiolino

**Cabinovia
Una permuta per l'esproprio**

Faccio riferimento alla segnalazione del 24/6 della signora M.G. De Corti e concordo con la sua affermazione riguardante gli espropri per opere infrastrutturali. Con l'esproprio il cittadino, che lo subisce, può reinvestire l'indennizzo ricevuto, calcolato sul valore effettivo dell'immobile, e andare ad abitare in altro loco. Non è il caso prospettato per la cabinovia poiché, se la signora sudetta avesse approfondito i documenti riguardanti la Variante 12 "Accesso Nord", avrebbe certamente notato che molte proprietà sono soggette ad asservimento di sorvolo, cioè costrette a subire un aggravio coattivo che limita il godimento del bene, e l'indennità che si ottiene non consente al proprietario di spostarsi in un posto simile a quello in cui vive e a compensare la svalutazione dell'immobile asservito. Pertanto, per non provocare malumore tra i cittadini costretti al sorvolo delle cabine, l'amministrazione avrebbe dovuto prevedere l'esproprio di tutte le aree interessate come se fosse da realizzare una strada, ma il costo sarebbe molto maggiore. I signori sostenitori di quest'o-

pera, che la ritengono risolutiva per Trieste, per essere coerenti con la loro tesi dovrebbero proporre ai cittadini, che subiscono tale aggravio, la permuta della loro proprietà con quella degli asserviti. In primis il signor sindaco, così strenuo sostenitore di questo impianto, dovrebbe permutare la sua casa in Costiera con quella che avrà il giardino devastato dal pilone posto a pochi metri dalla casa.

Giuliana Gerdol

**Epoche moderne
Alcuni dubbi sulle nuove la**

Finché il moderno era solo il digitale cioè il ridurre tutto a "si" oppure "no" non avevo molto da obiettare (anche se personalmente preferisco ancora l'analogico, cioè l'orologio con le lancette invece di quello digitale che se non c'è la luce giusta non riesci a leggerlo) oggi però il moderno è l'intelligenza artificiale Ia e qui comincio ad avere più di un dubbio. Prendiamo ad esempio Internet che ti permette di avere tantissime informazioni senza più bisogno di avere una o più enciclopedie in casa. Certo risparmio spazio e forse anche tempo ma purtroppo Wikipedia e tutti gli altri siti che ti fornisco-

no questa mirabile mole di informazioni non sono sempre attendibili e non forniscono molte informazioni sui loro autori. Se uno cerca su Internet informazioni su un malessere o su una malattia trova tantissimi siti pronti a dargli una miriade di informazioni e suggerimenti (ma come poi scegliere?); certo c'è ChatGpt che risponde alle tue domande ma il più delle volte ti risponde "non ho capito"! L'intelligenza artificiale permette a molte istituzioni sia private che pubbliche di risparmiare in personale; tuttavia l'utente che ha bisogno di un servizio spesso si trova davanti ad una mole di lavori nuovi che non sempre riesce a risolvere da solo. In generale molto del lavoro che prima era svolto da segretarie, uffici di relazione col pubblico, telefoniste, impiegate/i in genere viene oggi svolto dall'Ia; io però noto che non è l'Ia a lavorare bensì il povero utente che deve imparare ad adattarsi alle esigenze dell'Ia. Si potrebbe dire, esagerando un po', che il lavoro che prima faceva uno stipendiato oggi viene svolto gratuitamente dall'utente! Questo è "il nuovo che avanza" visto da un anziano che però apprezza molto il correttore automatico (non so come si chiami) che gli segnala "gratuitamente" gli eventuali errori di ortografia!

Carlo Quattrococchi

CIÒ CHE NON VA

Ormai secco il raro abete greco



«L'abete greco tra le via Valerio e dello Scoglio si è seccato vista la compresenza di cinque pali conficcati nel metro quadrato a esso riservato. Sarebbe prezioso venisse rimpiazzato, creando le condizioni alla sua sopravvivenza: fa parte di quelle conifere scelte per il rimboschimento del Carso dal 1882». Giulia Stibiel

**Pronto soccorso
Ammessi anche senza diritto**

Pronto soccorso, giorno lavorativo, tarda mattinata. In tempi brevi mio marito viene accolto in codice arancione. In attesa di assegnazione del codice di priorità una mezza dozzina di persone. Fra queste, uno vuole farsi di disinfettare un occhio (sic), farsi dare un letto (doppio sic) - e ottenere una visita oculistica: seccato per i dinieghi, sceglie obbligo di aspettare lo specialista, tempo previsto circa 4 ore. Altri due, muniti di tessera sanitaria, deambulanti senza manifestare segni di sofferenza, chiedono assistenza. A uno in particolare, munito del Cd con il referto, l'infermiera cerca a più riprese di spiegare che deve andare dal Mmg per la valutazione del caso ed eventuale impegnativa per lo specialista. Dopo aver insistito più e più volte, l'infermiera (santa subito!) cede; lo sottopone al colloquio preliminare e lo mette in attesa con codice immacolato. Tempo impiegato solo per lui, una mezz'ora abbondante. Risultato: un terzo dei presenti invece di essere presi in carico da una guardia giurata e accompagnati all'esterno avrà ottenuto quello che voleva: vuoi mettere andare dritto dritto là

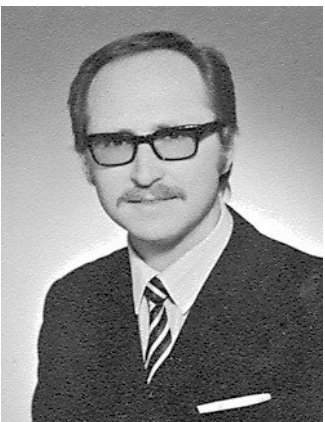
e ottenere la visita specialistica il giorno stesso, non passare per il medico di base, non subire la lista di attesa, non pagare ticket, mentre gli altri fessi sopportano queste angherie tacendo? Ammessi senza averne diritto, loro sì che hanno ottenuto quello che volevano. Agli altri il gesto dell'ombrello.

Maria Grazia De Corti

**Bezoz
Dopo il matrimonio userò meno Amazon**

Mea culpa, mea culpa: anch'io compro da Amazon. Quando rientro a casa frustrata da un giro nei negozi cittadini, respinta da una selva di "no xe", "no gavemo", "no existi più", "no tignimo", clicco e, voilà, l'oggetto del desiderio, grande o piccino che sia, mi arriva a domicilio il giorno dopo. Ma adesso, dopo questo abominevole matrimonio, pacchiano, inzuppato nel botulino, prometto che cercherò di ridurre la mia dipendenza da Amazon e invito chi mi legge a fare altrettanto. Sono una ingenua passatista? Boh, forse. Ma credo che Venezia non si debba svendere, trasformandola in un giocattolo per ricchi. Donazioni? Mi ricordano la Charte octroyée graziosamente elargita dal sovrano di un tempo di cui non ho no-

LE LETTERE



ARMANDO
Al mio dolce compagno della mia vita, con amore, auguro un sereno compleanno. Dalla sempre tua Angela



MASSIMO
Auguri Massimo, semo rivai a 60. Danilo e Roby

LA RIMPATRIATA

Ex lavoratori della Ferriera



Ex lavoratori della Ferriera si sono ritrovati assieme per rinsaldare quella stima e amicizia condivise per anni. Da Roberto De Bortoli

COLLEGIO: L'INIZIATIVA ESTIVA

Il Dimesse all'Ausonia con il “Progetto Mare”



I bambini della scuola dell’infanzia del Collegio Dimesse hanno partecipato nel mese di giugno al “Progetto Mare” al Bagno Ausonia. «Si ringrazia sentitamente – scrivono dal collegio – la direttrice e tutto il personale dell’Ausonia per la disponibilità e cortesia dimostrata, consentendo ai nostri bimbi di vivere spensieratamente delle mattinate felici assieme alle loro maestre Martina, Michela e Stefania, in un ambiente marino curato e protetto»

stalgia. Che Amazon paghi le tasse, piuttosto, come tutti i piccoli poveri cristi.
Paola Pesante

Informazioni
Mi hanno addebitato oneri diversi

Oneri diversi. AcegasApsAmga. Non c’è giorno che ci si accorga di come cambiano le norme che regolano i rapporti tra cittadini e aziende fornitrici di servizi, di cui non si può fare a meno. Sono un cliente AcegasApsAmga, fornitura idrica, ho sempre pagato le bollette tramite bonifico bancario in data di scadenza riportata in fattura. Nell’ultima ho notato degli oneri diversi addebitati come more, dal 2023, su ogni versamento effettuato. Chiesto chiarimenti presso i loro uffici, mi viene detto che a loro il denaro arriva il giorno successivo. Cosa normale usando questo metodo! Con altri enti non ho mai avuto ulteriori costi aggiuntivi (Hera-gas –elettricità). Troppi errori, negli anni e nei contratti. Inviata mail di reclamo, nessuna risposta. Sembra giusto? Quanti altri concittadini sono nelle mie condizioni, consapevoli di quanto accada? Ps. Siamo proprio con l’acqua alla gola?
Maurizio Cerasari

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Pietro Brollo da Cristina, Gino e Claudia 150,00 pro FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO AIRC.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Elisabetta del Portogallo (regina)
Il giorno	è il 185°, ne restano 180
Il sole	sorge alle 5.21 tramonta alle 20.57
La luna	sorge alle 15.12 cala alle 1.11
Il proverbio	Ad ogni uccello il suo nido è bello.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 luglio	15	123
3 luglio	17	122
4 luglio	10	135
5 luglio	16	128
6 luglio	12	113
7 luglio	13	118

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

Il biologico a scuola



DANIELA PERESSON (AIAB FVG)

AIAB Fvg, associazione di riferimento del biologico regionale, da 20 anni è presente con le proprie attività nelle scuole della Regione, con il supporto di Ersa Fvg (Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale) e in collaborazione con alcune amministrazioni comunali e associazioni del territorio. Lo scopo è far conoscere con specifici percorsi didattici, l'agricoltura biologica locale e le modalità di produzione del cibo attraverso incontri con i bambini, laboratori, visite in aziende biologiche, degustazioni, realizzazione degli orti scolastici ed incontri con insegnanti e genitori.

L'agricoltura biologica in Friuli Venezia Giulia è una realtà ormai consolidata, un metodo di produzione che riduce l'impatto ambientale, contrasta e si adatta al cambiamento climatico, che tutela la salute del territorio e dei cittadini grazie alla produzione di alimenti sani in un ambiente sano. La strategicità del bio nella costruzione di sani stili di vita è riconosciuta dal ministero della Salute, che ha introdotto nei Criteri ambientali minimi (Cam) l'obbligo di una percentuale di alimenti biologici nelle diverse mense scolastiche. Anche la Regione Fvg, sin dal 2000, con la LR



n. 15, definisce le norme per l'introduzione dei prodotti biologici nelle mense pubbliche ed è soprattutto nella refezione scolastica che questi alimenti hanno trovato spazio. Sono un centinaio i comuni che avendo inserito una buona percentuale di prodotti biologici nelle mense delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, possono usufruire del sostegno garantito dalla Regione e dal Masaf (Ministero dell'agricoltura, della so-

vrantà alimentare e delle foreste) grazie al Fondo per le mense biologiche. La finalità è certamente proporre in mensa una corretta e sana alimentazione, ma il servizio di refezione scolastica deve anche essere un momento di informazione, educazione e buon rapporto con il cibo per l'acquisizione di stili di vita sani e sostenibili. Il biologico locale quindi, non solo nel piatto, ma anche nelle attività didattiche diviene così veicolo educativo, per fornire un bagaglio di preziose conoscenze ai più piccoli e contribuire alla formazione di futuri cittadini consapevoli e in salute. AIAB Fvg ha recentemente concluso questo anno scolastico di attività, che ha permesso di incontrare e formare 892 bambini in 16 scuole, con l'organizzazione di due incontri sul tema Il biologico nella scuola: un percorso di educazione, sostenibilità e salute, rivolti ad amministratori, funzionari pubblici, insegnanti, educatori, aziende di ristorazione, comitati mensa e singoli cittadini. Grazie agli interventi di diversi esperti (disponibili a breve sul sito di AIAB Fvg) sono stati presentati nei due eventi esempi nuovi e positivi di approccio alla refezione scolastica e di opportunità per i gestori. Diversi gli spunti offerti al mondo della scuola, attraverso approfondimenti metodologici ed esempi concreti.

Le attività didattiche nelle scuole riprenderanno con il nuovo anno scolastico, tutte le informazioni e i materiali didattici sono disponibili al sito dell'associazione www.aiab.fvg.it. —

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

In via del Lavatoio nasce Oasi Climatica, uno spazio fresco e accogliente aperto a tutti gli anziani

L'estate può rappresentare un periodo particolarmente difficile per le persone anziane fragili, spesso più esposte ai rischi legati al caldo, all'isolamento e alla riduzione dei servizi. Per questo motivo, come da tradizione, l'Associazione de Banfield rinnova il suo impegno e rimane aperta anche nei mesi estivi, garantendo la continuità di tutte le sue prestazioni e orari abituali. Una presenza costante accanto agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie, che in estate possono trovarsi in particolare disagio. Un gesto di responsabilità e di cura

che, in questi giorni di afa intensa, si arricchisce di un'iniziativa speciale. Nasce infatti l'Oasi Climatica, uno spazio fresco e accogliente aperto nella sede dell'Associazione in via del Lavatoio 4, a Trieste, attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16, pensato per offrire una pausa rigenerante a chi si trova in città. «Il caldo è davvero intenso e sappiamo che anche un semplice spostamento può diventare faticoso per una persona anziana», spiega la direttrice dell'associazione Giovanna Pacco.

«Per questo motivo abbiamo deciso di offrire un punto di ristoro sicuro e accogliente, dove poter trovare un po' di refrigerio, compagnia e qualche buon consiglio». All'interno dell'Oasi Climatica è possibile sostare in un ambiente climatizzato e confortevole, arredato per il relax, sedersi a leggere il giornale, scambiare due parole o semplicemente riposarsi, consumare bevande fresche messe a disposizione gratuitamente, confrontarsi con i volontari del Servizio Civile, presenti per offrire ascolto, compagnia e suggerimenti pratici su

come affrontare le giornate più calde. L'accesso è libero e gratuito. L'invito è rivolto non solo agli anziani che già usufruiscono dei servizi dell'associazione, ma anche a tutti coloro che si trovano in città e desiderano un luogo familiare e sicuro dove sentirsi accolti. In un tempo in cui il caldo può diventare un pericolo concreto per la salute, l'Associazione de Banfield rinnova la sua missione: esserci, sempre, con servizi concreti e un'attenzione profonda alla qualità della vita delle persone più fragili. —



CULTURE

In Austria

Anno 1945

Il risveglio di Vienna

La mostra "Libertà vigilata" sulle politiche culturali degli Alleati fino al 1955 al via al Wien Museum con centinaia di immagini, opere e documenti

LA CAPITALE

FLAVIA FORADINI

La fine di un conflitto bellico porta sempre con sé una lunga scia di distruzione e di dolore, e soprattutto dopo che è stato abbattuto un regime totalitario, l'opera di ricostruzione significa anche rifondare i valori di una nazione.

A Vienna la fine dei combattimenti della seconda guerra mondiale venne iscritta nei libri di storia il 13 aprile 1945, quando dopo una sanguinosa battaglia i Sovietici dichiararono presa la città, mentre Americani, Inglesi e Francesi si stabilirono nella capitale dal primo settembre. La distruzione era palpabile: 65.000 erano le abitazioni in macerie o danneggiate, 3.000 gli edifici industriali inservibili, 400 i luoghi storico-culturali inagibili. Ma da ricostruire non c'erano soltanto strutture e infrastrutture.

Un'intera popolazione doveva riprendere a vivere e soprattutto a riorientarsi politicamente e culturalmente. L'occupazione degli alleati vincitori, durata fino al 1955, provò a risollevarne il Paese e a fare nuovamente di Vienna un cuore pulsante con vocazione internazionale.

Come in Germania, l'Austria venne suddivisa in quattro zone. A Vienna gli Alleati si spartirono i distretti della città, laddove ai Sovietici andò la sfera d'influenza maggiore. Il centro della capitale, il primo distretto racchiuso cioè dentro l'anello della Ringstrasse, venne amministrato congiuntamente dai quattro alleati. Il grande pubblico ricorderà a questo proposito il film "Il terzo Uomo", che Carol Reed girò tra il 1948 e il 1949 nella Vienna reale, ancora soffocata dalle macerie e pattugliata giornalmente dai "quattro in jeep". Oltre a provvedere al sostentamento della popolazione stremata, uno degli intenti



SUPPORTI MULTIMEDIALI
LA MOSTRA SARÀ VISITABILE
FINO A SETTEMBRE

L'esposizione è curata dallo storico Oliver Rathkolb, da Elisabeth Heimann-Leitner e da Anne Wanner

maggiori degli Alleati fu la costruzione di strutture democratiche e già nell'ottobre del 1945 si tennero le prime elezioni libere. Ma l'adozione della democrazia come forma di governo significava un imprescindibile, fondamentale lavoro culturale di base, che le quattro potenze vincitrici consideravano tuttavia in modi anche radicalmente diversi. Mentre le forze occidentali cercarono per dieci anni di volgere l'attenzione di Vienna verso valori democratici in cui la libertà individuale giocava un ruolo primario, per i Sovietici il socialismo reale permeò anche le proposte d'intrattenimento e svago.

Da subito ripresero in sedi provvisorie le rappresentazioni del Burgtheater e dell'Opera di Stato e anche i cinema cominciarono a programmare film prodotti all'estero. Vennero istituite delle Biblioteche che proponevano libri proibiti durante il nazismo. Aprirono i battenti nuovi giornali e emit-



tenti radiofoniche. Vennero organizzate mostre di arte. Dopo il quasi completo blackout di arte contemporanea voluto da Hitler, arrivarono a Vienna opere di artisti delle avanguardie occidentali e il socialismo reale mostrò gli ideali dell'Unione Sovietica. Una sorta di eclettico pluralismo caratterizzò il decennio successivo alla fine della guerra. Ma un intento accomunava gli sforzi degli Alleati: da un lato internaziona-

lizzare Vienna e dall'altro sganciarla assieme al resto del Paese dalla Germania nazista, dalle nostalgie, per ricreare un'identità propria e diversa.

Vennero avviati programmi di denazificazione, che all'inizio riuscirono a allontanare da luoghi chiave i nazisti, i collaboratori, i fiancheggiatori. Un'opera che si rivelò ardua in una nazione che aveva abbracciato fortemente il nazional-socialismo. I medici, gli avvocati,

SHORTS - INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

Distopia ecologica: Planète B della regista Aude Léa Rapin

ELISA GRANDO

Un futuro vicinissimo in cui gli attivisti ecologisti sono perseguitati dallo Stato e intrappolati in prigioni virtuali, più inespugnabili di quelle fisiche: lo racconta "Planète B", il sorprendente film della regista francese Aude Léa Rapin che oggi sarà ospite di ShortTS International Film Festival, nella sezio-

ne Compolungo, insieme alla produttrice Eve Robin. "Planète B" è stato proiettato ieri sera ma oggi Rapin e Robin si racconteranno alle ore 19 al Teatro Miela, in una masterclass moderata dai critici Beatrice Fiorentino e Massimo Causo. A seguire saranno proposti anche i corti della regista, "La météo des plages", su una coppia di ragazze che vuole avere un figlio, "Ton cœur au hasard", lo strano

viaggio emotivo di un ragazzo francese verso la Spagna per incontrare un amore nato su internet, e "Que vive l'Empereur", su una coppia che partecipa a una rievocazione storica, mentre le loro vite stanno per cambiare. Alle 21.15 al Giardino Pubblico, invece, continuano i cortometraggi con la sezione Italia in ShortTS.

Rapin ha il grande talento di denudare la fragilità dei



Una immagine di "Planète B"

sentimenti, ma anche un occhio attento sul presente: ha iniziato come fotografa e videomaker nei Balcani e in Africa. Ecco perché in "Planète B" racconta un mondo di

domani molto simile all'oggi, con l'attivista ambientale interpretata da Léa Seydoux bloccata dalle forze dell'ordine in un paradiso artificiale. Com'è nata l'idea di unire at-

tivismo ecologico e fantascienza politica?

«Ho iniziato a pensarci nel 2020, preoccupata per gli eccessi degli scontri tra la società civile e le forze dell'ordine che stavano esplodendo ovunque: in Francia con i Gilets Jaunes o il movimento di Notre Dame des Landes, ma anche con le manifestazioni del 2019-2020 a Hong Kong, Santiago del Cile o Beirut. Ho guardato per ore i filmati girati dai manifestanti in tutto il mondo, e avevano un punto di convergenza: la società civile era violentemente repressa. Il metodo più emblematico è l'uso delle flash-ball, i lanciatori di proiettili portatili sparati negli occhi. Ho unito il desiderio di fare un film di genere con i mali dell'epoca».

EVENTI IN FVG

Rimandato Tony Effe a Gorizia, ma sarà gratuito

Slitta a giovedì 24 luglio il concerto di Tony Effe, originariamente previsto per domenica prossima 13 luglio alla Casa Rossa Arena di Gorizia. Lo spettacolo, nella stessa area e al-

lo stesso orario (21.30), sarà un evento a ingresso libero - informa una nota - pensato come un omaggio al pubblico giovane della Capitale europea della cultura Go!2025. Chi avesse già ac-



quistato il biglietto potrà richiedere il rimborso a partire dal 13 luglio ed entro il 31 agosto 2025, attraverso i canali di acquisto TicketOne o TicketSMS.

Il 2024 di Tony Effe ha visto la pubblicazione del suo secondo disco da solista, "ICON" (Quadruplo Disco di

Platino) e culminati con la partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo. Il suo ultimo album, "ICON", è stato il più venduto del 2024 nella classifica FIMI/GfK, grazie anche al successo travolgente di alcune hit che ne hanno decretato il successo commerciale.

LA RASSEGNA

Come cambia la frontiera La Trieste europea secondo Diego Marani

Lo scrittore ospite degli incontri di Open al magazzino 26
Oggi tocca a Pietro Spirito con "È notte sul confine"



La Polizia civile a un valico di confine della zona A in una immagine dell'epoca

IL RESOCONTO

MARIANNA ACCERBONI

Più di vent'anni fa a Bruxelles sentimmo parlare di un giovane interprete geniale, che aveva inventato l'Euro-panto, lingua artificiale costituita da un insieme di tutti gli idiomi d'Europa: esperimento/provocazione contro l'integralismo di chi predica la purezza delle lingue. Era Diego Marani, oggi scrittore e glottoteta di fama internazionale, che invita a imparare le lingue sapendo scorgere in esse l'umanità di chi le parla. E, proprio a Trieste, al Teatro dei Fabbri, è andato in scena nel 2024 Eine posto keine platz, primo spettacolo al mondo recitato in Euro-panto, scritto con Elke Burul.

Amabile e profondo, lo scrittore è stato protagonista al Magazzino 26, nell'ambito della mostra OPEN. Confini di luce per un mondo di pace (fino al 13 luglio), di un intervento molto apprezzato e più volte applaudito "a scena aperta" dal folto pubblico presente: tema "Com'è cambiata oggi la percezione del confine?".

Nato a Tresigallo, immagina città di fondazione, costruita in un raffinato stile razionalista negli anni Trenta nel contesto della morbida, feconda e assoluta campagna ferrarese, Marani incontrò per la prima volta Trieste quando, diciannovenne, s'iscrisse alla Scuola per traduttori e interpreti. E della città s'innamorò perdutamente, forse anche attratto da un confine difficile e speciale come

quello che la sfiorava nei decenni passati. Tanto che oggi si divide tra l'abitazione studio di Bruxelles e il silenzio antico di una piccola piazza del centro storico di Trieste, dove ha comprato casa.

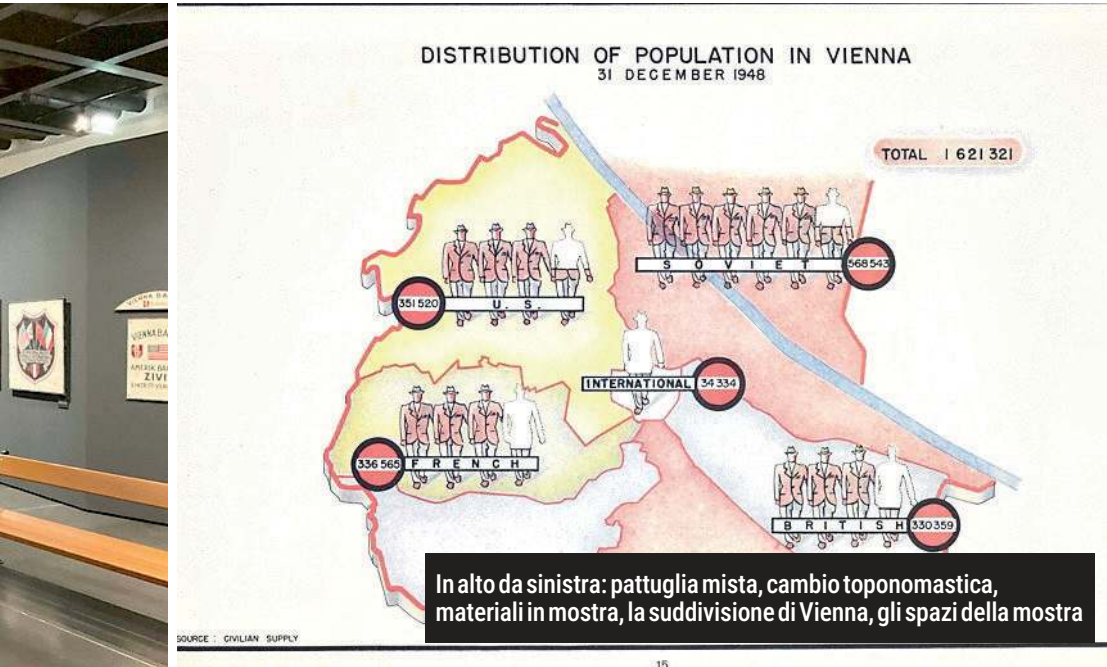
Da decenni approfondisce il tema dei confini e dell'identità attraverso un osservatorio privilegiato quale il Belgio e poi a Parigi, dove nel 2020 è stato nominato direttore "di chiara fama" dell'Istituto Italiano di Cultura, che ha lasciato volontariamente nel 2023 per dedicarsi alla scrittura: di libri ne ha pubblicati 24 per le più importanti case editrici, la maggior parte tradotti in 15 lingue, in cui approfondisce i temi di identità, appartenenza, radici e memoria.

«La scrittura per me è stata sempre un non mestiere, una passione - ha spiegato -. Pensando al mio arrivo qui quarant'anni fa e al mio ritorno oggi, vedo che la città ha trovato forse il suo modo di essere, un modo di sfuggire alla spada di Damocle dei confini che l'ha a lungo oppressa. Bisogna andare avanti - ha proseguito - senza dimenticare: il confine che ho trovato qui oggi è molto diverso da quello degli anni Settanta e Ottanta, quando eravamo un paese diviso dalle ideologie; contro i confini motivati dall'odio mi sono sempre opposto ed è anche per questo che sono andato a lavorare per l'Unione europea perché si crede in un'idea, in un progetto politico, in un nuovo modo di convivere fra popoli diversi».

Nella capitale belga Marani ha svolto una brillante carriera al Consiglio dell'Unione europea, alla direzione generale Cultura della Commissio-

ne e alla direzione generale Interpretazione. Consigliere del Ministro della Cultura Franceschini e presidente del Centro per il libro e la lettura, dal 2015 lavora per il Servizio europeo per l'azione esterna, primo servizio diplomatico multinazionale, coordinando iniziative di diplomazia culturale. A Trieste ha dedicato La città celeste (La nave di Teseo), amarcord di grande appeal, in cui rievoca con scrittura agile e brillante il periodo universitario, riuscendo a comporre con grande sensibilità, accanto a momenti di umorismo esilarante, un ritratto molto profondo, attento e informato della città. E Trieste compare in varie forme in tutti i suoi libri, tra cui Nuova grammatica finlandese (Bompiani, 2000, rieditato nel 2022 da La nave di Teseo), pluripremiato con prestigiosi riconoscimenti anche all'estero (Grinzane Cavour, European Literature Night Prize, Independent Foreign Fiction Prize ecc.).

«Il confine che ho scoperto quando sono arrivato qui, per me era inaudito e sconosciuto. Un groviglio di confini, politico, linguistico, geografico e ideologico, dentro la città. A noi italiani dell'Italia profonda nessuno spiegava che cosa succedeva qui e che qui c'era una minoranza slovena e una storia tutta diversa da quella a noi nota. Da ciò è sorta la mia curiosità per questo luogo. E Trieste in me torna sempre d'attualità». Prossimo appuntamento alla mostra OPEN oggi alle 18.30, con lo scrittore e giornalista Pietro Spirito per la presentazione del suo ultimo libro È notte sul confine (Guanda). —



ti, i docenti, i direttori di museo, gli imprenditori, i giornalisti, gli artisti che erano stati costretti all'esilio o deportati e uccisi nei Lager, avevano lasciato un vuoto che in nome della convenienza e dell'opportunismo politico poteva solo essere riempito proprio con coloro che durante il nazismo si erano approfittati e si erano accaparrati posti, beni materiali e immateriali. Ma la necessità di ricostruire premeva.

Mentre a partire dagli anni '80 il nazismo e i suoi effetti in Austria sono stati indagati e analizzati, proprio il groviglio nel decennio della presenza alleata, sul nascere della Guerra Fredda, ancora aspettava di essere studiato.

Il Wien Museum lo ha fatto ora presentando i risultati delle proprie ricerche in una mostra vasta, accurata, coinvolgente, dal titolo "Libertà vigilata. Le forze alleate a Vienna.

Politica culturale 1945-1955". Fino al 7 settembre propone quasi 600 fra documenti, fotografie, manifesti e locandine, filmati d'epoca, opere d'arte, uniformi, abiti, giocattoli, libri.

Curata dall'esimio storico Oliver Rathkolb, da Elisabeth Heimann-Leitner, e da Anne Wanner, la mostra è un'imperdibile miniera di conoscenza su quel travagliato periodo non solo viennese. —

Quali film sul carcere l'hanno ispirata?

«"Punishment Park" di Peter Watkins, per rimettere in discussione il mondo carcerario, la polizia e la violenza giudiziaria contro gli oppositori politici. Sono stati una bussola anche la serie britannica anni '70 "The Prisoner", "Get Out" di Jordan Peele, "Old" di Shyamalan e "Truman Show" di Peter Weir. "Balde Runner" e il primo "Alien" di Ridley Scott sono stati da riferimento nell'uso della retroilluminazione del set. Infine "I figli dell'uomo" per l'impoverimento che non riguarda più solo le periferie, ma il cuore delle città».

"Planète B" ha protagoniste donne, ed è girato e prodotto da due donne. Perché

di solito il cinema di genere è considerato un terreno maschile?

«Il cinema di genere, e la fantascienza in particolare, richiedono risorse considerevoli per inventare mondi, produrre immagini potenti, azione ed effetti speciali. Sono sempre gli uomini ad essere depositari di questo tipo di film ad altissimo budget: non sorprende che vengano scelti gli uomini come eroi. Sono una grande lettrice di fantascienza ma mi è sempre dispiaciuto che questa letteratura sia stata così poco o per nulla incarnata da donne. Per questo ho preso in mano il genere a modo mio».

Sono molti i mondi virtuali che esploriamo per intrattenimento: la tecnologia ha

anche aspetti minacciosi per il nostro futuro?

«Tutti gli elementi di "Planète B" sono già in azione: sorveglianza, inquinamento, l'inferno dell'esilio. L'unica idea che va oltre la realtà odierna è quella di un metaverso come alternativa alla prigione. Ma non ne siamo così lontani. Ho scelto di ambientare la storia nella realtà più contemporanea possibile, spingendo i cursori di ciò che già esiste. E ho voluto porre al nostro futuro una semplice domanda: la disobbedienza civile di fronte all'emergenza climatica è forse l'ultimo mezzo per costringere gli Stati a rispettare i loro impegni per l'ambiente? Non è tanto la tecnologia a minacciare il nostro futuro, quanto il modo in cui la usiamo». —

APPUNTAMENTI

Alle 19
Collio & The Beach
a Sistiana

“Collio & The Beach”, tradizionale evento dedicato alle eccellenze dei vini bianchi e rossi delle aziende più rappresentative del Consorzio Tutela Vini Collio, ritorna oggi, dalle 19, al Base Club Experience in Baia di Sistiana. Prevede ticket disponibili online. A seguire, (dalle 23 alle 04), è atteso al Base Club Experience Mida nuova voce della scena urban italiana.

Alle 19
Geometrie & Colori
di Renato Contillo

Oggi alle 19 nella Sala comunale d'arte, in Piazza Unità d'Italia, inaugurazione della mostra di opere di Renato Contillo, dal titolo “Geometrie & Colori”. L'autore, napoletano trapiantato a Trieste, chimico, ex ricercatore in agricoltura ed ora artista, ha avuto da sempre un interesse particolare per gli aspetti cromatici della realtà: da chimico ha studiato come si crea, in un osservatore, la sensazione soggettiva del colore dall'interazione fra la luce illuminante e l'organizzazione strutturale della materia colorata. La mostra, ad ingresso libero, resterà aperta tutti i giorni, da sabato a lunedì 21 luglio, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Alle 20
Doppio spettacolo
per Festil ai Fabbri

Prosegue a Trieste la decima edizione di FESTIL Festival estivo del Litorale. Al Teatro dei Fabbri, oggi alle 20 Jonathan Lazzini, Ksenija Marti-

novic, Mirko Soldano, Aida Talliente leggono in prima nazionale l'altro testo finalista di “Futuro Passato 2024”, “Qualcosa che inseguiamo con rabbia” di Jonathan Lazzini, basato su Carlo Michelstaedter. Cura di Federico Bellini, produzione Tinaos. Alle 21.30, invece, ancora in prima nazionale la lettura scenica di “Pulci nella pelle” di Linda Dalisi, a cura di Federico Bellini, produzione Tinaos. Leggono Jonathan Lazzini, Mirko Soldano, Aida Talliente. Scritto più di dieci anni fa, “Pulci nella pelle” riprende uno studio sulla tradizione e sulla lingua napoletana.

Solidarietà
Un appello dei Donatori
di sangue

Con l'arrivo dell'estate e delle tante attese ferie, molti di noi si preparano a staccare la spina, rilassarsi e godersi il meritato riposo. Ogni anno però, durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. Il fabbisogno nelle strutture sanitarie, tuttavia, rimane invariato o addirittura aumenta. Molti donatori abituali sono fuori città e il caldo può scoraggiare chi si reca nei centri trasfusionali. Incidenti stradali, interventi chirurgici, terapie per pazienti oncologici e per bambini con patologie gravi però non si fermano. L'Associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Prima di chiudere la valigia, regala un gesto che vale una vita: dona sangue. Contatta l'associazione al numero 040764920.



Rimandata a domani la Tosca

La direzione del Teatro Verdi, viste le avverse previsioni meteorologiche, comunica di avere preso la decisione di non effettuare la terza recita di Tosca prevista per oggi e di recuperare la recita domani. I possessori di un biglietto per il 4 luglio potranno accedere allo spettacolo il 5 luglio con lo stesso titolo di ingresso.

TRIESTE - ALLE 18 ALLO STADIO DI BASEBALL DI PROSECCO

American Corner, festa del 4 Luglio



L'Associazione Italo Americana FVG / American Corner Trieste, in collaborazione con Junior Alpina Baseball & Softball e il gruppo di danza Wild Angels Trieste, invita tutta la cittadinanza a partecipare a una serata speciale per celebrare l'Independence Day - 4 luglio, oggi dalle 18 allo stadio di baseball di Prosecco (Strada Provinciale del Carso, 26 - 34010 Sgonico). Un'occasione unica per vivere l'atmosfera autentica di una vera festa americana sotto le stelle, nel grande campo illuminato al fresco a Prosecco, tra attività sportive, balli country, musica, street food e cultura statunitense per tutte le età. L'evento è gratuito e aperto al pubblico. È previsto anche un servizio navetta gratuito (per prenotazione anticipata sul sito dell'associazione) da e per Trieste, piazza Oberdan. Il programma della serata prevede alle 18 la Home Run Slow Pitch Challenge, a cura di Junior Alpina Baseball & Softball per mettersi alla prova con mazze e guatoni; alle 20 Balli Country Line Dance con Wild Angels Trieste e DJ Wolf. Un viaggio coinvolgente nel mondo della Country Line Dance, con uno stage gratuito per principianti, esibizioni, balli di gruppo e tanta energia per grandi e piccoli. Non mancheranno i classici della cucina americana, preparati al momento per immergersi nei sapori degli States.

MUGGIA - DALLE 16

Il programma di oggi del Buskers



Prosegue a gonfie vele il Buskers Festival a Muggia. Il programma odierno prevede alle 16 e alle 17 al Circolo della vela dei laboratori di circo per bambini (gratuiti su prenotazione). Alle 17.30 in piazzale Alto Adriatico si terrà l'apertura di RiciGiochi, a ingresso gratuito.

Sempre alle 17.30 in piazzale Alto Adriatico si terrà l'apertura del Circolo del Circo (ingresso gratuito). Alle 18 in piazza Marconi - ingresso gratuito - Fausto Barile terrà lo spettacolo “Gran Teatro Dentro” (in replica alle 20).

Alle 18.30 in piazza Caliterna ci sarà Humberto Jimenez Rios con “El Aletreo”, ingresso gratuito. Alle 19 in piazzale Alto Adriatico il Circo in Rotta porterà “Tienimi che ti Tengo” (ingresso a pagamento).

Alle 19.30 in piazza Marconi Ramiro Vergaz terrà “White Bottom”, ingresso gratuito. Alle 20.30 in piazza Caliterna il Duo Aguaundfire terrà “Come Inseguiamo Ridendo Certi Orizzonti”, a ingresso gratuito. Infine alle 21.30 in piazzale Alto Adriatico il Magda Clan Circo terrà “Eccezione N° 23”, ingresso a pagamento.



MUSICA

Trieste Loves Jazz
al via stasera
con l'Organ
Madness Trio

Il festival parte alle 21 al giardino del Sartorio e prosegue lungo l'estate. Tutto il programma

Elisa Russo

Si avvicina un traguardo importante per il Trieste Loves Jazz che l'anno prossimo spegnerà 20 candeline, intanto il festival promosso dal Comune di Trieste nell'ambito di “Trieste Estate” ed organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55 con la direzione artistica di Gabriele Centis, è pronto a partire con la sua diciannovesima edizione: 24 eventi a partire da oggi fino a settembre.

Il palco di Piazza Verdi, quello del giardino dei Musei Sartorio e Winckelmann (senza dimenticare il con-

suetto concerto all'alba sul Molo Audace) ospiteranno concerti con la partecipazione di protagonisti della scena del jazz mondiale (Bill Evans, Lori Williams, Sarah Jane Morris, JM World Big Band...), di vari artisti italiani, europei ed extraeuropei di primo piano e musicisti del territorio.

Il via, questa sera alle 21, sul palco del giardino del Sartorio con l'Organ Madness Trio: Daniele D'Agaro al sax e clarinetto, Mauro Costantini all'organo Hammond, U.T. Gandhi alla batteria, il trio attivo dal 1996 presenterà il cd omonimo. Il giorno seguente, domani,

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040/304222
Viale Romolo Gessi, 14	16.30
Fuori	
La gazza ladra V.O.	19.00 (sott.it.)
La trama fenicia V.O.	21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
Jurassic World - La rinascita	16.30-18.45-20.00-21.15
	21.00 (in originale con s.t.)
F1 - Il film	16.15-18.45-21.00
The End	16.15-21.00
Albatross	17.45-19.30
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.30-19.45
Dragon Trainer	18.45-21.30
Lilo & Stitch	16.15-18.00
Come fratelli	18.20
Elio	16.15

TEATRO MIELA
Piazza Luigi Arnedo Duca degli Abruzzi, 3
Shorts International Film Festival 21.15
Ingresso libero

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Jurassic World - La rinascita
16.15-16.50-17.50-18.45-19.20-20.00-21.00-21.40
Elio
16.00-18.20
F1 - Il film
17.05-20.50
Albatross
19.25
Lilo & Stitch
16.05
Ballerina
21.50
Dragon Trainer
16.25-20.30
28 Anni Dopo VM14
22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Jurassic World - La rinascita
17.30-18.30-20.15-21.00
F1 - Il film
17.30-20.45
Dragon Trainer
18.00-21.00
Elio
17.40
Il maestro e Margherita
20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Jurassic World - La rinascita 17.45-20.30
F1 - Il film 17.30-20.20
Tutto in un'estate! 17.30
Di là dal fiume e tra gli alberi 20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubbico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Shorts International Film Festival 21.15
Ingresso libero



"Di là dal fiume e tra gli alberi"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
“Tosca” Opera di G. Puccini” Oggi venerdì 4 luglio ore 21.15. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau “Alle 21.30 “Cirque du Soleil - Alegria in a new light”” Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di G02025. Durata: 2 ore e 5’.



ORGAN MADNESS TRIO
APRE OGGI
LA RASSEGNA

sempre al Sartorio è in programma una delle voci jazz tra le più rilevanti del recente panorama italiano, quella di Emilia Zamuner che già da anni ha costituito un pregevole sodalizio con il bassista e contrabbassista Massimo Moriconi, leggenda vivente della musica italiana, da decenni al fianco dei più grandi nella musica leggera e jazz, italiani e non (basti pensare agli oltre 40 album registrati con Mina); li accompagna il quartetto New Era.

Per la prima metà di luglio, fitti gli appuntamenti al Sartorio: il 7 il TriesteLovesJazz trio con Marco Castelli al sax e il duo Giovanni Cigui (sax) ed Emanuele Filippi (piano), l'8 l'incontro musicale di Fausto & Serse e l'operetta in swing di Swing à la Carte (con Gino Cancelli), il 9 il quintetto di Robert Mikuljan nella serata in collaborazione con la Comunità Croata di Trieste, il 10 il ponte tra Est e Ovest di Simone Lanzi e l'etno-jazz del Crveni Most, l'11 il ritratto in musica della straordinaria Nina Simone, il 12 il suono "tattile" del pianista Dell'Anna e l'affiatato duo austriaco HD2,

il 15 il vibrafono di Pasquale Mirra e l'omaggio a Lead Belly del Davanzo 5et (con Ottolini), il 17 le forti suggestioni "in quell'angolo della strada" con Osaki Trio, il 20 l'originale creatività dei Luc Mabal e l'universo sonoro del basso di Giovanni Gregoretti.

Per i grandi ospiti in Piazza Verdi, si comincia il 18 luglio con la voce favolosa dell'americana Lori Williams straordinaria cantante jazz, soul e gospel, ma anche un'attrice musicale di talento, una didatta e una compositrice, con una super band europea; il 21 arriva Bill Evans, sassofonista statunitense di fama mondiale che ha debuttato sulla scena musicale internazionale negli anni '80 con Miles Davis (all'età di 21 anni) e con lui ha registrato sei dischi. Ciò lo ha portato a fare tournée e registrazioni con artisti del calibro di John McLaughlin, Herbie Hancock e Mick Jagger, per citarne alcuni; a Trieste è accompagnato dalla VansBand AllStars.

Il 25 luglio in Piazza Verdi suona la più importante orchestra internazionale giovanile jazz europea, la JM Jazz World Orchestra e il 26 la cantante e autrice britannica, icona del jazz moderno Sarah Jane Morris con "Sisterhood", nuovo album e live omaggio ad alcune delle più grandi interpreti femminili della musica contemporanea, legate tra loro da un sentimento di vicinanza, di "sorellanza" appunto, per scelte artistiche e lotte personali e che sono state l'ispirazione di Sarah lungo l'arco del suo "viaggio musicale": da Bessie Smith e Billie Holiday, da Nina Simone a Miriam Makeba, da Aretha Franklin a Janis Joplin, da Rickie Lee Jones a Patti Smith, fino ad Annie Lennox e Si-nead O'Connor.

Ad agosto: appuntamento il 7 nel giardino del Museo Winckelmann con "Il respiro dell'Arte", tra arte e musica, in omaggio ad alcuni dei più grandi pittori del Novecento. Il 10 agosto alle 4.50 il consueto suggestivo concerto all'alba sul Molo Audace, quest'anno con il pianista Emanuele Filippi.

Chiude il festival, il 5 settembre alla Casa della Musica, il Premio Franco Russo. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito ad esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

“Sofia, l'imperatrice nell'ombra”



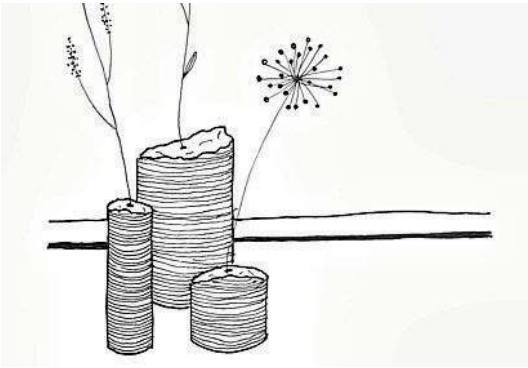
Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, sarà presentato il libro "Sofia, l'imperatrice nell'ombra", di Daniela Lasagnini, edito dalla Mgs Press. All'incontro, oltre all'autrice, parteciperanno la storica dell'arte Rossella Fabiani e Rebecca Sandrigo, che ha tradotto dal tedesco diversi libri della collana dedicata agli Asburgo.

Nell'immaginario collettivo l'arciduchessa Sofia, madre dell'imperatore Francesco Giuseppe I, incarna l'archetipo della suocera scomoda e impicciona, superba e presuntuosa. Da questa prima biografia italiana emerge invece la figura di una donna dall'intelligenza singolare rispetto agli uomini del suo tempo, dotata di numerosi talenti, cultrice di tutte le arti, amante della politica e capace di rinunciare al trono in nome del figlio primogenito che volle imperatore.

Anche il complesso rapporto con la nuora Elisabetta, la celebre Sissi, viene letto da Lasagnini attraverso la chiave affettiva e familiare. Sofia accoglie la giovane con sincera disponibilità, proponendosi come guida affettuosa in un mondo dominato da etichette e severi protocolli, cercando di supplire al vuoto lasciato dalla madre Ludovica, fredda e distante.

TRIESTE - ALLE 19 IN PIAZZA BARBACAN

Prima mostra all'Atelier Nienē



Atelier Nienē presenta la sua prima mini mostra indipendente oggi alle 19 in piazza Barbacan 4b, allo spazio Combiné di Lodovica Fusco, una mostra di oggetti in pietra carsica e altri materiali, frutto del lavoro condiviso di Atelier Nienē, il progetto artistico di Nicol Belci e Neža Kravos.

La mostra, visitabile dal 5 luglio al 4 agosto secondo gli orari di apertura dello spazio, raccoglie una selezione dei pezzi sviluppati dal duo negli ultimi due anni, in un percorso che intreccia architettura, design e artigianato. Nato nel 2023, Atelier Nienē è il risultato della collaborazione tra due giovani architetture, unite da una comune sensibilità estetica e dal desiderio di esplorare il potenziale espressivo dei diversi materiali, iniziando proprio dalla pietra carsica, materiale profondamente radicato nel paesaggio e nella cultura di Trieste, ma non solo.

Il processo creativo prende vita da schizzi e modellazioni, proseguendo con prototipi in carta e plastici in scala, fino alla realizzazione finale degli oggetti, in collaborazione con maestranze locali specializzate nella lavorazione della pietra Lipica Fiorito e Re-pen — entrambe ricche di suggestivi motivi fossili.

LE NUOVE TAPPE, L'ULTIMA A GRADO IL 29 AGOSTO

In cammino tra Croazia, Slovenia, Austria e Italia per un'Europa più unita



Mattia Cason

Si concluderà a fine agosto a Grado il viaggio della seconda edizione di "e for Europe", progetto di 15 tappe lungo il Confine Orientale, tra Italia, Slovenia, Austria e Croazia incentrato sulla necessità di promuovere la costruzione di un'Europa più unita. L'iniziativa fa parte del programma ufficiale di GO!2025, promossa da vicino/lontano e dall'associazione Get Up, in collaborazione con Zrc Sazu, Bottega Errante, Fondazione Pot Miru/Walk of Peace, Centro Studi Studijski Center Nediža, Radio Onde Furlane, En-Knap Lubiana e Lendhauer-Verein zur Belebung des Lendkanals. Il progetto si realizza con il supporto di Nova Gorica-Gorizia e della Regione. Le tappe sono state scelte per la loro valenza storica, per farne punti di partenza per un rilancio del progetto europeo. Dopo le prime tappe croate a Pola, Fiume e Lipa e quella slovena ad Ajdovščina (2 luglio) toccherà a Topolove/Topolò domani (5 luglio) e raggiungerà Nova Gorica e Gorizia (7 luglio), Cividale (9 luglio), Cormons e Visinale del Judrio (11 luglio), Tolmino (14 luglio), Klagenfurt (15 luglio), Bovec (20 luglio), Cason di Lanza (21 luglio) per continuare il suo cammino ad agosto a Čepovan (23 agosto) e Grado (29 agosto).

Nucleo centrale del pro-

getto è rappresentato dallo spettacolo "Sui sentieri per l'Europa", che prosegue la ricerca iniziata da Mattia Cason - antropologo, regista e performer, oltre che ideatore e direttore artistico del progetto - con il precedente "Etiopjke/Le Etiopiche", con cui ha vinto il premio Scenari 2021. La pièce prende spunto dall'incontro degli attori Mattia Cason e Alessandro Conte - diplomati alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe - con Muhammad'Abd al-Mun'im, editore, scrittore e poeta di Aleppo costretto ad abbandonare la Siria per le sue opinioni avverse al regime di Bashar al-Assad e ora rifugiato in Slovenia. Nel romanzo Ala Durubi Awruba (Sui sentieri per l'Europa), da cui lo spettacolo prende il nome, ha raccontato il suo drammatico viaggio fino a Ljubljana, attraverso la Turchia, l'Egeo e i Balcani.

Attraverso i linguaggi del teatro, della danza e del cinema, lo spettacolo sovrappone piani temporali diversi per ricordare agli spettatori la centralità delle migrazioni invitandoli ad aprirsi alla curiosità e alla meraviglia, primo passo per considerare le migrazioni di oggi quale chiave per costruire un'Europa più unita, più afroasiatica, superando i concetti di Nazione e di Occidente.

—

TRIESTE - NELLO SPAZIO ESPOSITIVO DI EDILAREA

Inaugurata “Percorsi”, mostra dello scultore Stefano Comelli

Presente un folto pubblico di appassionati si è inaugurata nei giorni scorsi allo Spazio espositivo di Edilarea in Via Ghega 2/G a Trieste, la Mostra dedicata alle sculture di Stefano Comelli e intitolata "Percorsi".

Con in tasca il Diploma conseguito all'Istituto d'Arte Umberto Nordio di Trieste e la Laurea in Conservazione dei Beni culturali all'Università di Udine, Stefano Comelli (triestino

di nascita) conserva nel cuore e nella mente il tesoro di una tradizione familiare secolare che annovera maestri lapidei, scarpellini e letteristi e che l'ha fatto scultore già con la nascita. Una passione autentica che a 19 anni gli viene riconosciuta dalla Fondazione A. Alberti che gli assegna un primo premio per la scultura; poi ripetuti riconoscimenti dalla Fondazione Carajan (dedicata a valorizzare giovani artisti) che gli

assegna pure una borsa di studio per seguire corsi di perfezionamento nella scultura in pietra all'Accademia estiva di Salisburgo. E inizia presto l'attività espositiva, le Mostre, i Simposi, ancora riconoscimenti, l'acquisto di opere da parte dei Musei Provinciali di Gorizia, l'inserimento di sue sculture nella collezione "Sagittaria Sette" di Pordenone; la realizzazione di sculture su commissione per spazi pubblici a Gra-



Un momento dell'inaugurazione

do, Milstatter, Romans d'Isonzo, Verzegnis nel Parco Marzona. Parallelamente l'impegno nella promozione artistico-culturale alla guida dell'Associazione MAX-ART, l'organizzazione di atelier artistici alla

Scuola per l'infanzia di Romans d'Isonzo, la direzione artistica del Simposio Magia del Legno di Sutrio, la progettazione e la direzione artistica del Presepe del Vaticano che viene esposto in Piazza San Pietro

nel 2022.

«In questa Rassegna -ha affermato Franco Rosso nella presentazione - Comelli presenta una selezione dei lavori realizzati negli ultimi dieci anni. Colpisce subito la scelta raffinata dei materiali per le sculture: la pietra-alabastro, la pietra serpentino, il marmo Nero Marquina, il marmo calacatta, il larice, il ciliegio. Una scelta che in partenza firma la tipicità del suo fare scultura ponendo al centro la materia, alla quale riconosce un valore assoluto e autonomo, ma che per lui diventa pure il punto di partenza per oltrepassare le caratteristiche fisiche e quindi indagare sulla sua potenzialità creativa allargata nel contesto ambientale, naturale e non». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

Montedoro
in stallo

Incerto il futuro del centro sportivo della Triestina a Muggia
Il sindaco Polidori: «6,5 milioni di euro in ballo. Speriamo bene»

Guido Roberti / MUGGIA

La rabbia per l'ennesima inadempienza della società non sfumerà nel giro di pochi giorni.

Ad incendiare la situazione storie che si concatenano, sul filo del rasoio in un contesto in cui vien da chiedersi come LBK possa ancora pensare di far calcio, impresa, aggregazione a Trieste. Dal collaboratore delle giovanili ai più alti piani istituzionali la credibilità di questa società è persa.

Il presidente Rosenzweig non si vede a Trieste da febbraio, mentre il direttore generale Menta - ruolo che nel calcio si addice a colui che in termini effettivi rappresenta un dirigente apicale incaricato a sovrintendere alla gestione operativa dell'azienda e farsi portavoce verso l'esterno sui temi gestionali e strategici - lancia qua e là messaggi criptici sui social, forse dimenticando 2 anni di scelte scellerate.

Continuità aziendale e sportiva tracciano a doppio filo il percorso con il centro di Montedoro, progetto per il quale sono pronti 6,5 milioni stanziati dalla Regione e messi a disposizione del Comune di Muggia per sostenere in project financing l'opera per la Triestina presente e futura.

Il sindaco di Muggia Polidori non ricorre a mezze verità per esprimere il proprio pensiero.

ro.

L'orientamento è volto alla continuità aziendale, con supporto, o avvicinamento, di figure che possano rilanciare la Triestina.

«Ci sono gruppi interessati, sto seguendo anche io la questione. Non vedo alternative. Il concetto importante da intendere capisco non sia semplice. In questo momento la parte sportiva passa paradossalmente in secondo piano. Il bicchiere mezzo pieno c'è, ed in questo momento esiste la possibilità di acquistare la Triestina. Serve un progetto su base triennale, evitando il fallimento».

Nel merito?

«Fallire vuol dire terra bruciata e ripartire da zero. È comunque meglio partire da -13, mettere in preventivo che puoi salvarti come no, ma ci sarebbe la continuità aziendale. L'investimento, dal parco giocatori al resto, starebbe in piedi».

Un passo indietro. 4 milioni versati un mese fa, poi passaggio a vuoto ora. Atipico.

«Nessuno si aspettava questa inadempienza, ma indubbiamente i soldi non c'erano e probabilmente in passato sono anche state snobbate ipotesi di vendita. In termini di valore, è chiaro che se prima dovevi vendere a 100 adesso devi vendere a 30. Per usare una parola soft, parlo da imprenditore, è stata commessa una grande im-

prudenza con la sostenibilità economica».

Il presidente FgC Fvg Canciani ha parlato anche di difficoltà di comunicazione. L'amministratore delegato è il riferimento in questo momento?

«Voglio sottolineare il grande sforzo dei dipendenti per tenere viva la società ma confermo, tanto di cappello a Stella, a livello manageriale ha preso in mano la situazione ed è persona di fiducia, sta facendo di tutto per tenere in vita la società e unire le persone. I danni li ha fatti qualcun altro, chi fa capo alla parte sportiva e ha dilapidato 25 milioni».

Montedoro. Se la Triestina si arena si infrange anche quel progetto, motivo in più per tenere viva l'Unione?

«I 6,5 milioni della Regione sono lì, e c'è sempre la possibilità di prendere in gestione lo stadio Rocco, non è poco. Potrebbe esserci un cambio di rotta del presidente, anche per rientrare del suo investimento, di apertura per farsi aiutare d'altri o di vendita totale. Ripeto che non vedo alternative».

Come ogni tipo di contributo va scongiurato il rischio di vedersi avocare l'importo.

«Speriamo che il tutto si sblocchi in queste due settimane, bisogna aprire tutte le porte possibili a nuovi investitori, seri».



Nelle due foto in alto Benjamin Lee Rosenzweig e Paolo Polidori. Sotto il rendering del 2002 di Montedoro con l'edificio B a oggi incompiuto e la zona del potenziale Centro sportivo

LA CRISI DEL CLUB BIANCOROSSO

Oggi la riunione del Cda
per pianificare il futuro

TRIESTE

Mentre attorno alla Triestina si moltiplicano voci e possibili scenari, oggi si svolgerà il Consiglio di amministrazione via call del club alabardato con il presidente Ben Rosenzweig, l'amministratore delegato Sebastiano Stella e il direttore generale Alex Men-

ta.

Non sono previste decisioni drastiche, bensì la ricerca concreta di soluzioni alla situazione oggettivamente difficile: ci sarà infatti la lettura dei fatti di questi giorni e la richiesta al socio LBK del versamento, ovvero dei soldi necessari per ripianare i debiti e proseguire in qualche manie-

ra l'attività. C'è ancora l'intenzione di andare avanti e rimettersi in carreggiata, pur col malloppo crescente dei punti di penalizzazione che saliranno quasi certamente a 13. Ammesso che si rispetti ovviamente la prossima scadenza del primo agosto, quando bisogna saldare stipendi, tasse e contributi di giugno.

Intanto la FgC ieri ha escluso ufficialmente il Brescia dalla C, anche se si continua a lavorare sul progetto di trasferire la Feralpisalò a Brescia per permettere alla città di mantenere un posto nel calcio professionistico. —

A. R.

7 → 13 JULY 2025

INTERNATIONAL
COMPETITION
FOR YOUNG VIOLINISTS
UP TO 13 YEARS OLD

AUDITORIUM
COMUNALE
San Vito al Tagliamento
(PN) — Italy

ilpiccoloviolinomagico.it

Piccolo Violino Magico



pastebin.com/raw/xsVrFXB8

Basket - Serie A

Rimboccarsi le maniche

L'urna di Losanna ha riservato avversarie toste per la Champions League
Il gm Arcieri: «Ci consolideremo e rappresenteremo l'Italia con orgoglio»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Per Michael Arcieri, l'impato con la Basketball Champions League e il mondo Fiba è stato un momento emozionante e carico di significati. Mercoledì pomeriggio, nel corso dei sorteggi che hanno delineato il cammino continentale della Pallacanestro Trieste, ha toccato con mano la crescita di una società raccolta in serie A2 e portata, nel giro di due anni, in Europa.

«Ritrovarsi a Losanna, insieme a tutte le altre società, e ascoltare il nome di Trieste tra quelli delle squadre partecipanti è stato davvero un momento speciale e carico di emozioni – conferma il general manager biancorosso -. Durante il sorteggio, mentre ascoltavo l'intervento del Ceo della Champions League, Patrick Comninos, mi sono sentito profondamente orgoglioso. Gioia autentica per la città, per i tifosi e i giocatori. È stato forse il primo vero momento in cui ho potuto fermarmi e rendermi conto del grande lavoro che, tutti assieme, abbiamo fatto negli ultimi due anni».

Lavoro e risultati che, come ha più volte sottolineato il presidente Paul Matiasic,



Il team manager Nicola Pilastro con il general manager Michael Arcieri (Pallacanestro Trieste)

devono essere il punto di partenza per andare a caccia di nuovi obiettivi.

«Stiamo lavorando per consolidarci e farci trovare pronti a rappresentare con orgoglio la città di Trieste sia in Italia che in Europa. Non sarà facile, e lo sappiamo, dovremo rimboccarci le

maniche e prepararci al meglio. Per noi sarà un confronto impegnativo come pochi ne abbiamo vissuti fino a ora, da quando sono qui io e da quando è qui anche Paul. Ma siamo pronti, siamo entusiasti, sappiamo che non ci sono scorciatoie, conta solo il lavoro, il sacrificio e

l'impegno quotidiano».

Un impegno quotidiano speso nella ricerca dei giocatori indispensabili per rinforzare la squadra e dare al prossimo allenatore quella profondità di roster e la possibilità di allungare le rotazioni che il doppio impegno campionato-coppa richie-



Colbey Ross FOTO FRANCESCO BRUNI

derà.

«Il livello del campionato lo conosciamo – continua Arcieri – quello della Champions League è notevolmente cresciuto e ogni gruppo è difficile: noi affronteremo squadre di altissimo livello. Il Galatasaray è un club di grande tradizione, una delle migliori squadre del campionato turco, squadra molto forte con una storia importante alle spalle. Affronteremo anche Igokea e Würzburg, con l'opportunità di giocare oltre che in Turchia anche in Germania e Bosnia. Tre trasferte stimolanti, che daranno visibilità alla nostra squadra e alla nostra città anche in contesti internazionali».

Nel frattempo si mettono a punto gli ultimi preparativi per la partenza in direzione Las Vegas dove da giovedì 10 a domenica 20 luglio andrà in scena la Summer League. Un momento fondamentale nella definizione della prossima stagione visto tra Las Vegas, il California Classic e la sessione a Salt Lake City ci sarà la possibilità di trovare i profili giusti per definire il pacchetto stranieri della prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Smentito l'addio di Lodo Deangeli Sassari, c'è Sech Reyer su Nikolic

TRIESTE

Resta in stand by il mercato della Pallacanestro Trieste con il roster fermo ai confermati della passata stagione.

In attesa di novità, sotto contratto ci sono Ross, Brown e Uthoff tra gli stranieri, Ruzzier, Brooks, Candusi e Deangeli (smentite ieri dalla sua agenzia le voci che parlavano di una sua possibile partenza) tra gli italiani.

Tra i movimenti di giornata ufficiale a Sassari l'arrivo di Fadiou Sech, giocatore nell'ultima stagione in A2 con la maglia di Torino, la Reyer Venezia ha ufficializzato l'accordo pluriennale con Stefan Nikolic, la Nutribullet Treviso ha chiuso l'accordo con Muhammad Abdur-Rahkman. —

L.G.

SERIE B INTERREGIONALE

Jogan e l'avvio del nuovo ciclo «Una gioia allenare lo Jadran Servono 7 giocatori di valore»

Guido Roberti / TRIESTE

Sarà la nuova pagina di un libro per lo Jadran, dopo la seconda salvezza consecutiva e la scelta da parte di alcune bandiere di concludere l'esperienza nella pallacanestro giocata.

Sfida accolta da Matija Jogan, l'allenatore prescelto per il prossimo campionato e reduce dall'ottima annata con la Falconstar a fianco di coach Beretta.

Jogan, un ritorno da capo-allenatore nel maschile molto atteso.

«Dopo i primi 10 anni al Bor a cavallo del millennio,

mi sono dedicato per 22 anni al femminile. Il ritorno nel maschile è stato ponderato accettando il ruolo di assistente di Beretta a Monfalcone, avevo bisogno di capire la pallacanestro maschile d'oggi dalla panchina. Mi sono trovato benissimo a Monfalcone, finito l'anno di riadattamento avevo il desiderio di tornare a fare il capo-allenatore».

La telefonata del ds Boris Vitez ha generato logico entusiasmo.

«È arrivata la chiamata dello Jadran, la maggiore società della comunità slovena, mi ha inorgoguito. Sono motivato e al tempo stesso dispiaciuto

di aver lasciato una realtà come la Falconstar dove mi sono trovato benissimo».

Si è aperta una nuova fase aperta in casa Jadran.

«Ban, De Petris, Malalan e altri hanno lasciato, ora lo stimolo è quello di riaprire un ciclo. Ho chiesto di avere almeno 7 giocatori di categoria: difficilmente giocando solo con i giovani ti salvi perché la B Interregionale è un campionato di qualità con giocatori forti, non si può scherzare. Il direttore Vitez e il gm Ban stanno lavorando bene per farci avere una squadra il più competitiva possibile».

Oltre ai senior, c'è da esse-



Il tecnico Matija Jogan e la presidente Alma Žniderčič (Jadran)

re ottimisti sulla continuità futura.

«È giusto far provare ai giovani che sono pronti per questa categoria, penso a Jakin, Persi, Pro e altri nelle giovanili. Tra l'ottavo ed il dodicesimo giocatore ci sarà spazio certamente per i giovani. Sa-

rà una stagione non facile, ci confrontiamo con realtà economicamente più forti dello Jadran, ma abbiamo lo spirito e la voglia di fare, e abbiamo voglia di far emergere i giovani che vengono fuori dallo Jadran».

La No Borders Cup e l'atti-

vità giovanile sono infatti fiore all'occhiello negli ultimi anni.

«Tutti gli allenatori delle giovanili hanno lavorato benissimo in questi anni, qualche ragazzo pronto c'è, la B però è difficile ed è una sfida che mi ispira con la seconda squadra di Trieste. Tante società saltano per problemi economici, lo Jadran lavora bene sul giovanile, è essenziale per sopravvivere».

Ancora in costruzione il roster, tra qualche settimana prenderà forma il gruppo che cercherà l'impresa della terza salvezza consecutiva.

«Mi immagino uno Jadran che giochi per la maglia. Tra qualche giorno comunicheremo qualche primo nome, chi vestirà la maglia dovrà sentirne addosso l'importanza, desidererei un basket che ci contraddistingue, ma logicamente lo capiremo a roster definito. Mi preme riportare il pubblico a Chiarbola, non solo i ragazzi delle società slovene ma tutti. La B è un bel campionato da vedere». —

VELA

Fast and Furio Sailing Team protagonista nel Tirreno

Risultati eccellenti sin qui per il Maxi 100 Arca Sgr. Il project manager Furio Benussi: «Ora la rotta sull'Adriatico»

Roberta Mantini / TRIESTE

Dopo aver dominato la Viareggio-Bastia-Viareggio, vincendo la line honour e la classifica Irc (in tempo compensato), Furio Benussi, project manager del Fast and Furio Sailing Team, tira le somme della prima parte della stagione 2025.

A bordo del Maxi 100 Arca Sgr, il team ha partecipando alle principali regate primaverili del Tirreno: da Portofino a Saint-Tropez, da Napoli a Livorno, fino a Viareggio. Un calendario fitto di impegni, fatto di sfide tecniche, obiettivi sportivi e un forte impegno sociale che accompagna la squadra anche lontano dalle boe.

«Abbiamo iniziato a Portofino in condizioni difficili, arri-

vando praticamente la notte prima della regata. Nonostante ciò, abbiamo vinto più prove di tutti: un ottimo inizio», racconta Benussi.

Poi è stata la volta della Tre Golfi di Napoli, dove però le condizioni di vento hanno imposto prudenza. «C'era molto vento e dovevamo preservare la barca. Siamo comunque andati forte: da Napoli a Ponza in poco più di tre ore, a oltre 20 nodi di media».

La 151 Miglia ha confermato il potenziale del team: «Abbiamo disputato una regata eccezionale, vincendo la line honour. Peccato per una nassa presa di notte, che ha compromesso la vittoria anche in Irc».

Più complicata la Giraglia: «Abbiamo sbagliato strategia

nella prima parte, cercando un attacco che si è rivelato un errore. Abbiamo perso 20 miglia, ne abbiamo recuperate 12, ma è bastato solo per il quarto posto. Il livello era altissimo».

Poi è arrivata la netta affermazione alla Viareggio-Bastia-Viareggio. «Abbiamo dominato, sia in tempo reale che in Irc. È una regata a cui siamo molto legati, torniamo ogni anno da defender. Cerchiamo anche di contribuire a far crescere una manifestazione con potenziale, legata a una tradizione importante di gare offshore».

Accanto alla parte sportiva, quella solidale: «Abbiamo portato in mare, con il Porto dei Piccoli, i bambini del Gaslini di Genova, alcuni di loro in se-

dia a rotelle. A Napoli collaboriamo con Mascalzone Latino e la Fondazione Laureus, su Arca sono saliti ragazzi con storie difficili. Lo facciamo da anni, anche a Trieste, la vela può diventare occasione di speranza e inclusione».

Ora la rotta è sull'Adriatico, dove il prossimo impegno sarà la San Giovanni in Pelago a Trieste: «È casa nostra, una regata a cui teniamo molto. Arca sta risalendo l'Adriatico: speriamo arrivi in tempo». Per Benussi il bilancio è positivo: «Essere sui campi di regata dopo quello che è successo all'inizio dell'anno è stata una vittoria, e i risultati sono la ciliegina sulla torta». Poi sorride: «Mezza ciliegina», mancano ancora le regate in Adriatico. —



Arca Sgr durante la Viareggio-Bastia-Viareggio FOTVOLPE

VELA



Il team di White Hawk FOTO ZEROGRADINORD

Ai Mondiali J/70 Mixed White Hawk di Noè bronzo tra i corinthian J-Curve sesto assoluto

TRIESTE

White Hawk di Noè è terzo corinthian al primo Campionato del Mondo J/70 Mixed Plus, J-Curve con Cherin e Micol chiude sesto assoluto.

All'evento andato in scena a Torbole hanno partecipato una cinquantina di equipaggi provenienti da 18 nazioni, protagonisti di una settimana di re-

gate spettacolari e combattute grazie all'Ora, il vento pomeridiano del Lago di Garda, che ha raggiunto anche i 20 nodi. Questo mondiale ha inaugurato il nuovo format "mixed", con equipaggi composti per almeno il 50% da veliste.

Un sistema innovativo che ha attirato non solo i nomi di spicco della classe J/70, ma anche oltre 25 ex atleti olimpici e

una partecipazione femminile da record: più di 125 donne in flotta. Tra loro anche il team brasiliano con Torben Grael e sua figlia Martine.

A dominare la scena fin dal primo giorno sono stati gli spagnoli di Yupi, guidati dal fuoriclasse Joan Cardona Méndez, bronzo olimpico a Tokyo 2020 nei Finn, che ha lasciato poco spazio agli avversari. Il primo team italiano in classifica è stato J-Curve dell'armatore Mauro Roversi, con a bordo i triestini Stefano Cherin e Giovanna Micol, insieme a Giulia Albuzio e Giulia Conti, che ha chiuso al sesto posto assoluto. Tredicesimo nella classifica generale ma terzo tra i Corinthian, dopo una lotta serrata per il podio in una categoria dove i distacchi erano minimi, è White Hawk dell'armatore e timoniere Gianfranco Noè (Sn Grignano). Con lui un equipaggio 100% triestino composto da Francesca Russo Cirillo (tattico), Antonia Contin (tailer fiocco), Barbara Bomben (prua) e Dean Bassi (tailer gennaker).

«L'aspetto interessante – ha commentato Noè – è che questa formula ha permesso a tante veliste, spesso escluse dai team maschili, di poter esprimere il loro potenziale al massimo livello, magari dopo aver lasciato le classi olimpiche».

R.M.

PALLANUOTO

La nuova vita di Bettini «Che forza i paralimpici»

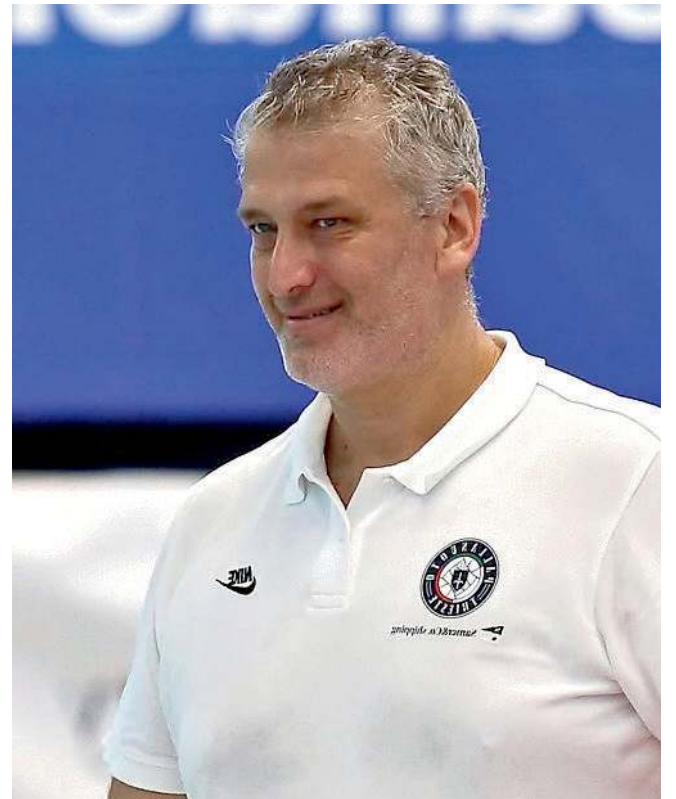
L'ex tecnico di Trieste in A1 ha vinto il titolo tricolore Silver «Con loro sono molto cambiato. Sono fonte di ispirazione»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Più di qualche volta, lo sport sa rivelarsi come un sorprendente paradosso. Basti pensare, infatti, che alla sua stagione d'esordio la Pallanuoto Trieste paralimpica non riuscì a ottenere nemmeno una vittoria in campionato. Ma quest'anno la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha trionfato alle Final-Four battendo per 13-8 il Crazy Waves Pisa nella finalissima diventando campione d'Italia Silver.

«L'ho definito un miracolo – afferma l'allenatore Daniele Bettini – i ragazzi mi hanno trasmesso qualcosa che era impensabile fino all'anno scorso, in cui abbiamo perso tutte le partite. Eppure si è formato un gruppo meraviglioso, e quest'anno abbiamo fatto dieci su dieci, senza perderne neanche una, portandoci a casa una coppa. Io a livello umano sono cambiato: mi hanno fatto sentire che potevo fare qualcosa per loro, e loro mi hanno dato la possibilità di vedere la vita da un punto di vista completamente diverso. Ho provato a fare quello che faccio di solito, ma finché non si vive la quotidianità con questa situazione, non si riesce a comprenderle. Questi ragazzi si sono messi in gioco e hanno abbattuto tante barriere. Mi hanno dimostrato in questi mesi una determinazione che è fonte d'ispirazione».

Un'impresa, quella del campionato, che Bettini aveva già fiutato a inizio stagione: «Noi prima del campionato siamo andati a Firenze per



Daniele Bettini, tecnico della Pallanuoto Trieste paralimpica

un torneo amichevole, con Florentia e Lions Napoli, e abbiamo fatto bella figura. Da quel momento ho capito realmente che potevamo fare qualcosa di grande. Alle finali di Napoli, quando si è visto che con il Pisa avevamo il controllo totale della partita, il mio pensiero è andato immediatamente a chi ha potuto permettere tutto questo, ossia i ragazzi in primis e alla società, che gli ha fatto assaporare il professionismo con gioia».

Tra i protagonisti della stagione, spicca naturalmente Danilo Ikodinovic, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di

Sidney del 2000. Dopo un incidente che gli ha causato la perdita del braccio destro, la sua vita è cambiata, ed è entrato in piscina con la squadra con tutta la sua esperienza: «Danilo è stato mio compagno di squadra alla Pro Recco, e ci conosciamo da più di vent'anni. Mi ritrovo con un amico, che mi ha accompagnato in quest'avventura, ma all'inizio avevo quasi paura a chiedergli di partecipare. Dopo che ha iniziato, si è arrabbiato amichevolmente con me dicendomi che dovevo chiederglielo subito. Averlo in squadra è un bel vantaggio». —

VELA

Italia Cup Master Ilca 6 strapotere di Elisa Boschin

TRIESTE

Elisa Boschin mette in riga tutti all'Italia Cup Master Ilca 6, vincendo la classifica overall, master e quella femminile.

Continua così la serie di successi della velista portacolore della Società Nautica Pietas Julia, che lo scorso fine settimana è stata protagonista a Follonica con ben tre primi posti di giornata, due quarti (uno poi scartato) e un

secondo. In totale, nove punti che le hanno permesso di vincere letteralmente tutto.

L'evento, organizzato dalla Lega Navale Italiana – sezione di Follonica, ha richiamato sulla linea di partenza una cinquantina di timonieri provenienti da tutta Italia, che si sono dati battaglia tra le boe in sei prove caratterizzate da condizioni meteo ideali: sole, vento regolare e un campo di regata tecnico e spettacolare, che ha garanti-

to regate combattute e di alto livello.

I risultati delle sei prove le hanno permesso di salire per tre volte sul gradino più alto del podio, trionfando nella classifica Ilca 6 overall, master e femminile. L'ultimo mese è stato ricco di soddisfazioni per Boschin, che a fine maggio, a Civitanova Marche, ha chiuso il Campionato Italiano Master Ilca 6 in terza posizione overall e prima master, risultati che le hanno permesso di staccare il pass per il Campionato Mondiale di Formia, in programma dal 19 al 28 settembre. Oltre a Boschin, in gara anche un altro velista della XIII Zona, Marco Ciprian della Lni Grado, che ha chiuso 14° overall. —

R.M.

Domani parte il Tour de France

Speranza d'Italia

A Lilla Jonathan Milan prova il colpo doppio: tappa e maglia «Punto a vincere e a vestirmi di giallo: sono qui per questo»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Debutto al Tour col brivido. Tutta l'Ital-bici tifa domani per il friulano Jonathan Milan che a Lilla, nella prima tappa della Grande Boucle, prova a sprintare per vittoria e maglia gialla.

Dal quartiere generale della Lidl Trek a Lilla il 24enne friulano, contratto con il team in via di prolungamento fino al 2029, ritocco all'insù dello stipendio di un milione l'anno, nasconde bene la pressione.

«Il debutto al Giro nel 2023 è stato indimenticabile, ho vinto la prima volata, ma questo debutto lo paragono al Giro

del 2024. Sento la pressione ma la governo. Voglio fare bene sin da domani a Lilla».

L'Italia non vince una tappa al Tour dal 2019.

«Speriamo di far finire il digiuno, ho fatto tutto quello che si doveva per arrivare in una ottima condizione. La squadra è forte».

La maglia verde della classifica a punti è un obiettivo?

«Sì, ma sarà una conseguenza di quanto riuscirò a far bene nelle volate».

Domani si corre anche per la maglia gialla...

«Abbiamo provato gli ultimi 90 km, in questi giorni abbiamo percorso il finale. Attenzione, specie se ci sarà vento, qualcuno proverà a evitarlo lo sprint, dovremo stare attenti».

Il vostro treno è quello più

forte?

«Sicuramente è tra i più forti del lotto».

Ricordi del Tour da bambino?

«A casa a Buja a vedere in tv le tappe sul divano con i miei genitori e mio fratello. Sognando un giorno di esserci».

Quale era il suo idolo?

«Peter Sagan».

Uno che di maglie verdi se ne intende...

«Già».

Quante volate ci saranno?

«Almeno sei credo».

Nell'ultima tappa a Parigi hanno aggiunto tre passaggi a Montmartre.

«Complicherà la vita a noi velocisti ma ci penseremo a tempo debito, prima ci sarà da fare tanta fatica sulle montagne».



Jonathan Milan, 24anni della Lidl Trek, ieri alla presentazione delle squadre nella Gran Place di Lilla

FOTO PETRUSSI/BETTINI

A inizio settimana dopo il tricolore è rimasto in Friuli: ha visto quanta attesa c'è?

«Sì. E la mia gente mi dà ancor più carica».

Irivali più pericolosi?

«Philipsen, Merlier, Girmay e tanti altri».

Chi vincerà il Tour?

«Pogacar, Vingegaard, Eve-

nepoel: uno di loro. Spero ci sia anche il nostro Mattias Skjelmose, sta benone».

Intanto domani c'è la prima gialla da conquistare, il sogno di Milan e dell'Italia. Nel prologo di Charleroi, 50 anni fa, toccò al giovane Francesco Moser battere un certo...Merckx. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.N.

CALCIO FEMMINILE

Europeo: l'Italia all'esordio batte il Belgio

Esordio con vittoria per l'Italia nei Campionati Europei di calcio femminile. Le azzurre allenate da Andrea Soncin, allo "Stade de Tourbillon" di Sion, in Svizzera, hanno battuto per 1-0 il Belgio. A decidere la gara la rete di Arianna Caruso, giunto al termine della prima frazione, su assist di Lucia Di Guglielmo. Prossimo impegno per le azzurre lunedì sera, alle 21, a Ginevra, contro il Portogallo. «Abbiamo ottenuto quello che volevamo — ha detto il ct Andrea Soncin —. La prima partita è sempre complicata. Non siamo state perfette nei primi 20' ma è quello che ci aspettavamo. Le ragazze sono state encomiabili, tutte anche quelli che incoraggiavano dalla tribuna. Possiamo migliorare se vogliamo continuare a crescere ma sono molto contento dell'atteggiamento. Continuiamo così. Vogliamo che sia una lunga serie di partite. Piedi per terra, enfatizzando le nostre peculiarità». La capitana Girelli ha aggiunto: «Ci portiamo a casa questi tre punti d'oro perché era importante iniziare con una vittoria. Ora pensiamo al Portogallo». Le lusitane nell'altra gara del girone ieri sera sono state travolte 5-0 dalla Spagna.

TENNIS - WIMBLEDON

Non solo Sinner: sono cinque gli italiani al 3° turno, è record

Vanni Gibertini / LONDRA

Prima dell'inizio del torneo il popolo dei social e anche una buona parte di analisti ritenevano che la parte alta di tabellone, quella di Sinner fosse più complicata della parte bassa, quella di Alcaraz, e questa convinzione si era andata rafforzando man mano che le teste di serie nella parte bassa cadevano sotto i colpi degli outsiders. Ora che l'altoatesino ha raggiunto in grande tranquillità il terzo turno sconfiggendo ieri sera l'australiano Vukic per 6-1, 6-1, 6-3, si può certamente dire che anche il suo percorso verso un'eventuale finale ha visto gli ostacoli potenzialmente più pericolosi dissolversi come neve al sole. Nel suo quarto di finale infatti, la testa di serie più alta ancora in corsa è lo statunitense Shelton (n. 10), mentre tra i potenziali avversari in semifinale si possono individuare Djokovic (6), De Minaur (11), Mensik (15) e Cobolli (22).

Proprio il nostro Cobolli fa parte di una storica cinquina di rappresentanti che il tennis maschile italiano ha portato al terzo turno di Wimbledon, record assoluto che supera la quaterna del lontano 1949. Il romano ha superato per 6-1, 7-6(6), 6-2 il britannico Pinnington Jones, prenotando un terzo turno con-



Jannik Sinner

Nel torneo femminile passa Cocciaretto Bronzetti fuori contro Andreeva

tro il ceco Mensik, raggiungendo Bellucci, che si era qualificato mercoledì, e precedendo prima Luciano Darde-ri, vincitore dell'inglese Fery (6-4, 6-3, 6-3), e poi Lorenzo Sonogo, che ha vendicato Mu- setti estromettendo il georgiano Basilashvili con il punteggio di 6-1, 6-3, 6-7(3) 7-6(4). Ognuno dei nostri rappresentanti è in un ottavo di finale differente, lasciando quindi aperta la strada per un Wimbledon davvero memorabile per il tennis azzurro.

DUE TRAGEDIE IN SPAGNA E FRANCIA

In un incidente muore il Reds Diogo Jota



Diogo Jota (Liverpool)

Il calciatore portoghese Diogo Jota, 28 anni, in forza al Liverpool, è morto assieme al fratello André, 26 e anche lui calciatore professionista, in un incidente stradale avvenuto in Spagna. L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte al km 65 dell'autostrada A-52 nel comune di Cernadilla, in provincia di Zamora, nella regione settentrionale di Castiglia e Leon. La Lamborghini sulla quale i due viaggiavano avrebbe sbandato durante un sorpasso per lo scoppio di un pneumatico e successivamente ha preso fuoco. Per i due non c'è stato nulla da fare. Diogo Jota, che si era sposato lo scorso 22 giugno, lascia la moglie e tre figli.

Caduta fatale Non ce la fa pilota di 20 anni

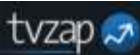


Borja Gomez aveva 20 anni

Un altro lutto colpisce il mondo dello sport: il giovane motociclista Borja Gomez è deceduto ieri in pista durante il Campionato Europeo Stock. Il pilota, 20 anni, si stava allenando sul circuito di Magny-Cours, quando in una curva è scivolato. Una volta disarcionato dalla sua Honda, il pilota del team Laglisse sarebbe stato investito incolpevolmente dai colleghi giunti alle sue spalle. Tempestivo l'intervento dei medici, ma è risultato vano. La famiglia e la squadra hanno confermato il decesso subito dopo l'incidente. Gomez aveva vinto la sua ultima gara a Jerez, mentre questa stagione aveva gareggiato in Superbike. Tre anni fa è stato pilota ufficiale in Moto 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Tim Summer Hits 2025

RAI 1, 21.30
Si chiude in grande stile la kermesse dell'estate, **Carlo Conti** e **Andrea Delogu** conducono una serata-evento ricca di emozioni. Sul palco oltre 20 artisti si alternano con i tormentoni, duetti inediti e momenti spettacolari.



Il Settebello. Nel cuore...
RAI 2, 21.20

Un viaggio nel cuore del Settebello: tra sogni, cadute e rinascite, il doc ripercorre la storia epica della nazionale di pallanuoto, raccontata dai suoi protagonisti, tra gloria e umanità.



I cento passi
RAI 3, 21.40

A Cinisi, Peppino Impastato cresce a pochi passi dal boss mafioso Badalamenti e decide di ribellarsi. Con la radio e la politica sfida la mafia. Verrà ucciso a 30 anni, ma la sua voce continua a farsi sentire.



Quarto Grado
RETE 4, 21.25

I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Fluminense - Al-Hilal
CANALE 5, 21.00

In diretta dal Camping World Stadium di Orlando, Fluminense, guidato da Renato Portaluppi, affronta i sauditi dell'Al Hilal, allenati da Simone Inzaghi, in una sfida ricca di emozioni alla FIFA Club World Cup 2025.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate 11.30 Camper in viaggio 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona special 16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta 18.40 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTeche Spettacolo 21.30 Tim Summer Hits 2025 Spettacolo 0.15 Tg1 Sera Attualità 0.20 Codice - La vita è digitale Documentari 1.35 Cinematografo estate Attualità 2.35 Che tempo fa Attualità	RAI 2 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Sicilia Film Commedia (13) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Speciale Cobra II 17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv 18.10 Rai Parlamento 18.15 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il Settebello. Nel cuore della leggenda (1ª Tv) Documentari 23.10 Skam Italia (1ª Tv) 0.45 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	RAI 3 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Rai Parlamento 15.05 Telegiornale Attualità 15.10 Gocce di Petrolio 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 16.55 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 17.55 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza 20.45 Un posto al Sole 21.10 Un posto al sole Soap 21.40 I cento passi Film Drammatico (00) 23.30 I vinili di... Spettacolo	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.45 Endless Love Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Uragano 18.55 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Quarto Grado Attualità 0.55 East New York Serie Tv 1.50 Ieri e Oggi in Tv Special Spettacolo 4.00 Movie Trailer Spettacolo 4.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.00 The Family (1ª Tv) 16.45 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.25 Meteo.it Attualità 20.30 Paperissima Sprint Spettacolo 21.00 Fluminense - Al-Hilal Calcio 23.00 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.30 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.35 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.55 Mondiale per Club Show Calcio 14.20 I Griffin Cartoni Animati 15.10 Magnum P.I. Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Sera Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Into the Storm Film Azione (14) 23.15 Wolfman Film Horror (10) 1.15 Sport Mediaset Notte Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Colori Attualità 6.45 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Le regole della casa del sidro Film Drammatico (99) 23.30 White Oleander - Olandese Bianco Film Drammatico (02)	TV8 15.30 Una dolce estate Film Commedia (21) 17.20 Il tempo dell'amore Film Commedia (22) 19.05 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima 20.30 Foodish Lifestyle 21.35 Italia's Got Talent Spettacolo 23.50 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
20 14.25 Blindspot Serie Tv 15.30 New Amsterdam Serie Tv 17.20 Supergirl Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione (15) 23.35 The Island Film Fantascienza (05) 2.05 The Flash Serie Tv	RAI 4 16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo 16.15 Rookie Blue Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.10 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Mad Heidi Film Azione (22) 22.55 John Wick 3 - Parabellum Film Azione (19) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.10 Wonderland Attualità	IRIS 10.20 Nato il 4 Luglio Film Drammatico (89) 13.35 Verso l'Eden Film Drammatico (09) 15.55 Venere imperiale Film Biografico (62) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger 21.15 Striptease Film Drammatico (96) 23.40 Land Film Drammatico (21) 1.25 Venere imperiale Film Biografico (62)	RAI 5 15.50 Enzo Tortora. Ho voglia di immaginarmi altrove 17.25 Orfeo ed Euridice 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Le Grandi Sfide Alla Natura Documentari 20.20 Overland 22 21.15 Kilimangiaro On The Road Documentari 23.05 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari 23.55 Talking Heads Spettacolo	RAI MOVIE 15.35 Gli imperdibili Attualità 15.40 7 donne per i Mac Gregor Film Western (67) 17.15 Per qualche dollaro in più Film Western (65) 19.30 The Old Way Film Azione (23) 21.10 L'infernale Quinlan Film Poliziesco (58) 22.50 Entrapment Film Giallo (99) 0.50 The Kid Film Western (19)	RAI PREMIUM 14.15 Le leggi del cuore 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Un ciclone in convento Serie Tv 17.40 Che Dio ci aiuti Fiction 19.35 Catturandi Fiction 21.20 Belcanto Serie Tv 22.30 Belcanto Serie Tv 23.35 Felicia Impastato Film Drammatico (15) 1.25 La squadra Fiction 3.15 Le leggi del cuore Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.25 Cucine da incubo 17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo 20.05 Affari al buio Documentari 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 La vita di Adele Film Drammatico (13) 0.35 Bliss - Attimi di piacere Film Drammatico (21)	TWENTYSEVEN 14.55 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 La signora del West Serie Tv 21.10 Terapia e pallottole Film Commedia (99) 23.15 Daddy's Home Film Commedia (15) 1.00 Hazzard Serie Tv 1.50 Agenzia Rockford 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Suffragette Film Biografico (15) 22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 15.00 The Resident Serie Tv 16.45 Desperate Housewives Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	LA 5 14.35 Due mamme di troppo Fiction 16.55 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.55 The Family Telenovela 19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Temptation Island Spettacolo 0.45 L'onore e il rispetto Serie Tv 2.25 Movie Trailer Spettacolo 2.30 Vivere Soap	REAL TIME 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista 21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle 23.00 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle 0.30 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.15 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	TOP CRIME 14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Hamburg distretto 21 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 0.55 I misteri Di Belle Ile Film Drammatico (19)	DMAX 14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Predatori di gemme 18.35 Vado a vivere nel bosco: Ranch Rancy Lifestyle 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari 22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	RAI3 BIS 14.20 Juli Cunin: Il picul Max Cartoni animati 21.40 "La buse dai siums" di S. Vrech, e Dieç, "Ricchezza. Dilemma perenne" di A. Pillosio Documenti

RADIO	
RADIO 1 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 all music	DEEJAY 15.00 Summer Camp 17.00 I Vitiello 19.00 Andy e Mike 21.00 Notorious 23.00 Annie Mazzola
RADIO 2 13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Tim Summer Hits 2025 24.00 I Lunatici	CAPITAL 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino 22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 19.00 La Befana vien di notte 2 - Le origini Film Sky Cinema Family 19.05 Jurassic Park Film Sky Cinema Collection 19.10 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy 19.15 Killing Salazar Film Sky Cinema Action 19.15 Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance 19.30 Alla vita Film Sky Cinema Due 19.30 Game night: Indovina chi muore stasera Film Sky Cinema Uno 21.00 First Kill Film Sky Cinema Action 21.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy 21.00 Mondocane Film Sky Cinema Drama	21.00 Megamind Film Sky Cinema Family 21.00 I guardiani del destino Film Sky Cinema Romance 21.00 MaXXXine Film Sky Cinema Suspense 21.15 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Sky Cinema Collection 21.15 Tartarughe all'infinito Film Sky Cinema Due 21.15 Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti Film Sky Cinema Uno 22.40 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family 22.45 Demolition Man Film Sky Cinema Action 22.50 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La barca dei sapori 14.30 L'universo... Esplorazione 15.00 Webolution 15.30 Petrarca 16.00 Storie di Viaggi e di Mari 16.30 Artevisione Magazine 17.10 Oramusica 17.25 Quarta di copertina 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Scuola 20.15 Pillole di Istria e dintorni 20.30 Slovenia Magazine 21.00 Tuttoggi 21.15 Folkfest 2019 22.35 Italiana Tv Magazine 23.00 L'appuntamento 23.00 Collezione 23.40 Tuttoggi 23.55 Primorska Kronika	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste in diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Salus Tv 13.00 T4 anticip. del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 Ring Regione - R 17.15 Casa Pappagallo 17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R 17.55 T4 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 T4 Tg Post Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste 21.10 Ring Trieste 21.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste in diretta 1.00 T4 Tg Trieste - R 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80 6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Ospiti a pranzo con LaSkill 13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm 14.00 Sanford and Son Telefilm 14.30 Film Story 16.30 Flipper - Telefilm 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Starblazers 2199 C.a. 18.00 Gundam C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 22.30 Sanford and Son. Telefilm 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: La "European Spirit of Youth Orchestra", nata a Trieste, prepara la stagione dei concerti estivi
Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino segue; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Romeo Grebenssek E Primož Forte; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Habitat, Pripravljaj In Vodi Antje Gruden; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Po Poteh Adorna segue; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Od Blizu, Pripravljaj In Vodi Demetra Malalan; 15.00 Terzo Turno: In Studio Jari Jarc E Helena Lupinc; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Marij Cuk: Crni Obroc - 5. Pt; 18.00 Avvenimenti Culturali; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera segue; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino sereno. Su tutte le località farà molto caldo fino al primo pomeriggio quando in montagna saranno probabili rovesci e temporali sparsi che poi potrebbero interessare anche qualche zona di pianura e costa. Venti di brezza e verso sera entrerà Bora moderata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	21 Km/h
Monfalcone	22	33	26 Km/h
Gorizia	22	33	26 Km/h
Udine	21	34	18 Km/h
Grado	21	34	27 Km/h
Cervignano	22	32	26 Km/h
Pordenone	22	35	24 Km/h
Tarvisio	18	28	24 Km/h
Lignano	21	35	27 Km/h
Gemona	20	32	22 Km/h
Tolmezzo	22	32	18 Km/h
Forni di Sopra	17	27	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	23,7
Grado	poco mosso	0,5 m	23,9
Lignano	quasi calmo	0,2 m	23,2
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	23,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	22	Copenaghen	10	20	Mosca	14	28
Atene	22	28	Ginevra	18	30	Parigi	11	27
Belgrado	16	38	Lisbona	15	31	Praga	15	26
Berlino	10	23	Londra	11	26	Varsavia	12	24
Bruxelles	9	25	Lubiana	18	31	Vienna	19	28
Budapest	22	28	Madrid	21	36	Zagabria	17	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	33
Bari	21	34
Bologna	22	38
Bolzano	18	35
Cagliari	22	31
Firenze	19	38
Genova	23	28
L'Aquila	17	33
Milano	22	35
Napoli	21	33
Palermo	24	30
Reggio C.	24	32
Roma	21	34
Torino	21	34
Venezia	23	31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento con rovesci e temporali sui settori alpini. Sole e clima rovente altrove con 37°C.
Centro: Bel tempo con cielo poco nuvoloso. Locali temporali sui rilievi abruzzesi. Picchi di 39 gradi.
Sud: Soleggiata, cielo sereno o con più nubi soltanto sui rilievi. Temperature massime fino a 38 gradi in Campania.
DOMANI
Nord: Instabile in Lombardia e poi su tutti i settori alpini e prealpini. Attesi temporali. Calo termico.
Centro: Se al mattino ci sarà il sole, nel pomeriggio ci saranno temporali lungo gli Appennini.
Sud: Giornata soleggiata e calda, ma nel pomeriggio non si potranno escludere dei veloci rovesci sui rilievi. Picchi di 35-36 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

♈

La Luna ti mette di fronte a scelte di coppia o legate a rapporti familiari. Non sempre hai voglia di mediare, ma il weekend ti sfida proprio su questo: dialogo vs. istinto.

LEONE
23/7 - 23/8

♌

Se devi fare una mossa sul lavoro o in amore, è il momento. La giornata si apre bene tra incontri sociali e voglia di brillare. Una parola detta bene può essere irresistibile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

♐

Venerdì pimpante, la giornata promette incontri inaspettati, inviti, possibilità di flirt o avventure leggere. Non aver paura di essere troppo: chi ti ama, ti seguirà.

TORO
21/4 - 20/5

♉

Venerdì utile per sistemare impegni. Il fine settimana promette una coccola: potresti ritrovare l'intesa con qualcuno, anche con te stesso. Lascia spazio al piacere, non solo ai doveri.

VERGINE
24/8 - 22/9

♍

Venerdì da "checklist": mille cose da fare, ma la Luna ti aiuta a farle con eleganza. Se stai cercando risposte sul fronte sentimentale, potrebbero arrivare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

♑

Venerdì impegnativo, forse un po' teso. Ma serve per chiudere questioni lasciate in sospeso. Il weekend in vista porta più dolcezza e potresti sentire il bisogno di aprirti di più.

GEMELLI
21/5 - 21/6

♊

Finalmente un venerdì che ti fa tornare brillante. Hai una voglia matta di leggerezza, flirt, chiacchiere, contatti. Occhio solo a non restare in superficie in tutto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

♎

Oggi la luna lascia il tuo segno. Ti senti più allineato, pronto a riprendere il controllo emotivo. Quando sei in equilibrio, attrai il meglio e risolvi qualsiasi inconveniente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

♒

Hai voglia di cambiare aria. Giornata ottima per una decisione creativa, un viaggio, o per staccare mentalmente. L'amore? L'attrazione nasce dove l'aria è libera.

CANCRO
22/6 - 22/7

♋

La Luna ti chiede di fare pace con qualcosa che ti ha turbato. Giornata emotiva, ma utile per ascoltarti davvero. Sii chiaro, ma anche dolce. Il cuore capisce.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

♏

Venerdì introspettivo, forse anche un po' stancante. Qualcosa ti dice di rallentare. Attento a non chiuderti troppo: lasciati trovare, anche nel silenzio.

PESCI
20/2 - 20/3

♓

Venerdì emotivo ma costruttivo: senti che stai capendo qualcosa di importante. La giornata ti invita a esplorare relazioni vere, intense, magari anche a chiudere un ciclo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20								22		
23				24					25	
	26	27						28	29	
30		31					32			
33	34		35				36			
37		38				39				
40			41		42					
43										

ORIZZONTALI:
 1 Improvise rotture - 11 Un prestigioso club internazionale - 12 Vi si trova l'esercito di terracotta - 13 Fu moglie di Perón - 15 Il gruppo di Alan Ford - 16 Il fratello e rivale di Caracalla - 17 I mezzi navali della beffa di Buccari - 19 Si ripetono nell'aratro - 20 Si citano con le altre - 21 Varietà di arancia - 23 Attaccare dal lato sinistro - 24 S'inabissò nel viaggio inaugurale - 26 Quantità eccedenti - 28 Il cuore di Elsa - 31 Con quelle tessili si fanno stoffe - 32 Centro di Assistenza Fiscale - 33 A briscola vale quattro punti - 35 Cortile di campagna - 36 Prefisso rafforzativo - 37 Argomento in breve - 39 Pronuncia male la R - 40 Atomi carichi - 42 Precede il nome del laureato - 43 L'imperatore di Belisario.

VERTICALI:
 1 Interruzione delle ostilità - 2 Così è il ferro quando lo si batte - 3 Affezione auricolare - 4 Venuta al mondo - 5 Il verso della rana - 6 I principi dell'Ayurveda - 7 Il fidanzato... di una volta - 8 Unità di misura del flusso luminoso - 9 Dimora per animali selvatici - 10 Precede il canto (abbr.) - 14 Pulire coi detersivi - 17 La città dei Sassi - 18 Rientranze costiere - 21 Rapace diurno - 22 Proprio in quel posto - 24 Pianta delle Conifere - 25 Lo suona l'automobilista - 27 Le estremità del surf - 29 Il compito del canale scolmatore - 30 Daniel, interprete dell'agente 007 - 32 La plasma lo scultore - 34 I più valorosi in campo - 36 Elevati di statura - 38 Grossa antilope africana - 39 Il "ton" delle persone educate - 41 Alla fine è gratis - 42 Il giorno più breve.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
 Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
 fondato nel 1881
 Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi
 Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,
 Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.
 Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
 Pubblicità
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046
 Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 luglio 2025 è stata di 15.593 copie.
 Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
 Codice ISSN online TS 2499-1619
 Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
 REA TV-441767



«la beccheria» SUPERMERCATI

DA 04/07 AL 09/07 TUTTO PER GRIGLIA



POLLO BUSTO
3,99KG



MUSCOLO BOVINO ADULTO
12,99KG



CEVAPCICI NOSTRA PRODUZIONE
8,99KG



SPIEDINI
8,99KG



MACINATO MAIALE
6,99KG



FETTINE DI POLLO
8,99KG



FILETTI POLLO
7,99KG



PESCHE NOCI
2,99KG



INSALATA GENTILINA
1,39KG



ANGURIE
0,69KG



ZUCCHINE VERDI
0,99KG



MORTADELLA PISTACCHIO
7,99KG



GORGONZOLA DOP
10,99KG



STRACCHINO
7,99KG



COTTO A MANO
13,99KG



SALAME UNGHERESE
13,99KG



YOG. ACTIVIA
2,19PZ



PASTA RUMO 500GR
0,79PZ



GELATO SAMMONTANA BARATTOLO
2,49PZ



PATÈ MIGLIOR GATTO
STERILIZZATO 100G 0,39PZ



SPECK DELLE ALPI
13,99KG



PROSCIUTTO COTTO BECHER
8,99KG



PORCHETTA ARROSTA
12,99KG



CRUDO PARMA
29,99KG

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO